Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_43_1_LRE_12

Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12
Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 (Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta promulga la seguente legge:

Art. 1 integrazioni alla legge regionale 5/2007

1. Dopo l'articolo 63 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), sono inseriti i seguenti:

<<Art. 63 bis norme transitorie per la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR

1. Fino all'entrata in vigore del PTR, e comunque non oltre due anni dall’entrata in vigore della LR 21 ottobre 2008, n. 12 (Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 <<Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio>>), la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti (Piani Regolatori Generali Comunali), che non rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 63 e all'articolo 17 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 86 (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5), è soggetta ai contenuti e alle procedure stabiliti dal presente articolo.

2. Lo strumento urbanistico generale considera la totalità del territorio comunale e persegue i seguenti obiettivi:
a) la tutela e l'uso razionale delle risorse naturali, nonché la salvaguardia dei beni di interesse culturale, paesistico e ambientale;
b) un equilibrato sviluppo degli insediamenti, con particolare riguardo alle attività economiche presenti o da sviluppare nell'ambito del territorio comunale;
c) il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di quello relativo ai servizi e alle attrezzature collettive di interesse comunale, da conseguire prioritariamente mediante interventi di recupero e completamento degli spazi urbani e del patrimonio edilizio esistente;
d) l'equilibrio tra la morfologia del territorio e dell'edificato, la capacità insediativa teorica del piano e la struttura dei servizi.

3. Lo strumento urbanistico generale contiene:
a) gli obiettivi e le strategie, anche suddivisi per ambiti territoriali, che l'Amministrazione comunale intende perseguire con il piano per la definizione degli interventi di attuazione, nonché di revisione o aggiornamento del piano medesimo;
b) il recepimento, con le necessarie verifiche, precisazioni e integrazioni delle direttive e delle prescrizioni dei piani e delle normative sovraordinate;
c) la definizione degli interventi per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, agricole, paesistiche e storiche, con l'indicazione dei vincoli di conservazione imposti da normative sovraordinate;
d) la ricognizione delle zone di recupero e gli elementi che giustifichino, in subordine, l'eventuale previsione di zone di espansione in relazione alle esigenze insediative previste dallo strumento urbanistico generale;
e) lo studio della situazione geologica, idraulica e valanghiva del territorio al fine di poter valutare la compatibilità ambientale delle previsioni di piano;

f) l'individuazione delle aree del territorio comunale adibite a zone con caratteristiche omogenee in riferimento all'uso, alla preesistente edificazione, alla densità insediativa, alle infrastrutture e alle opere di urbanizzazione; tali elementi sono definiti con riferimento alle destinazioni d'uso prevalenti e a quelle compatibili indicate dallo strumento urbanistico generale per ciascuna zona;
g) la disciplina delle aree soggette alla pianificazione e gestione degli enti pubblici ai quali le leggi statali e regionali attribuiscono specifiche funzioni di pianificazione territoriale in relazione ai fini istituzionali degli stessi;
h) la disciplina delle aree destinate alla realizzazione di servizi pubblici e attrezzature di interesse collettivo e sociale sulla base del decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 1995, n. 126 (Revisione degli standard urbanistici regionali);
i) l'individuazione delle infrastrutture stradali, ferroviarie, di navigazione, le reti di approvvigionamento idrico ed energetico, i presidi igienici e i relativi impianti, le reti tecnologiche di comunicazione.
4. Con lo strumento urbanistico generale possono essere posti vincoli di inedificabilità relativamente a:
a) protezione delle parti del territorio e dell'edificato di interesse ambientale, paesistico e storico - culturale;
b) protezione funzionale di infrastrutture e impianti di interesse pubblico;
c) salvaguardia da potenziali situazioni di pericolo per l'incolumità di persone e cose.
5. Nelle zone sottoposte a vincolo sono comunque sempre ammessi, salvo espliciti divieti, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente.
6. Lo strumento urbanistico generale contiene l'individuazione degli ambiti in cui l'attuazione avviene attraverso la predisposizione di Piani Regolatori Particolareggiati Comunali (PRPC) o di altri strumenti attuativi.
7. Lo strumento urbanistico generale disciplina l'uso del territorio con strumenti grafici, normativi e descrittivi:
a) sono strumenti grafici:
1) la rappresentazione dello stato di fatto dei luoghi e dell'edificato aggiornato, nonché la perimetrazione delle aree soggette a rischio naturale;
2) la rappresentazione schematica della strategia del piano che risulti dalla sintesi degli elementi strutturali del territorio relazionati alle previsioni del piano;
3) le planimetrie di progetto;
b) sono strumenti normativi e descrittivi:
1) le schede quantitative dei dati urbanistici e territoriali e la relazione con l'indicazione motivata dei limiti di flessibilità, riferiti agli specifici contenuti del piano, per l'attuazione, la revisione o l'aggiornamento del piano medesimo; la flessibilità non può consentire l'incremento di aree destinate alle funzioni di piano superiore al 10 per cento, in relazione alla quantità complessiva delle superfici previste per le diverse funzioni, attuabile anche con più interventi successivi, con esclusione di riduzioni delle superfici delle zone forestali e di tutela ambientale; per i Comuni con popolazione residente inferiore ai 15.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento, la flessibilità può consentire variazioni fino al 20 per cento;
2) la relazione con l'illustrazione del progetto e con il programma di attuazione delle previsioni del piano;
3) le norme tecniche di attuazione.
8. Il Consiglio comunale impartisce le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale e delle sue varianti che incidono sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a). Le direttive vengono portate a conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e delle aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini.
9. Il progetto di strumento urbanistico generale o una sua variante è adottato dal Consiglio comunale ed è inviato all'Amministrazione regionale che ne dà avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
10. Lo strumento urbanistico generale adottato, dopo la pubblicazione di cui al comma 9, è depositato presso il Comune per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Del deposito viene data notizia con apposito avviso pubblicato nell'Albo comunale e mediante inserzione su almeno un quotidiano locale o sul sito web del Comune. Nei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti tale forma di pubblicità può essere sostituita dall'affissione di manifesti.
11. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico generale possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
12. Nei novanta giorni successivi alla data di ricezione della deliberazione esecutiva di adozione, la Giunta regionale, sentita la struttura regionale competente, nonché il Ministero per i beni e le attività culturali, qualora siano interessati beni vincolati ai sensi della Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e successive modifiche, può comunicare al Comune le proprie riserve vincolanti motivate:

a) dall'eventuale contrasto fra il piano con le norme vigenti e con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
b) dalla necessità di tutela e valorizzazione del paesaggio, qualora siano interessati beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, e di quella di complessi storici monumentali e archeologici, sottoposti al vincolo della Parte II del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, secondo le prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali.
13. Nel corso del medesimo periodo, il Comune deve raggiungere con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, nonché le intese con gli enti pubblici di cui al comma 3, lettera g), nei limiti della competenza degli enti stessi.
14. Il Consiglio comunale, decorso il termine di cui al comma 12, approva lo strumento urbanistico generale, con deliberazione da pubblicarsi, per estratto, a cura dell'Amministrazione regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione, qualora:
a) non vi sia la necessità di raggiungere le intese di cui al comma 13 o le stesse siano già raggiunte;
b) non siano state presentate opposizioni e osservazioni;
c) non siano state formulate riserve dalla Giunta regionale.
15. Qualora siano state formulate riserve dalla Giunta regionale o siano state presentate opposizioni e osservazioni sullo strumento urbanistico generale, il Consiglio comunale, si pronuncia motivatamente sulle stesse e approva lo strumento urbanistico generale eventualmente modificato in accoglimento di esse, ovvero decide la sua rielaborazione. La riadozione è comunque necessaria quando le modifiche da apportare siano tali da incidere sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a), ovvero le intese di cui al comma 13 non siano raggiunte.
16. La deliberazione del Consiglio comunale e i relativi atti, di cui al comma 15, sono inviati all'Amministrazione regionale. La Giunta regionale ne conferma l'esecutività con deliberazione che viene pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
17. Ferma restando la disposizione di cui al comma 18, la Giunta regionale non conferma l'esecutività della deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 15, limitatamente alle parti oggetto di modifiche introdotte a seguito dell'accoglimento di opposizioni e osservazioni che confliggano con gli obiettivi e le strategie di cui al comma 3, lettera a), nonché per le parti in cui le modifiche introdotte non attengano al superamento delle riserve regionali.
18. Qualora non risultino superate le riserve di cui al comma 15, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sentita la struttura regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento della deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 15, con proprio decreto, dispone l'introduzione nello strumento urbanistico generale approvato delle modifiche ritenute indispensabili e ne conferma l'esecutività, ovvero, nell'ipotesi di cui al comma 15, secondo periodo, ne dispone la rielaborazione. L'avviso del decreto del Presidente della Regione è pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
19. Nei procedimenti di cui ai commi 12 e 18 trovano applicazione i capi I e II del titolo I della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modifiche.
20. I piani comunali di settore, elaborati in applicazione di leggi dello Stato o della Regione o su iniziativa autonoma del Comune, sono strumenti finalizzati a disciplinare modalità di esercizio di attività di rilievo sociale, economico e ambientale relativamente all'intero territorio comunale, integrano le indicazioni dello strumento urbanistico generale e costituiscono, ove necessario, variante al medesimo purché rientrino nella flessibilità di cui al comma 7, lettera b), numero 1); in caso contrario, sono osservate le procedure di adozione e approvazione previste dal presente articolo.
21. La procedura di formazione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti dei Comuni classificati montani ai sensi della legge regionale o aventi una popolazione residente inferiore a 2.500 abitanti ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003), è disciplinata dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 86/2008, purché non vengano modificate le previsioni dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).
22. La deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni previsto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, costituisce variante non sostanziale allo strumento urbanistico generale comunale ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 86/2008.

Art. 63 ter validità temporale e salvaguardia degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti

di cui all'articolo 63 bis
1. Gli strumenti urbanistici generali e le loro varianti formati ai sensi dell'articolo 63 bis hanno durata indeterminata ed entrano in vigore, a seconda dei casi, il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
a) della deliberazione di approvazione del Consiglio comunale di cui all'articolo 63 bis, comma 14;
b) dell'estratto della deliberazione della Giunta regionale di conferma di ese-cutività di cui all'articolo 63 bis, comma 16;
c) dell'avviso del decreto del Presidente della Regione di cui all'articolo 63 bis, comma 18.
2. Agli strumenti urbanistici generali formati ai sensi dell'articolo 63 bis si applica l'articolo 20 in materia di salvaguardia, nel termine massimo di due anni. Il Consiglio comunale, in sede di adozione delle direttive di cui all'articolo 63 bis, comma 8, può prevedere che sia adottata analoga sospensione per gli interventi che siano in contrasto con le direttive suddette. In tal caso alla deliberazione del Consiglio comunale deve essere allegato idoneo elaborato grafico con l'indicazione delle aree soggette a regime di salvaguardia.
3. Ai PRPC si applica la salvaguardia di cui al comma 2.
4. La salvaguardia non trova applicazione relativamente ai contenuti previsti dall'articolo 63 bis, comma 7, lettera a), numero 2).
5. Agli strumenti urbanistici generali formati ai sensi dell'articolo 63 bis si applica l'articolo 23 in materia di decadenza dei vincoli.
6. Nelle aree assoggettate a PRPC, nelle quali i vincoli e i limiti edificatori posti dalle norme di piano perdano efficacia per mancata adozione entro cinque anni dall'entrata in vigore del piano medesimo dei relativi piani attuativi, precedentemente all'adozione delle varianti di cui all'articolo 23 è consentita l'adozione di PRPC, purché tali strumenti prevedano le attrezzature e i servizi necessari alle esigenze dei soggetti insediabili nelle aree interessate o sia dimostrato il soddisfacimento di tali esigenze dai servizi e dalle attrezzature pubbliche eventualmente esistenti, con l'osservanza delle prescrizioni di zona e degli indici edilizi previsti dalle norme di attuazione dello strumento urbanistico generale.

Art. 63 quater norme transitorie per gli strumenti urbanistici attuativi comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR
1. Fino all'entrata in vigore del PTR, nell'attuazione dello strumento urbanistico generale comunale, provvisto della relazione di flessibilità di cui all'articolo 63 bis, comma 7, lettera b), numero 1), il PRPC o altro strumento urbanistico attuativo può apportare modifiche secondo le indicazioni dello strumento generale e comunque nei limiti della flessibilità così come definita. L'osservanza delle indicazioni dello strumento urbanistico generale e il rispetto dei limiti di flessibilità devono essere asseverati dal progettista incaricato della redazione dello strumento attuativo.>>.

Art. 2 modifiche alla legge regionale 5/2007

1. Il secondo periodo del comma 1 dell’articolo 25 della legge regionale 5/2007 è sostituito dal seguente: <<I PAC sono addottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali.>>.
2. L'articolo 36 della legge regionale 5/2007 non trova applicazione sino all'emanazione delle specifiche tecniche informatiche e delle modalità di trasmissione previste dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 86/2008.
3. Dopo il comma 7 dell’articolo 39 della legge regionale 5/2007 sono aggiunti i seguenti:
<<7 bis. Per limitate modifiche volumetriche finalizzate al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico si intendono gli interventi su edifici esistenti, che comportano la realizzazione di maggiore spessore delle murature esterne entro i trentacinque centimetri, siano esse tamponature o muri portanti, o la realizzazione di maggiore spessore dei solai intermedi e di copertura entro i trentacinque centimetri. Tali interventi, qualora suscettibili di ottenere una riduzione minima del 10 per cento dei coefficienti di trasmittanza previsti dal decreto legislativo 192/2005, e successive modifiche, non sono computati nel calcolo dei volumi e delle superfici e possono essere realizzati in deroga alle distanze e alle altezze massime previste dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, fermo restando il rispetto delle distanze minime previste dal codice civile.
7 ter. Sono interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico su nuovi edifici quelli che determinano la realizzazione di:
a) maggiore spessore delle murature esterne oltre i trenta centimetri, fino a un massimo di ulteriori trenta centimetri, siano esse tamponature o muri portanti;
b) maggiore spessore dei solai intermedi e di copertura oltre i trenta centimetri, fino ad un massimo di ulteriori trenta centimetri;
c) serre solari, funzionalmente collegate all’edificio principale, che abbiano dimensione comunque non superiore al 15 per cento della superficie utile delle unità abitative realizzate;
d) volumi e superfici necessari al miglioramento dei livelli di isolamento termico e acustico o di inerzia

termica, o finalizzati alla captazione diretta dell'energia solare, o alla realizzazione di sistemi di ombreggiamento alle facciate nei mesi estivi.
7 quater. Gli interventi di cui al comma 7 ter possono essere realizzati, entro i limiti ivi previsti, anche in deroga alle distanze minime e alle altezze massime previste dai regolamenti edilizi e dalle norme di attuazione degli strumenti di pianificazione comunale, qualora comportino una riduzione minima del 10 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal decreto legislativo 192/2005, e successive modifiche.
7 quinques. Gli interventi di cui al comma 7 ter non si computano nel calcolo della volumetria e delle superfici, anche ai fini della determinazione del contributo di costruzione.
7 sexies. Per il recupero degli edifici esistenti resta ferma la salvaguardia di elementi costruttivi e decorativi di pregio storico e artistico, nonché di allineamenti o conformazioni diverse, orizzontali, verticali, che caratterizzano le cortine di edifici urbani e rurali di antica formazione.
7 septies. Le disposizioni del presente articolo non possono derogare in ogni caso alle prescrizioni in materia di sicurezza stradale e antisismica.>>.
4. L'articolo 41 della legge regionale 5/2007 è sostituito dal seguente:
<<Art. 41 monitoraggio dei certificati di regolarità contributiva in edilizia
1. I soggetti in possesso del titolo abilitativo edilizio trasmettono al Comune, prima dell'inizio dei lavori oggetto di intervento, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 90, comma 9, lettere a) e b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e successive modifiche.
2. Per gli interventi da eseguirsi a stati di avanzamento o suddivisi in lotti a cura di più imprese, i nominativi delle medesime unitamente alla documentazione di cui al comma 1 sono trasmessi al Comune prima dell'inizio dei lavori relativi allo stato di avanzamento o lotto specifico.>>.
5. Al comma 1 dell'articolo 43 della legge regionale 5/2007 dopo le parole <<I Comuni>> la parola <<affidano>> è sostituita dalle seguenti: <<possono affidare>>.
6. Il comma 2 dell'articolo 47 della legge regionale 5/2007 è sostituito dal seguente:
<<2. La progettazione di cui all'articolo 77 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 deve prevedere, per gli immobili di almeno due livelli fuori terra, la possibilità di installare un ascensore o una piattaforma elevatrice raggiungibile mediante rampe prive di gradini e, per gli immobili di almeno tre livelli fuori terra, la possibilità di installare un ascensore raggiungibile mediante rampe prive di gradini.>>.
7. Al comma 1 dell'articolo 48 della legge regionale 5/2007 le parole <<articolo 10, comma 2,>> sono sostituite dalle seguenti: <<articolo 22, comma 4,>>.
8. Le lettere g) e l) del comma 1 dell'articolo 48 della legge regionale 5/2007 sono abrogate.
9. Dopo il comma 1 dell'articolo 48 della legge regionale 5/2007 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Fatti salvi gli eventuali atti autorizzativi previsti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio e dalle altre leggi di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e fatte salve le prescrizioni comunali di natura regolamentare, costituiscono attività edilizia libera i seguenti interventi:
a) il collocamento, la modifica o la rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni e simili;
b) gli scavi per gli interventi di manutenzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente;
c) le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo e di posa delle condutture;
d) le pertinenze di edifici esistenti, bussole, verande e depositi attrezzi nei limiti di 20 metri cubi; tali manufatti non concorrono al calcolo della superficie e della volumetria edificabile sull'area oggetto di intervento;
e) i manufatti che non comportano volumetria destinati ad arredi da giardino e terrazzo, barbeque e tettoie nei limiti di 20 metri quadrati; tali manufatti non concorrono al calcolo della superficie edificabile sull'area oggetto di intervento.
1 ter. Le varianti al permesso di costruire realizzabili mediante denuncia di inizio attività o le varianti alla denuncia di inizio attività sono presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori; in tali casi non trova applicazione il termine di trenta giorni previsto dall'articolo 23, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001. Le disposizioni del presente comma non trovano applicazione per le parti di immobili vincolate ai sensi dalle leggi statali in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio.>>.
10. Al comma 1 dell'articolo 50 della legge regionale 5/2007 le parole <<fermo restando il rispetto dei limiti previsti dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi>> sono sostituite dalle seguenti: <<e pertanto non sono sanzionabili anche in deroga ai limiti previsti dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi>>.
11. Dopo il comma 3 dell'articolo 50 della legge regionale 5/2007 è aggiunto il seguente:

<<3 bis. Nelle zone territoriali omogenee E, come individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali, è ammessa la realizzazione di tettoie anche in deroga agli indici e ai parametri previsti dagli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi esclusivamente per esigenze di copertura di concimaie e vasche per la raccolta di liquami annesse alle strutture produttive aziendali.>>.
12. Dopo il comma 1 dell'articolo 51 della legge regionale 5/2007 è aggiunto il seguente:
<<1 bis. Con riferimento agli interventi definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera e.1), del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, nei casi di compresenza di interventi di ristrutturazione e ampliamento, i parametri previsti dagli strumenti urbanistici vigenti o adottati si applicano esclusivamente alle parti dell'immobile oggetto di effettivo incremento dimensionale relativamente al sedime, alla sagoma, al volume e all'altezza.>>.
13. L'articolo 58 della legge regionale 5/2007 è sostituito dal seguente:
<<Art. 58 modalità per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
1. I Comuni competenti, ai sensi dell'articolo 60, al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica provvedono con applicazione della procedura transitoria di cui all'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004, sino all'adeguamento dei loro strumenti di pianificazione al piano paesaggistico regionale.
2. I Comuni, a seguito dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione al piano paesaggistico regionale, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica applicano la procedura di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004.
3. L'autorizzazione paesaggistica vale per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di rilascio della stessa.>>.
14. L'articolo 59 della legge regionale 5/2007 è sostituito dal seguente:
<<Art. 59 commissioni locali per il paesaggio
1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della LR 21 ottobre 2008, n. 12, i Comuni titolari, ai sensi dell'articolo 60, di funzioni amministrative riguardanti l'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia paesaggistica, istituiscono e disciplinano una commissione per il paesaggio, composta da soggetti aventi particolare e qualificata esperienza nella tutela paesaggistico-ambientale.
2. I Comuni possono istituire e disciplinare la commissione di cui al comma 1 in forma consorziata o associata, anche in relazione alle specificità paesaggistiche territoriali individuate dal piano paesaggistico regionale.
3. La commissione esprime parere obbligatorio in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza del Comune presso il quale è istituita.
4. In via transitoria, sino all'istituzione delle rispettive commissioni per il paesaggio di cui al presente articolo, per le autorizzazioni paesaggistiche di competenza dei Comuni il parere obbligatorio previsto dal comma 3 è reso dalla commissione edilizia del Comune territorialmente competente, integrata da uno a tre esperti in materia di tutela paesaggistico-ambientale. La commissione formula il parere di competenza alla presenza di almeno uno degli esperti, le cui valutazioni devono essere riportate per esteso nei verbali di seduta, allegando relazione scritta. Qualora la commissione edilizia non sia stata istituita, il regolamento edilizio comunale attribuisce esclusivamente ai suindicati esperti le predette funzioni valutative.>>.
15. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 60 della legge regionale 5/2007 è aggiunta la seguente:
<<e bis) le autorizzazioni relative a opere e interventi assoggettati a conformità urbanistica secondo la legge regionale.>>.
16. Dopo il comma 4 dell'articolo 60 della legge regionale 5/2007 sono aggiunti i seguenti:
<<4 bis. La Giunta regionale, previa verifica della sussistenza dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura regionale competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, fatto salvo quanto disposto dal comma 1.
4 ter. Qualora la verifica di cui al comma 4 bis individui Comuni non conformi ai requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica, la Giunta regionale può delegare l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai soggetti individuati dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004, previo accertamento da parte della struttura regionale competente di sussistenza dei requisiti stabiliti.>>.
17. Il comma 8 dell'articolo 63 della legge regionale 5/2007 è abrogato.
18. Dopo il comma 8 dell'articolo 63 della legge regionale 5/2007 è inserito il seguente:
<<8 bis. L'articolo 63 bis trova applicazione anche nei confronti delle procedure di formazione in corso degli strumenti urbanistici di cui al comma 1.>>.
19. Nella rubrica dell'articolo 65 della legge regionale 5/2007 le parole <<e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 22/1985 in materia di piano regionale delle opere di viabilità>> sono soppresse.

Art. 3 disposizioni particolari per i PRPC di iniziativa pubblica

1. Il provvedimento di approvazione del PRPC di iniziativa pubblica fissa i termini non superiori a dieci

anni, salva diversa previsione di legge, per l'espropriazione degli immobili necessari all'attuazione del piano ed equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e impianti in esso previsti, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

2. L'Autorità espropriante, in conseguenza dell'approvazione del piano, espropria, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, le aree e gli edifici che risultano indispensabili per assicurare il raggiungimento degli obiettivi del piano medesimo.

3. Il Comune, per le aree e gli edifici per i quali non si ritenga indispensabile procedere all'espropriazione, qualora non abbia assunto tale determinazione in sede di formazione del piano, può provvedere all'individuazione di comparti edificatori.

4. Il Sindaco, ad approvazione avvenuta dei predetti comparti edificatori, invita i proprietari delle aree e degli edifici interessati, assegnando loro un congruo periodo di tempo comunque non inferiore a novanta giorni, a dare attuazione al piano, da soli, se proprietari dell'intero comparto, o riuniti in consorzio, provvedendo, altresì, a stipulare una convenzione regolante i rapporti fra proprietari e Comune.

5. Alla costituzione del consorzio è sufficiente il concorso dei proprietari delle aree e degli edifici inclusi entro il comparto che rappresentino, in base all'imponibile catastale, almeno i due terzi del valore delle aree e degli edifici del comparto medesimo.

6. Il Comune, decorsi i termini di cui al comma 4, eventualmente prorogabili per motivate ragioni, può procedere all'espropriazione delle aree e degli edifici dei proprietari che non abbiano aderito all'invito del Sindaco, con la possibilità di realizzare direttamente l'intervento previsto dal piano ovvero di cedere le aree e gli edifici espropriati, in proprietà o in diritto di superficie, a soggetti pubblici o privati, con diritto di prelazione agli originari proprietari, previa stipula di apposita convenzione.

7. Le prescrizioni di piano, nelle parti in cui incidono su beni determinati e assoggettano i beni stessi a vincoli preordinati all'espropriazione o a vincoli che comportino l'inedificabilità assoluta, perdono ogni efficacia decorso il termine stabilito nel provvedimento di approvazione per la parte non realizzata. Decorso tale termine, permangono a tempo indeterminato gli obblighi di rispetto delle indicazioni tipologiche, degli allineamenti e delle altre prescrizioni urbanistiche stabilite dal piano.

Art. 4 disposizioni particolari per i PRPC di iniziativa privata

1. I proprietari di aree o edifici contermini o inclusi entro un ambito da attuarsi mediante PRPC o altri strumenti urbanistici attuativi secondo le disposizioni dello strumento urbanistico generale e che rappresentano, in base all'imponibile catastale, almeno i due terzi del valore delle aree e degli edifici inclusi nell'ambito predetto, possono predisporre e presentare al Comune proposte di piano.

2. Contestualmente alla presentazione della proposta di piano di cui al comma 1, i proprietari propongono uno schema di convenzione da approvarsi unitamente al piano, che prevede:

a) l'impegno a realizzare, nei modi consentiti dall'ordinamento, gli interventi di urbanizzazione previsti dal piano;

b) la cessione gratuita, entro i termini stabiliti, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria, nonché la cessione gratuita delle aree necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria nei limiti di cui alla lettera c);

c) l'assunzione, a carico dei proponenti, degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria relative al piano o di quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona a pubblici servizi; la quota è determinata in base ai criteri da stabilire con delibera comunale in relazione all'entità e alle caratteristiche del piano;

d) il termine non superiore a dieci anni, a decorrere dalla data di stipulazione della convenzione, entro il quale deve essere ultimata l'esecuzione delle opere, nonché le garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla stipula della convenzione;

e) l'assunzione ad opera del proponente il piano dell'obbligo di trascrizione della convenzione nei registri tenuti dalle conservatorie dei registri immobiliari e dall'ufficio tavolare.

3. Ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del piano, si procede alla stipula della convenzione di cui al comma 2.

4. Successivamente il Sindaco, assegnando un congruo periodo di tempo comunque non inferiore a centottanta giorni, invita i proprietari che non abbiano aderito alla formazione del piano ad attuare le indicazioni del predetto piano stipulando la convenzione di cui al comma 2.

5. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 4, eventualmente prorogabili per motivate ragioni, il Comune può procedere alla espropriazione delle aree e degli edifici dei proprietari che non abbiano aderito al piano, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001.

6. Non necessitano di variante le modifiche planivolumetriche che non alterino le caratteristiche tipologiche degli edifici previsti dal piano, non incidano sul dimensionamento globale degli insediamenti e non

diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico e che, comunque, non rispondano a prescrizioni vincolanti specificamente individuate.
7. Il PRPC predisposto dai proprietari delle aree e degli edifici contermini inclusi entro l'ambito individuato dallo strumento di pianificazione generale comunale, che rappresentano la totalità del valore delle aree e degli edifici in esso compresi, e che non apporti modifiche alle previsioni dello stesso, né interessi beni e località sottoposti a vincolo paesaggistico di cui alla parte III del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, o complessi storici monumentali e archeologici, sottoposti al vincolo della parte II del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, è approvato dal Consiglio comunale, salva diversa indicazione dello statuto comunale, con l'esclusivo rispetto dell'obbligo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 21 ottobre 2008

TONDO

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 63 della legge regionale 5/2007 è il seguente:
Art. 63 norme finali e transitorie
1. La procedura di formazione degli strumenti urbanistici, per i quali siano state deliberate le direttive alla data di entrata in vigore della presente legge, è definita sulla base delle norme previgenti.
2. Gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, adottati alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adeguati alle prescrizioni di PTR in sede di approvazione.
3. Le procedure di autorizzazione paesaggistica in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché quelle in corso alla data di adeguamento di cui all'articolo 60, sono definite in base alla normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento.
4. I procedimenti relativi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono definiti secondo la normativa previgente.
5. Il Comune, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, può:
a) adottare con le procedure stabilite dal regolamento di attuazione varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici che non siano in contrasto con il PTR;
b) prevedere nuove zone residenziali di espansione o ampliamenti delle medesime nella misura complessiva massima del 2 per cento dei residenti risultanti dalle liste anagrafiche dell'anno precedente per i Comuni eccedenti 5.000 abitanti e nella misura massima del 4 per cento nei Comuni fino a 5.000 abitanti;
c) prevedere nuove zone omogenee D2 e D3 o ampliamenti delle medesime nella misura complessiva massima del 5 per cento della relativa superficie prevista dai vigenti strumenti urbanistici.
6. Il Comune classificato turistico ai sensi delle vigenti disposizioni regionali, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, può altresì autorizzare incrementi di volumetrie per nuove strutture alberghiere o ricettivo-complementari o ampliamenti di quelle esistenti nella misura massima del 5 per cento rispetto a quelle previste dallo strumento urbanistico vigente.
7. Sono fatti salvi gli atti amministrativi assunti in attuazione della legge regionale 13 dicembre 2005, n. 30 (Norme in materia di piano territoriale regionale).
8. Al comma 7 dell'articolo 32 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica), le parole: <<decorso il termine di cui al comma 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<entro novanta giorni dalla conclusione dell'istruttoria regionale a pena di decadenza dell'intero procedimento>>.
9. Ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 25 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 24 (Disposizioni per il completamento del processo di ricostruzione), le parole <<31 dicembre 2006>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2008>>.

- Il testo dell'articolo 17 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 marzo 2008, n. 86, è il seguente:
Art. 17 varianti non sostanziali agli strumenti di Pianificazione comunale di cui all'art. 63, comma 5, della legge
1. Ai sensi dell'art. 63, comma 5, lett. a) della legge si intendono per varianti non sostanziali quelle che:
a) rispettano il limite di flessibilità indicato nella relazione al Piano regolatore vigente;
b) prevedono l'ampliamento delle zone agricole;
c) prevedono la rettifica della perimetrazione delle zone omogenee A, B, C, D, G, H ed I, entro il limite del 10 per cento

delle superfici previste, ferma restando la quantità complessiva delle superfici previste per le zone omogenee D, G, H ed I, ovvero prevedono la modifica della perimetrazione delle zone omogenee A, B e C, entro il limite del 10 per cento delle superfici previste, ferma restando la capacità insediativa teorica di piano;
d) hanno ad oggetto le norme di attuazione che non incrementino l'indice di edificabilità territoriale e fondiaria ed il rapporto di copertura, fermo restando quanto previsto alle lettere precedenti;
e) hanno ad oggetto l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici;
f) hanno ad oggetto la revisione dei vincoli urbanistici e procedurali;
g) derivano dall'approvazione di Piani comunali di settore, entro i limiti indicati alle lettere precedenti.
2. Sono parimenti soggette alla procedura prevista dal presente articolo le varianti di cui all'art. 63, comma 5, lettere b) e c) e comma 6. Agli effetti del calcolo di comparazione tra residenti e dimensionamento nelle ipotesi di cui alla lettera b) trova applicazione la metodologia già seguita nell'ambito di formazione del vigente strumento urbanistico.
3. Il progetto di variante di cui al comma 1 è adottato dal Consiglio comunale.
4. La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato tempestivo avviso dal Comune sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione nell'Albo comunale ed inserzione su almeno un quotidiano locale. Nei Comuni con meno di diecimila abitanti quest'ultima forma di pubblicità può essere sostituita dall'affissione di manifesti.
5. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
6. Il Comune prima dell'approvazione della variante interpella la competente struttura del Ministero per i beni e le attività culturali, qualora siano interessati beni vincolati dalla Parte seconda del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e raggiunge con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi.
7. Decorsi i termini di cui ai precedenti commi, il Consiglio comunale si pronuncia sulle opposizioni ed osservazioni presentate al Comune ed introduce le modifiche conseguenti alle prescrizioni del Ministero per i beni culturali ed ambientali e alle intese con gli enti di cui al comma precedente ed approva la variante modificata di conseguenza o decide la sua rielaborazione e riadozione anche parziale. La riadozione é necessaria quando le modifiche comportino, ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/01, ulteriori vincoli preordinati all'esproprio o di inedificabilità assoluta.
8. Copia della variante approvata e della relativa deliberazione divenuta esecutiva sono inviati all'Amministrazione regionale. Il Comune provvede a pubblicare la predetta deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
9. Il rispetto dei limiti indicati dai commi 1 e 2 del presente articolo sono asseverati con le modalità previste dall'art. 22, comma 4, della legge.
10. La variante al Piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR, ad opera del Comune, dell'avviso della delibera del Consiglio comunale di approvazione della variante allo strumento urbanistico.
11. La variante al Piano regolatore sin dalla adozione deve contenere l'asseverazione geologica ovvero il parere geologico, secondo la disciplina di settore, nonché una valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano, redatta dal Comune tenuto
conto dei criteri generali previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano, allorché nella medesima siano ricompresi beni tutelati ai sensi della Parte terza del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
12. La variante medesima contiene la Valutazione di incidenza significativa sui siti di Rete natura 2000, secondo quanto previsto dalla disciplina di settore.
13. Il Comune valuta la presenza di eventuali effetti significativi sull'ambiente, ai sensi della Direttiva 42/2001/CE, che richiedano l'espletamento della procedura di VAS.
14. Le varianti di cui ai commi 1 e 2, recepiscono con le necessarie verifiche, precisazioni ed integrazioni, le prescrizioni dei piani e delle normative sovraordinate e disciplinano l'uso del territorio considerato con strumenti grafici e normativi che contengono:
a) una relazione che illustra i contenuti della variante nel rispetto dei commi 1 e 2, e contenente nei casi di cui alla lett. f) del comma 1, una motivazione puntuale della reiterazione dei vincoli;
b) elaborati grafici di progetto che illustrano le previsioni urbanistiche vigenti e le proposte di modifica;
c) l'esplicitazione della metodologia impiegata per il dimensionamento nel caso di espansione delle aree residenziali;
d) schede quantitative dei dati urbanistici e territoriali, ove necessarie;
e) norme tecniche di attuazione, ove necessarie;
f) una relazione di coerenza con il limite di flessibilità, ove previsto;
g) una relazione di coerenza con la normativa di settore e con la pianificazione sovraordinata.
15. Per gli strumenti disciplinati dal presente articolo trova applicazione il D.P.G.R. 126/1995 e s.m.i. sino all'adeguamento di cui all'art. 12, comma 2 della legge. In sede di adeguamento di cui all'art. 12, comma 2, della legge, trova

invece applicazione, salva diversa e specifica prescrizione del PTR, l'Allegato 1 al presente regolamento recante i Criteri per il dimensionamento degli insediamenti residenziali, dei servizi e attrezzature e degli insediamenti produttivi disposti ai sensi dell'art. 61, comma 4, lettera c) della legge.

- La parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, reca "Norme in materia di beni culturali".

- La parte III del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, reca "Norme in materia di beni paesaggistici".

- Il titolo I della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 reca, "Norme generali in materia di procedimento amministrativo".

- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 2003, n. 12, come modificato dall'articolo 64, comma 1, della legge regionale 5/2007, è il seguente:
Art. 15 disposizioni modificative in materia di urbanistica
1. All'articolo 6 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2000), dopo il comma 26 è inserito il seguente:
<<26 bis. Sono consentite, previo parere favorevole dell'Azienda per i servizi sanitari, le variazioni agli strumenti urbanistici vigenti che prevedano l'ampliamento delle zone omogenee A e B, poste a distanza inferiore a 300 metri da insediamenti zootecnici di consistenza superiore a 50 UBA (Unità Bestiame Adulto), qualora i centri abitati medesimi risultino totalmente interclusi nella loro espansione dal vincolo di rispetto di cui al comma 26.>>.
2. Le procedure semplificate di approvazione delle varianti al PRGC, di cui all'articolo 10 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), come modificato dall'articolo 3, comma 7, della presente legge, sono estese ai comuni, nei quali, alla data di adozione della variante, la popolazione residente risulta inferiore a 2500 abitanti, secondo l'ultima rilevazione ufficiale ISTAT.
3. All'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1989, n. 28 (Agevolazione della formazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi), come sostituito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 19/1992, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:
<<2 bis. Il contributo già concesso alla data di entrata in vigore della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 è confermato a seguito della riadozione del PRGC o del PRPC, che intervenga nel termine perentorio di sei mesi dalla deliberazione comunale che decide la riadozione.>>.
4. ABROGATO
- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, come modificato dall'articolo 3, comma 7, della legge regionale 12/2003, è il seguente:

Art. 10 procedure semplificate di approvazione delle varianti al PRGC
1. Al fine di favorire una maggiore autonomia e la semplificazione delle procedure, per i Comuni inclusi nell'allegato A, dotati di piano regolatore generale comunale (PRGC) aventi i contenuti e gli elementi disciplinati dall'articolo 30 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 (Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica), e successive modificazioni ed integrazioni, le procedure di cui all'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 sono estese a tutte le varianti ai PRGC, a condizione che le varianti medesime non modifichino le seguenti previsioni:
a) parchi, riserve naturali regionali e aree di rilevante interesse ambientale, di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), e successive modificazioni ed integrazioni, perimetri degli ambiti di tutela ambientale del piano urbanistico regionale generale, nonché dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale;
b) servizi e attrezzature collettive, riducendone la dotazione complessiva;
c) perimetri delle zone omogenee A e B0;
d) quantità della superficie relativa alle zone omogenee D1 e Hc;
e) perimetro di massima espansione delle zone urbanizzate e da urbanizzare, come indicate nella rappresentazione schematica di cui all'articolo 30, comma 5, lettera a), numero 2), della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Sono comunque fatte salve eventuali maggiori previsioni contenute nella relazione di flessibilità di cui all'articolo 30, comma 5, lettera b), numero 1 bis), della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.
3.I commi 1 e 2 non trovano applicazione nei Comuni di rilevanza regionale e sovracomunale individuati ai sensi dell'articolo 124 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni. Fino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 124, comma 1, della legge regionale 52/1991, trova applicazione l'allegato A (Comuni di rilevanza regionale e sovracomunale) del decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 1995, n. 0126/Pres. (Revisione degli standard urbanistici regionali), pubblicato nel Supplemento Straordinario n. 18 del 15 maggio 1995, al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 10 maggio 1995.

- Il testo dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modifiche, dall'articolo 1, comma 1, della legge 133/2008, è il seguente:
Art. 58 ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali)
1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base

e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente .
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto .
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge .
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizione dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

- Il testo dell'articolo 20 della legge regionale 5/2007 è il seguente:
Art. 20 salvaguardia
1. Il Comune, a decorrere dalla data della deliberazione di adozione del PSC o delle varianti al piano in vigore e sino alla data di entrata in vigore del piano medesimo, sospende ogni determinazione sulle domande di rilascio di titoli abilitativi edilizi che siano in contrasto con le previsioni del PSC adottato.
2. La sospensione di cui al comma 1 opera per un termine massimo di due anni per il PSC comunale e per un termine massimo di tre anni per il PSC sovracomunale.
3. La salvaguardia di cui al presente articolo non opera per gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, nonché per gli interventi di pubblica utilità e interesse pubblico.

- Il testo dell'articolo 23 della legge regionale 5/2007 è il seguente:
Art. 23 decadenza dei vincoli
1. Le previsioni del POC che assoggettano singoli beni a vincoli preordinati all'esproprio decadono qualora non siano state attuate o non sia iniziata la procedura per l'espropriazione degli immobili entro cinque anni dall'entrata in vigore del POC medesimo.
2. La decadenza di cui al comma 1 non opera qualora i vincoli abbiano validità permanente in quanto imposti da disposizioni di legge.
3. Nelle aree nelle quali le previsioni urbanistiche risultino inefficaci ai sensi del comma 1 è ammissibile la realizzazione di interventi aventi destinazione d'uso e parametri edilizi compatibili con le previsioni dello strumento urbanistico per le aree contermini, nel rispetto di un indice massimo di fabbricabilità fondiaria di 0,03 mc/mq e, per le attività produttive, di un rapporto di copertura pari ad un decimo dell'area di proprietà.
4. Il Comune, in sede di reiterazione dei vincoli di cui al comma 1, può avvalersi di tecniche di perequazione e compensazione urbanistica per l'equo ristoro a favore dei proprietari degli immobili interessati.
5. Nelle more della reiterazione dei vincoli di cui al comma 1 non sono ammesse varianti che assoggettano a vincolo preordinato all'esproprio aree destinate a servizi. Sono comunque ammesse varianti per la realizzazione di lavori pubblici e quelle conseguenti a una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.

Note all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 25 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

Art. 25 piani attuativi comunali
1. I Piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta comunale in seduta pubblica, secondo le modalità previste nel regolamento comunale. *I PAC sono adottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali.*
2. Il PAC adottato è depositato presso la sede del Comune per trenta giorni entro i quali chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
3. Le procedure di adozione e approvazione del PAC sostituiscono quelle degli strumenti urbanistici attuativi delle previsioni di pianificazione comunale e sovracomunale e in particolare:
a) i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione;
b) i piani per l'edilizia economica e popolare;
c) i piani delle aree da destinare a insediamenti produttivi;
d) i piani di recupero;
e) i programmi integrati di intervento;
f) i programmi di recupero e riqualificazione urbana.

- Il testo dell'articolo 36 della legge regionale 5/2007 è il seguente:
Art. 36 rapporti annuali sullo stato del territorio
1. La Regione pubblica annualmente il Rapporto sullo stato del territorio del Friuli Venezia Giulia con il quale dà conto della condizione del territorio nell'anno precedente anche in comparazione con la condizione accertata negli anni antecedenti quello oggetto d'esame. Il rapporto dà conto inoltre dell'attività di pianificazione svolta dalla Regione e dai Comuni. Il Rapporto è messo a disposizione del pubblico in formato elettronico.
2. I Comuni pubblicano ogni anno il Rapporto comunale sullo stato del territorio con il quale danno conto della condizione del territorio nell'anno precedente anche in comparazione con la condizione accertata negli anni antecedenti quello oggetto d'esame. Il Rapporto comunale dà inoltre conto dell'attivitàdi pianificazione svolta dall'Amministrazione comunale, nonchè dell'attivitàedilizia eseguita. Il Rapporto è messo a disposizione del pubblico in formato elettronico entro il trenta giugno ed è trasmesso alla Regione con il medesimo formato entro la stessa data.
3. Il Rapporto comunale di cui al comma 2, è redatto dal Comune che può avvalersi del soggetto cui è stata delegata, singolarmente o in forma sovracomunale, la funzione della pianificazione strutturale, sulla base delle specifiche indicate dal regolamento di cui all'articolo 61. In caso di omessa o ritardata trasmissione alla Regione entro i termini di cui al comma 2, la Giunta regionale adotta i provvedimenti conseguenti all'inadempimento, anche nominando un commissario ad acta. Il commissario si avvale degli uffici e dei fondi comunali.

- Il testo dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 86/2008 è il seguente:
Art. 26 specifiche tecniche minime per la redazione dei rapporti sullo stato del territorio
1. I Rapporti annuali sullo stato del territorio di cui all'art. 36, comma 2, della legge devono contenere i seguenti elementi:
a) indicazione dell'area territoriale interessata (con indicazione specifica della quota percentuale di aree edificate e non edificate e del carico demografico);
b) entità dei permessi di costruire rilasciati per ogni z.t.o. ed entità dei certificati di agibilità rilasciati;
c) entità delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate;
d) entità degli accertamenti effettuati sul territorio e degli abusi rilevati.
2. Le specifiche tecniche informatiche e le modalità di trasmissione dei Rapporti comunali sullo stato del territorio sono individuate nel documento di cui all'art. 18 comma 1.
3. La Giunta regionale, entro il 30 novembre di ogni anno, può stabilire contenuti ulteriori di quelli previsti nel presente articolo; tali contenuti ulteriori trovano applicazione nei riguardi dei rapporti annuali da redigere nel corso dell'anno successivo a quello della delibera che li dispone.

- Il testo dell'articolo 39 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 39 misure per la promozione della bioedilizia, della bioarchitettura e del rendimento energetico nell'edilizia
1. I Comuni introducono nel regolamento edilizio disposizioni finalizzate a promuovere la bioedilizia, la bioarchitettura, nonché gli interventi per il risparmio energetico, nel rispetto dell'articolo 6 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile).
2. Gli interventi per il risparmio energetico sono ammessi anche in deroga ai vigenti regolamenti nelle more dell'adeguamento di cui al comma 1.
3. Gli interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico e che necessitano anche di limitate modifiche volumetriche possono essere realizzati anche in deroga agli indici urbanistico-edilizi previsti dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi.
4. Copia semplice dell'attestato di certificazione energetica o di rendimento energetico dell'edificio di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002, relativa al rendimento energetico nell'edilizia), e successive modifiche, è depositata presso il Comune competente a cura del costruttore o del proprietario dell'immobile all'atto della richiesta di agibilità dell'immobile. Le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati e di monitoraggio dei livelli prestazionali energetici degli edifici sono stabilite ai sensi dell'articolo 62.
5. I Comuni stabiliscono, per gli interventi di cui al comma 1, una riduzione del contributo di costruzione, se dovuto, in misura non inferiore al 5 per cento dell'importo.
6. Gli interventi per il risparmio energetico su edifici esistenti finalizzati a realizzare o integrare impianti tecnologici

si considerano attività edilizia libera.
7. Si considerano, altresì, attività edilizia libera gli interventi di climatizzazione realizzati nel rispetto degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi.
7 bis.Per limitate modifiche volumetriche finalizzate al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico si intendono gli interventi su edifici esistenti, che comportano la realizzazione di maggiore spessore delle murature esterne entro i trentacinque centimetri, siano esse tamponature o muri portanti, o la realizzazione di maggiore spessore dei solai intermedi e di copertura entro i trentacinque centimetri. Tali interventi, qualora suscettibili di ottenere una riduzione minima del 10 per cento dei coefficienti di trasmittanza previsti dal decreto legislativo 192/2005, e successive modifiche, non sono computati nel calcolo dei volumi e delle superfici e possono essere realizzati in deroga alle distanze e alle altezze massime previste dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, fermo restando il rispetto delle distanze minime previste dal codice civile.
7 ter. Sono interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico su nuovi edifici quelli che determinano la realizzazione di:
a) maggiore spessore delle murature esterne oltre i trenta centimetri, fino a un massimo di ulteriori trenta centimetri, siano esse tamponature o muri portanti;
b) maggiore spessore dei solai intermedi e di copertura oltre i trenta centimetri, fino ad un massimo di ulteriori trenta centimetri;
c) serre solari, funzionalmente collegate all'edificio principale, che abbiano dimensione comunque non superiore al 15 per cento della superficie utile delle unità abitative realizzate;
d) volumi e superfici necessari al miglioramento dei livelli di isolamento termico e acustico o di inerzia termica, o finalizzati alla captazione diretta dell'energia solare, o alla realizzazione di sistemi di ombreggiamento alle facciate nei mesi estivi.
7 quater. Gli interventi di cui al comma 7 ter possono essere realizzati, entro i limiti ivi previsti, anche in deroga alle distanze minime e alle altezze massime previste dai regolamenti edilizi e dalle norme di attuazione degli strumenti di pianificazione comunale, qualora comportino una riduzione minima del 10 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal decreto legislativo 192/2005, e successive modifiche.
7 quinques. Gli interventi di cui al comma 7 ter non si computano nel calcolo della volumetria e delle superfici, anche ai fini della determinazione del contributo di costruzione.
7 sexies. Per il recupero degli edifici esistenti resta ferma la salvaguardia di elementi costruttivi e decorativi di pregio storico e artistico, nonché di allineamenti o conformazioni diverse, orizzontali, verticali, che caratterizzano le cortine di edifici urbani e rurali di antica formazione.
7 septies. Le disposizioni del presente articolo non possono derogare in ogni caso alle prescrizioni in materia di sicurezza stradale e antisismica.

- Il testo dell'articolo 90 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è il seguente:
Art. 90 obblighi del committente o del responsabile dei lavori
1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:
a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto

collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.
10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.
11. In caso di lavori privati, la disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori non soggetti a permesso di costruire. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 92, comma 2.

- Il testo dell'articolo 43 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 43 sportello unico per l'edilizia
1. I Comuni *possono affidare* la responsabilità dei procedimenti edilizi allo sportello unico per l'edilizia, da costituire anche in forma associata.
2. Il permesso di costruire è rilasciato dal sindaco o da suo delegato.
3. I Comuni, attraverso lo sportello unico per l'edilizia, forniscono altresì un'adeguata e continua informazione ai cittadini sui contenuti degli strumenti urbanistici ed edilizi.

- Il testo dell'articolo 47 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 47 interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche
1. Gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, ancorché necessitino di limitate modifiche volumetriche agli edifici, possono essere realizzati in deroga alle norme urbanistiche ed edilizie, fermo restando il rispetto delle distanze minime previste dal Codice civile.
2. La progettazione di cui all'articolo 77 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001 deve prevedere, per gli immobili di almeno due livelli fuori terra, la possibilità di installare un ascensore o una piattaforma elevatrice raggiungibile mediante rampe prive di gradini e, per gli immobili di almeno tre livelli fuori terra, la possibilità di installare un ascensore raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

- Il testo dell'articolo 77 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 è il seguente:
Art. 77 progettazione di nuovi edifici e ristrutturazione di interi edifici
1. I progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici privati, ovvero alla ristrutturazione di interi edifici, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata, sono redatti in osservanza delle prescrizioni tecniche previste dal comma 2.
2. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti fissa con decreto, adottato ai sensi dell'articolo 52, le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata.
3. La progettazione deve comunque prevedere:
a) accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala;
b) idonei accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari;
c) almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;
d) l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.
4. È fatto obbligo di allegare al progetto la dichiarazione del professionista abilitato di conformità degli elaborati alle disposizioni adottate ai sensi del presente capo.
5. I progetti di cui al comma 1 che riguardano immobili vincolati ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, devono essere approvati dalla competente autorità di tutela, a norma degli articoli 23 e 151 del medesimo decreto legislativo.

- Il testo dell'articolo 48 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 48 interventi subordinati a denuncia di inizio attività
1. In attuazione dell'*articolo 22, comma 4*, del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, sono subordinati a denuncia di inizio attività in particolare i seguenti interventi:
a) la realizzazione di chioschi per la vendita, somministrazione, lavorazione di beni di consumo;
b) le pertinenze di edifici esistenti non superiori a 30 metri cubi;
c) l'occupazione del suolo mediante deposito di materiali o esposizione di merci a cielo libero;
d) le demolizioni, i reinterri e gli scavi che non interessino la coltivazione di cave e che non siano preordinati alla realizzazione di interventi di rilevanza urbanistica;
e) la realizzazione di cappelle, edicole e monumenti funerari;
f) la realizzazione di manufatti per l'esercizio di servizi pubblici e per l'arredo urbano;

g) *ABROGATA;*
h) la collocazione di cartelli o affissi pubblicitari, di segnali indicatori, di monumenti;
i) la collocazione di tende relative a locali d'affari ed esercizi pubblici;
j) le linee elettriche con tensione inferiore a 1.000 volt e relative opere accessorie;
k) gli scavi per la posa di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente;
l) *ABROGATA;*
m) la realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili a seguito dell'installazione di impianti tecnologici necessari per le esigenze degli edifici esistenti;
n) le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate;
o) le opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti, consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
p) le opere sportive che non creano volumetria;
q) parcheggi di pertinenza dell'unità immobiliare, interrati o seminterrati, realizzati nell'area di pertinenza urbanistica della stessa o in altra area avente la stessa destinazione di zona, purché la distanza non superi il raggio di 500 metri; il legame pertinenziale è definito in un atto unilaterale d'obbligo, da trascrivere nei registri immobiliari;
r) posa di condutture, infrastrutture a rete e impianti finalizzati alla distribuzione locale di servizi di interesse pubblico.
1 bis. Fatti salvi gli eventuali atti autorizzativi previsti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio e dalle altre leggi di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e fatte salve le prescrizioni comunali di natura regolamentare, costituiscono attività edilizia libera i seguenti interventi:
a) il collocamento, la modifica o la rimozione di lapidi, stemmi, insegne, targhe, decorazioni e simili;
b) gli scavi per gli interventi di manutenzione di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente;
c) le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo e di posa delle condutture;
d) le pertinenze di edifici esistenti, bussole, verande e depositi attrezzi nei limiti di 20 metri cubi; tali manufatti non concorrono al calcolo della superficie e della volumetria edificabile sull'area oggetto di intervento;
e) i manufatti che non comportano volumetria destinati ad arredi da giardino e terrazzo, barbeque e tettoie nei limiti di 20 metri quadrati; tali manufatti non concorrono al calcolo della superficie edificabile sull'area oggetto di intervento.
1 ter. Le varianti al permesso di costruire realizzabili mediante denuncia di inizio attività o le varianti alla denuncia di inizio attività sono presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori; in tali casi non trova applicazione il termine di trenta giorni previsto dall'articolo 23, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001. Le disposizioni del presente comma non trovano applicazione per le parti di immobili vincolate ai sensi dalle leggi statali in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio.

- Il testo dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, come sostituito da ultimo modificato dall'articolo articolo 1, comma 558, della legge 311/2004, è il seguente:
Articolo 23 disciplina della denuncia di inizio attività
1. Il proprietario dell'immobile o chi abbia titolo per presentare la denuncia di inizio attività, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, presenta allo sportello unico la denuncia, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.
2. La denuncia di inizio attività è corredata dall'indicazione dell'impresa cui si intende affidare i lavori ed è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova denuncia. L'interessato è comunque tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori.
3. Qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela compete, anche in via di delega, alla stessa amministrazione comunale, il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dal rilascio del relativo atto di assenso. Ove tale atto non sia favorevole, la denuncia è priva di effetti.
4. Qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela non compete all'amministrazione comunale, ove il parere favorevole del soggetto preposto alla tutela non sia allegato alla denuncia, il competente ufficio comunale convoca una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dall'esito della conferenza. In caso di esito non favorevole, la denuncia è priva di effetti.
5. La sussistenza del titolo è provata con la copia della denuncia di inizio attività da cui risulti la data di ricevimento della denuncia, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari.
6. Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, ove entro il termine indicato al comma 1 sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza. È comunque salva la facoltà di ripresentare la denuncia di inizio attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia.
7. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In

assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'articolo 37, comma 5 .

- Il testo dell'articolo 50 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 50 disposizioni applicative
1. L'esecuzione di interventi comportanti variazioni non superiori al 3 per cento rispetto alle misure del progetto con riferimento alla sagoma, alla superficie, alla volumetria ed all'altezza, non costituiscono variante al titolo abilitativo edilizio, *e pertanto non sono sanzionabili anche in deroga ai limiti previsti dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi.*
2. Il recupero a fini abitativi del sottotetto di edifici destinati in tutto o in parte a residenza, è ammesso senza modifiche alla sagoma anche in deroga ai limiti e parametri degli strumenti urbanistici vigenti e della legge regionale 23 agosto 1985, n. 44 (Altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi), e successive modifiche, se contestuale ad interventi di ristrutturazione edilizia, conservazione tipologica, risanamento conservativo e restauro dell'edificio o di parte dello stesso.
3. Il recupero di cui al comma 2 è assoggettato al contributo di costruzione.
3 bis. Nelle zone territoriali omogenee E, come individuate dagli strumenti urbanistici generali comunali, è ammessa la realizzazione di tettoie anche in deroga agli indici e ai parametri previsti dagli strumenti urbanistici e ai regolamenti edilizi esclusivamente per esigenze di copertura di concimaie e vasche per la raccolta di liquami annesse alle strutture produttive aziendali.

- Il testo dell'articolo 51 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 51 disposizioni applicative in materia di ristrutturazione edilizia
1. Gli interventi di ristrutturazione edilizia possono ricomprendere anche quelli consistenti nella demolizione e successiva ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma del preesistente, fatte salve le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e le modifiche di collocazione dell'area di sedime che rientrino nelle variazioni non essenziali.
1 bis. Con riferimento agli interventi definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera e.1), del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, nei casi di compresenza di interventi di ristrutturazione e ampliamento, i parametri previsti dagli strumenti urbanistici vigenti o adottati si applicano esclusivamente alle parti dell'immobile oggetto di effettivo incremento dimensionale relativamente al sedime, alla sagoma, al volume e all'altezza.

- Il testo dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 380/2001, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 301/2002, è il seguente:
Art. 3 definizioni degli interventi edilizi
1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:
a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;
c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:
e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);
e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;
e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
e.4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;
e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;
e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al

pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;
e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
f) gli "interventi di ristrutturazione urbanistica", quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.
2. Le definizioni di cui al comma 1 prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi. Resta ferma la definizione di restauro prevista dall'articolo 34 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.

- Il testo dell'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004, come da ultimo modificato dall'articolo 4-quinquies, comma 1, del decreto legge 97/2008, è il seguente:
Art. 159 regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica
1. Fino al 31 dicembre 2008 il procedimento rivolto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è disciplinato secondo il regime transitorio di cui al presente articolo. La disciplina dettata al capo IV si applica anche ai procedimenti di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica che alla data del 31 dicembre 2008 non si siano ancora conclusi con l'emanazione della relativa autorizzazione o approvazione. Entro tale data le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2008.
2. L'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione dà immediata comunicazione alla soprintendenza delle autorizzazioni rilasciate, trasmettendo la documentazione prodotta dall'interessato nonché le risultanze degli accertamenti eventualmente esperiti. La comunicazione è inviata contestualmente agli interessati, per i quali costituisce avviso di inizio di procedimento, ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nella comunicazione alla soprintendenza l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione attesta di avere eseguito il contestuale invio agli interessati. L'autorizzazione è rilasciata o negata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla relativa richiesta e costituisce comunque atto autonomo e presupposto della concessione edilizia o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio. I lavori non possono essere iniziati in difetto di essa. In caso di richiesta di integrazione documentale o di accertamenti il termine è sospeso per una sola volta fino alla data di ricezione della documentazione richiesta ovvero fino alla data di effettuazione degli accertamenti.
3. La soprintendenza, se ritiene l'autorizzazione non conforme alle prescrizioni di tutela del paesaggio, dettate ai sensi del presente titolo, può annullarla, con provvedimento motivato, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa, completa documentazione. Si applicano le disposizioni di cui all' articolo 6, comma 6-bis, del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 13 giugno 1994, n. 495 .
4. Decorso il termine di sessanta giorni dalla richiesta di autorizzazione è data facoltà agli interessati di richiedere l'autorizzazione stessa alla soprintendenza, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento. La richiesta, corredata dalla documentazione prescritta, è presentata alla soprintendenza e ne è data comunicazione alla amministrazione competente. In caso di richiesta di integrazione documentale o di accertamenti, il termine è sospeso per una sola volta fino alla data di ricezione della documentazione richiesta ovvero fino alla data di effettuazione degli accertamenti.
5. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 146, commi 1, 2 e 4.
6. I procedimenti di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica redatta a termini dell'articolo 143 o adeguata a termini dell'articolo 156, che alla data del 1° giugno 2008 non si siano ancora conclusi, sono regolati ai sensi dell'articolo 145, commi 3, 4 e 5.
7. Per i beni che alla data del 1° giugno 2008 siano oggetto di provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 1-quinquies del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312 , convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431 , e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale in data anteriore al 6 settembre 1985, l'autorizzazione può essere concessa solo dopo l'adozione dei provvedimenti integrativi di cui all'articolo 141-bis.
8. Sono fatti salvi gli atti, anche endoprocedimentali, ed i provvedimenti adottati dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63 , fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione, in applicazione dell'articolo 159 del presente codice, nel testo vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63.
9. Nei confronti delle autorizzazioni paesaggistiche adottate dopo la data di entrata in vigore del decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63, e prima della data di entrata in vigore della presente disposizione, la soprintendenza, qualora non abbia già esercitato il potere di annullamento, può esercitare detto potere, ai sensi dei precedenti commi 2 e 3, entro i trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; qualora l'autorizzazione, corredata dalla relativa documentazione, sia stata rinviata dalla soprintendenza all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ai fini dell'applicazione dell'articolo 146, il predetto termine decorre dalla data in cui viene nuovamente trasmessa alla soprintendenza.

- Il testo dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 63/2008, è il seguente:
Art. 146 autorizzazione
1. I proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d), e

157, non possono distruggerli, nè introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.
2. I soggetti di cui al comma 1 hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendano intraprendere, corredato della prescritta documentazione, ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.
3. La documentazione a corredo del progetto è preordinata alla verifica della compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed intervento progettato. Essa è individuata, su proposta del Ministro, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, e può essere aggiornata o integrata con il medesimo procedimento.
4. L'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. Fuori dai casi di cui all'articolo 167, commi 4 e 5, l'autorizzazione non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi. L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.
5. Sull'istanza di autorizzazione paesaggistica si pronuncia la regione, dopo avere acquisito il parere vincolante del soprintendente in relazione agli interventi da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge, ai sensi del comma 1, salvo quanto disposto all'articolo 143, commi 4 e 5. Il parere del Soprintendente, all'esito dell'approvazione delle prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici tutelati, predisposte ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141-bis e 143, comma 3, lettere b), c) e d), nonché della positiva verifica da parte del Ministero su richiesta della regione interessata dell'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici, assume natura obbligatoria non vincolante.
6. La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.
7. L'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ricevuta l'istanza dell'interessato, verifica se ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 149, comma 1, alla stregua dei criteri fissati ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141-bis e 143, comma 3 lettere b), c) e d). Qualora detti presupposti non ricorrano, l'amministrazione verifica se l'istanza stessa sia corredata della documentazione di cui al comma 3, provvedendo, ove necessario, a richiedere le opportune integrazioni e a svolgere gli accertamenti del caso. Entro quaranta giorni dalla ricezione dell'istanza, l'amministrazione effettua gli accertamenti circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici e trasmette al soprintendente la documentazione presentata dall'interessato, accompagnandola con una relazione tecnica illustrativa nonché dando comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento ai sensi delle vigenti disposizione di legge in materia di procedimento amministrativo.
8. Il soprintendente rende il parere di cui al comma 5, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico ovvero alla specifica disciplina di cui all'articolo 140, comma 2, entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti. Entro venti giorni dalla ricezione del parere, l'amministrazione rilascia l'autorizzazione ad esso conforme oppure comunica agli interessati il preavviso di provvedimento negativo ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
9. Decorso inutilmente il termine di cui al primo periodo del comma 8 senza che il soprintendente abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente può indire una conferenza di servizi, alla quale il soprintendente partecipa o fa pervenire il parere scritto. La conferenza si pronuncia entro il termine perentorio di quindici giorni. In ogni caso, decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente, l'amministrazione competente provvede sulla domanda di autorizzazione. Con regolamento da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro il 31 dicembre 2008, su proposta del Ministro d'intesa con la Conferenza unificata, salvo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite procedure semplificate per il rilascio dell'autorizzazione in relazione ad interventi di lieve entità in base a criteri di snellimento e concentrazione dei procedimenti, ferme, comunque, le esclusioni di cui agli articoli 19, comma 1 e 20, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
10. Decorso inutilmente il termine indicato all'ultimo periodo del comma 8 senza che l'amministrazione si sia pronunciata, l'interessato può richiedere l'autorizzazione in via sostitutiva alla regione, che vi provvede, anche mediante un commissario ad acta, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Qualora la regione non abbia delegato gli enti indicati al comma 6 al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, e sia essa stessa inadempiente, la richiesta del rilascio in via sostitutiva è presentata al soprintendente.
11. L'autorizzazione paesaggistica diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio ed è trasmessa, senza indugio, alla soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla regione ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo.
12. L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere

appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.
13. Presso ogni amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è istituito un elenco delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trenta giorni e liberamente consultabile, anche per via telematica, in cui è indicata la data di rilascio di ciascuna autorizzazione, con la annotazione sintetica del relativo oggetto. Copia dell'elenco è trasmessa trimestralmente alla regione e alla soprintendenza, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza.
14. Le disposizioni dei commi da 1 a 13 si applicano anche alle istanze concernenti le attività di coltivazione di cave e torbiere incidenti sui beni di cui all'articolo 134, ferme restando anche le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge 8 luglio 1986, n. 349.
15. Le disposizioni dei commi 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 13 non si applicano alle autorizzazioni per le attività minerarie di ricerca ed estrazione. Per tali attività restano ferme le potestà del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi della normativa in materia, che sono esercitate tenendo conto delle valutazioni espresse, per quanto attiene ai profili paesaggistici, dal soprintendente competente. Il soprintendente si pronuncia entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, corredata della necessaria documentazione tecnica, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
16. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

- Il testo dell’articolo 60 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 60 autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in via transitoria
1. Fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici al PTR le autorizzazioni paesaggistiche sono rilasciate dai Comuni in via transitoria con riferimento alle procedure di cui all'articolo 159 del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, a eccezione di quelle di seguito indicate che rimangono di competenza regionale:
a) le autorizzazioni relative a nuovi edifici o a interventi di demolizione e ricostruzione e ampliamento di edifici, posti all'esterno di PRPC, con una volumetria superiore, nei comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, a 10.000 metri cubi; con una volumetria superiore a 5.000 metri cubi nei comuni con più di 5.000 abitanti; con una volumetria superiore a 1.500 metri cubi in tutti gli altri comuni della regione; a tal fine la popolazione è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento ufficiale;
b) le autorizzazioni relative a riduzioni di superficie boscata di dimensione superiore a 20.000 metri quadrati nei comuni di montagna interna secondo la classificazione ISTAT e superiore a 5.000 metri quadrati negli altri comuni;
c) le autorizzazioni relative a opere e interventi sui corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), a eccezione di quelli per i quali è prevista la presentazione della denuncia di inizio attività;
d) le autorizzazioni relative a opere e interventi sulle linee di coste marittime e lagunari, definite dalla massima escursione di marea;
e) le autorizzazioni relative a opere e interventi che implichino movimenti di terra superiori a 30.000 metri cubi;
e bis) le autorizzazioni relative a opere e interventi assoggettati a conformità urbanistica secondo la legge regionale.
2. Nelle aree destinate a parco o a riserva naturale regionale, fino all'adozione del piano di conservazione e sviluppo, rimangono di competenza regionale le autorizzazioni relative a opere infrastrutturali e alle opere da eseguirsi da parte delle amministrazioni ed enti pubblici, fermo restando quanto previsto dall'articolo 147 del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, con riguardo alle opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali.
3. La funzione sanzionatoria è altresì esercitata dai soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.
4. Fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici al PTR l'accertamento della compatibilità paesaggistica e l'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie previste dall'articolo 167 del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, spetta alla Regione e ai Comuni secondo la suddivisione di competenza stabilita dal presente articolo.
4 bis. La Giunta regionale, previa verifica della sussistenza dei presupposti stabiliti dall’articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura regionale competente, stabilisce i Comuni delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, fatto salvo quanto disposto dal comma 1.
4 ter. Qualora la verifica di cui al comma 4 bis individui Comuni non conformi ai requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica, la Giunta regionale può delegare l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai soggetti individuati dall’articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004, previo accertamento da parte della struttura regionale competente di sussistenza dei requisiti stabiliti.

- Il testo dell’articolo 63 della legge regionale 5/2007, come modificato dalla presente legge, è il seguente:
Art. 63 norme finali e transitorie
1. La procedura di formazione degli strumenti urbanistici, per i quali siano state deliberate le direttive alla data di entrata in vigore della presente legge, è definita sulla base delle norme previgenti.
2. Gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, adottati alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adeguati alle prescrizioni di PTR in sede di approvazione.
3. Le procedure di autorizzazione paesaggistica in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché quelle in corso alla data di adeguamento di cui all'articolo 60, sono definite in base alla normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento.
4. I procedimenti relativi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono definiti secondo la normativa previgente.
5. Il Comune, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, può:
a) adottare con le procedure stabilite dal regolamento di attuazione varianti non sostanziali agli strumenti urbani-

stici che non siano in contrasto con il PTR;
b) prevedere nuove zone residenziali di espansione o ampliamenti delle medesime nella misura complessiva massima del 2 per cento dei residenti risultanti dalle liste anagrafiche dell'anno precedente per i Comuni eccedenti 5.000 abitanti e nella misura massima del 4 per cento nei Comuni fino a 5.000 abitanti;
c) prevedere nuove zone omogenee D2 e D3 o ampliamenti delle medesime nella misura complessiva massima del 5 per cento della relativa superficie prevista dai vigenti strumenti urbanistici.
6. Il Comune classificato turistico ai sensi delle vigenti disposizioni regionali, nelle more dell'adeguamento di cui all'articolo 12, comma 2, può altresì autorizzare incrementi di volumetrie per nuove strutture alberghiere o ricettivo-complementari o ampliamenti di quelle esistenti nella misura massima del 5 per cento rispetto a quelle previste dallo strumento urbanistico vigente.
7. Sono fatti salvi gli atti amministrativi assunti in attuazione della legge regionale 13 dicembre 2005, n. 30 (Norme in materia di piano territoriale regionale).
8. *ABROGATO.*
8 bis. L'articolo 63 bis trova applicazione anche nei confronti delle procedure di formazione in corso degli strumenti urbanistici di cui al comma 1.
9. Ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 25 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 24 (Disposizioni per il completamento del processo di ricostruzione), le parole <<31 dicembre 2006>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2008>>.

- Il testo dell'articolo 65 della legge regionale 5/2007, come modificato dall'articolo 69, comma 1, della legge regionale 23/2007 e dalla presente legge, è il seguente:
Art. 65 rinvio
1. Tutti i riferimenti alla legge regionale 52/1991, nonché agli articoli da 3 a 8 della legge regionale 30/2005 contenuti nelle disposizioni regionali vigenti alla data di entrata in vigore di cui all'articolo 66, si intendono riferiti alla presente legge per quanto compatibili.

Note all'articolo 3
- Il testo dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 302/2002, è il seguente:
Art. 12 gli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità
1. La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:
a) quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità, ovvero quando sono approvati il piano particolareggiato, il piano di lottizzazione, il piano di recupero, il piano di ricostruzione, il piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi, ovvero quando è approvato il piano di zona;
b) in ogni caso, quando in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione di uno strumento urbanistico, anche di settore o attuativo, la definizione di una conferenza di servizi o il perfezionamento di un accordo di programma, ovvero il rilascio di una concessione, di una autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti.
2. Le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza di servizi, dell'accordo di programma o di altro atto di cui all'articolo 10, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 , nonché ai sensi del decreto ministeriale 1 aprile 1968, sono approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
3. Qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10 .

- Il testo dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, è il seguente:
Art. 7 competenze particolari dei Comuni
1. Il Comune può espropriare:
a) le aree inedificate e quelle su cui vi siano costruzioni in contrasto con la destinazione di zona o abbiano carattere provvisorio, a seguito dell'approvazione del piano regolatore generale, per consentirne l'ordinata attuazione nelle zone di espansione;
b) l'immobile al quale va incorporata un'area inserita in un piano particolareggiato e non utilizzata, quando il suo proprietario non intenda acquistarla o non comunichi le proprie determinazioni, entro il termine di sessanta giorni, decorrente dalla ricezione di un avviso del dirigente dell'ufficio per le espropriazioni;
c) gli immobili necessari per delimitare le aree fabbricabili e per attuare il piano regolatore, nel caso di mancato accordo tra i proprietari del comprensorio;
d) le aree inedificate e le costruzioni da trasformare secondo speciali prescrizioni, quando decorre inutilmente il termine, non inferiore a novanta giorni, fissato nell'atto determinativo della formazione del consorzio, notificato ai proprietari interessati.

Note all'articolo 4
- Per il testo dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 vedi la nota all'articolo 3.
- Per la Parte III del decreto legislativo 42/2004 vedi la nota all'articolo 2.

- Per la Parte II del decreto legislativo 42/2004 vedi la nota all'articolo 2.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 18

- d'iniziativa dei consiglieri Galasso, Narduzzi, Sasco e Asquini, presentato al Consiglio regionale il 9 settembre 2008;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 9 settembre 2008;
- esaminato dalla IV Commissione nelle sedute del 17 settembre 2008, del 23 settembre 2008 e del 24 settembre 2008 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza, del consigliere Galasso e, di minoranza, del consigliere Travanut;

esaminato e approvato , a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta del 2 ottobre 2008.

- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/7887 dd.10 ottobre 2008.

08_43_1_DPR_1

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 6 ottobre 2008, n. 1

Nomina dei Soggetti Attuatori dell'Ordinanza n. 3702 del 6.9.2008 recante disposizioni per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il D.P.C.M. in data 11.7.2008 recante, ai sensi dell'art. 5 della L. 24.2.1992 n. 225, la dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio 5" della Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste, e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 6.9.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio 5" della Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste, e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2, della menzionata Ordinanza 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione di soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere,

CONSIDERATO, altresì, che la disposizione del comma 3 dell'art. 1 della richiamata Ordinanza 3702/2008 prescrive che il Commissario Delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori, designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;

RITENUTO di conferire il suddetto incarico al dott. Riccardo Riccardi, in considerazione dell'elevato grado di professionalità e di competenze acquisite in materia;

PRESO ATTO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 3 della già citata Ordinanza, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008, il Presidente della Regione Veneto, dott. Giancarlo Galan, rende nota la designazione dell'ing. Silvano Vernizzi, Segretario Regionale Infrastrutture e Mobilità;

CONSIDERATO che, secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 1 dell'Ordinanza 3702/2008, ai Soggetti Attuatori il Commissario Delegato affida specifici settori di intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;

RITENUTO che per dare sollecita attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato emergenziale, debba procedersi, nel rispetto delle richiamate norme dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della più volte citata Ordinanza 3702/2008, ad individuare i settori di intervento dei Soggetti Attuatori;

DECRETA

1. E' nominato quale Soggetto Attuatore delle disposizioni di cui all' Ordinanza 3702/2008 il dott. Riccardo Riccardi.

2. L'importo del compenso è determinato, ai sensi del c. 4 dell'art. 1 della citata Ordinanza 3702/2008, con successivo decreto da adottarsi d'intesa con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà inviato al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché verrà data pubblicazione ai sensi della normativa vigente.

TONDO

08_43_1_DPR_2

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 6 ottobre 2008, n. 2

Settori di intervento dei Soggetti Attuatori dell'Ordinanza n. 3702 del 6.9.2008 recante disposizioni per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il D.P.C.M. in data 11.7.2008 recante, ai sensi dell'art. 5 della L. 24.2.1992 n. 225, la dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio 5" della Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste, e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 6.9.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio 5" della Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste, e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2, della menzionata Ordinanza 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione di soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere,
CONSIDERATO, altresì, che la disposizione del comma 3 dell'art. 1 della richiamata Ordinanza 3702/2008 prescrive che il Commissario Delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori, designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTA la nomina dei Soggetti Attuatori da parte del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Presidente della Regione Veneto, rispettivamente con decreto del Commissario delegato 6 ottobre 2008, n. 1 e con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto, dott. Giancarlo Galan;
CONSIDERATO che, secondo le previsioni della prefata norma del comma 3 dell'art. 1 dell'Ordinanza 3702/2008, ai Soggetti Attuatori il Commissario Delegato affida specifici settori di intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
RITENUTO che per dare sollecita attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato emergenziale, debba procedersi, nel rispetto delle richiamate norme dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della più volte citata Ordinanza 3702/2008, ad individuare i settori di intervento dei Soggetti Attuatori;

DECRETA

1. Ai Soggetti Attuatori, dott. Riccardo Riccardi, nominato con provvedimento in data 6 ottobre 2008 del Commissario Delegato, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e ing. Silvano Vernizzi, nominato con provvedimento in data 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto, sono attribuiti i seguenti settori di intervento:

- revisione del Cronoprogramma delle attività;
- sviluppo di tutte le azioni previste dall'iter procedimentale;
- indizione delle procedure di gara per l'aggiudicazione delle progettazioni e dei lavori dei singoli lotti;
- predisposizione del Piano "gestione emergenza traffico";
- definizione ed attuazione della regolamentazione del traffico secondo le previsioni di cui al Piano "gestione emergenza traffico";
- sviluppo della progettazione di interventi strutturali urgenti sulla rete e indizione delle gare per l'aggiudicazione dei relativi lavori.

2. I Soggetti Attuatori, che avranno a disposizione per il supporto tecnico, operativo e logistico la Concessionaria Autovie Venete nonché un struttura appositamente costituita nei termini previsti dall'art. 2 comma 1 dell'ordinanza 3702/2008, opereranno congiuntamente al fine di dare corso a tutte le necessarie iniziative nei settori di intervento di cui all'art. 1 che precede.
Al fine di provvedere a quanto necessario, i Soggetti Attuatori, che sottoscriveranno con firma congiunta gli atti che intenderanno adottare, predisporranno tutti i provvedimenti necessari e daranno corso a quanto necessario per dare attuazione alle attività programmate.
I progetti dei singoli interventi saranno approvati dal Commissario Delegato.
I Soggetti Attuatori provvederanno alla istruttoria ed a tutto quanto necessario per provvedere alla definitiva approvazione dei singoli elaborato progettuali.
I bandi di gara, gli avvisi pubblici, le lettere di invito, e tutto quanto necessario per provvedere alla individuazione dell'affidatario dei lavori, saranno pubblicati a cura dei Soggetti Attuatori in ossequio a quanto disposto dall'ordinanza 3702/2008.

3. I Soggetti Attuatori dovranno rendicontare la loro attività con cadenza trimestrale anche al fine di consentire il monitoraggio dello sviluppo di ogni singola iniziativa e relativa fase rispetto alle previsioni di cui al cronoprogramma.
La revisione del Cronoprogramma dovrà essere completata nei termini previsti dall'ordinanza 3702/2008 e le ulteriori attività dovranno essere sviluppate nel rispetto dei tempi previsti nel menzionato Cronoprogramma.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

08_43_1_DPR_3

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 6 ottobre 2008, n. 3

Nomina della struttura di cui all'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza n. 3702 del 6.9.2008 recante disposizioni per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo Villesse-Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il D.P.C.M. in data 11.7.2008 recante, ai sensi dell'art. 5 della L. 24.2.1992 n. 225, la dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio 5" della Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste, e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 6.9.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio 5" della Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste, e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2, della menzionata Ordinanza 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione di soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CONSIDERATO, altresì, che la disposizione del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza 3702/2008 prescrive che il Commissario Delegato si avvale, per l'espletamento dei compiti ad esso affidati, del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A., nonché di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di cinque unità di personale, anche con qualifica dirigenziale ed equiparata, appartenenti ad amministrazioni statali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle Regioni ;
RITENUTO di conferire il suddetto incarico all'ing. Paolo Tassan Zanin, all'ing. Gianpaolo Centrone, all'avv. Claudia Vignaduzzo, all'ing. Giuseppe Fasiol, all'arch. Eleonora Malengo, in considerazione dell'elevato grado di professionalità in materia;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza 3702/2008, tale personale viene posto in posizione di comando o di distacco, anche a tempo parziale previo assenso degli interessati, anche in deroga alla vigente normativa in materia di mobilità;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della citata Ordinanza 3702/2008, il Commissari delegato è autorizzati corrispondere al personale suddetto compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza ed all'attività effettivamente resa, nonché un compenso non superiore al 20% del trattamento economico mensile in godimento, ovvero, qualora si tratti di personale con qualifica dirigenziale ed equiparata, un compenso non superiore al 30% del trattamento economico in godimento;

DECRETA

1. Sono nominati ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza 3702/2008:
- l'ing. Paolo Tassan Zanin, tecnico coordinatore Servizio Viabilità - c/o Provincia di Pordenone, al quale è corrisposto un compenso pari al 20% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo pieno;
- l'ing. Gianpaolo Centrone, Direttore d'esercizio - c/o Autovie al quale non verrà corrisposto alcun compenso per l'attività resa a tempo pieno;
- l'avv. Claudia Vignaduzzo, Responsabili Affari legali- c/o Autovie, alla quale è corrisposto un compenso pari al 20% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale;
- l'ing. Giuseppe Fasiol, Dirigente Regione Veneto, alla quale è corrisposto un compenso pari al 30% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale;
- l'arch. Eleonora Malengo, Funzionario Regione Veneto, alla quale è corrisposto un compenso pari al 20% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

08_43_1_DPR_266_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 ottobre 2008, n. 0266/Pres.

LR 6/2008, articolo 6. Comitato faunistico regionale. Integrazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, recante disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria e, in particolare, l'articolo 6, che prevede l'istituzione del Comitato faunistico regionale, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza tecnica della Regione e degli enti locali;
VISTO l'articolo 6, commi 1 e 2, ai sensi del quale il suddetto organo di consulenza tecnica è istituito, per l'espressione dei pareri e l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7, presso la Direzione centrale competente in materia faunistica e venatoria, con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale;
VISTO l'articolo 6, commi 3 e 6, ai sensi del quale il Comitato è costituito da una rappresentanza degli enti territoriali e del mondo scientifico, ambientale, agricolo e venatorio, così formata:
a) l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato, in qualità di Presidente;
b) il Direttore del Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato, in qualità di Vicepresidente;
c) un esperto indicato dall'Università degli studi di Trieste e un esperto indicato dall'Università degli studi di Udine;
d) due esperti designati congiuntamente dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente

rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
e) due esperti designati congiuntamente dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
f) due esperti designati dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori di cui all'articolo 18, comma 2, nelle more della costituzione dell'Associazione di cui all'articolo 19;
g) due esperti designati congiuntamente dall'UPI, dall'ANCI e dall'UNCEM;
h) un esperto designato dalla Federazione delle associazioni venatorie per la conservazione della fauna selvatica dell'Unione europea (FACE);
VISTO l'articolo 6, comma 6, il quale dispone altresì che, qualora le designazioni non siano congiunte, l'Assessore competente in materia faunistica e venatoria provvede alla nomina dei rappresentanti indicati dagli enti o associazioni;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 4, il quale dispone che il Comitato sia integrato con un esperto in gestione faunistica, designato dall'Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS), qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione;
VISTO il proprio decreto 19 settembre 2008, n. 0248/Pres., con il quale il Comitato è stato istituito, ai sensi dell'articolo 6, della legge regionale 6/2008, presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, con la seguente composizione:
Presidente: l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato;
Vicepresidente: il Direttore del Servizio regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato;
Componenti:
- il dott. Stefano Sponza, esperto indicato dall'Università degli Studi di Trieste;
- il prof. Piero Susmel, esperto indicato dall'Università degli Studi di Udine;
- il sig. Maurizio Rozza e il dott. Gianfranco Urso, nominati dall'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con decreto n. 2162 del 28 agosto 2008, tra gli esperti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
- il dott. Giorgio Colutta e il dott. Andrea Lugo, nominati dall'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con decreto n. 2162 del 28 agosto 2008, tra gli esperti designati dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
- l'ing. Renzo Corso (Presidente del Distretto venatorio n. 12 "Laguna") e il sig. Vittorino Dorotea (Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia"), esperti designati dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro-tempore;
- il dott. Enzo Bortolotti e il sig. Roberto De Prato, esperti designati congiuntamente da UPI, ANCI e UNCEM;
- il dott. Fabio Merlini, esperto designato dalla FACE;
CONSIDERATO che con proprio decreto n. 0248/Pres./2008 si è fatto riserva di integrare la composizione del Comitato ad avvenuta designazione dell'esperto in gestione faunistica da parte dell' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), già INFS;
RILEVATO che, con nota prot. n. RAF 13/12.3/74980 del 16 settembre 2008, l'ISPRA, già INFS, ha designato il dott. Franco Perco quale esperto in gestione faunistica in seno al Comitato;
CONSTATATO che il dott. Franco Perco ha reso, con nota prot. n. RAF 13/12.3/75902 del 18 settembre 2008, la dichiarazione concernente l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 75/1978, e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di integrare la composizione del Comitato con l'esperto in gestione faunistica designato dall'ISPRA, già INFS;
VISTO il proprio decreto n. 0248/Pres./2008 il quale ha stabilito che ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a 75,00 euro per seduta, ridotto del 10 per cento, come prescritto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, e pertanto pari a 67,50 euro;
VISTA deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008 n. 1974;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 6/2008, la composizione del Comitato faunistico regionale, istituito con proprio decreto 19 settembre 2008, n. 0248/Pres. presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, è integrata con l'esperto in gestione faunistica designato dall'ISPRA, già INFS, nella persona del dott. Franco Perco.
2. Al suddetto componente compete il trattamento economico stabilito al punto 4 del dispositivo del proprio decreto n. 0248/Pres./2008, consistente nel rimborso delle spese nella misura prevista per i di-

pendenti regionali di livello dirigenziale e in un gettone di presenza pari a 75,00 euro per seduta, ridotto del 10 per cento, come prescritto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, e pertanto pari a 67,50 euro.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_43_1_DAS_PIAN TERR 174

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 29 settembre 2008, n. 174

ASP "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento (PN). Approvazione modifica statutaria.

L'ASSESSORE

VISTO lo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento, in provincia di Pordenone, approvato con decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, n. 15 del 20 luglio 2006;
VISTA la deliberazione n. 24 del 18 luglio 2008, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'ASP sopra citata ha determinato di procedere alla modifica dell'articolo 12, comma 3, dello statuto, al fine di renderlo maggiormente coerente con le disposizioni dell'articolo 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di funzioni e requisiti per l'individuazione del Direttore generale;
RILEVATO che l'articolo 12, comma 3, dello statuto vigente prevede che il Direttore generale debba avere conseguito laurea in giurisprudenza o economia e commercio o titoli di studio equipollenti e possedere una esperienza di almeno cinque anni maturata in qualifica dirigenziale in Enti pubblici o privati;
ATTESO che il Consiglio di amministrazione dell'ASP "Daniele Moro" ha ritenuto di modificare detto articolo 12, comma 3, dello statuto vigente secondo il testo sotto riportato:
"3. Deve essere scelto con atto motivato, tra persone in possesso di laurea richiesta per l'accesso alla carriera di Segretario Comunale e che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio presso una pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, in alternativa, esperienza di almeno otto anni quale dirigente di enti pubblici territoriali o aziende socio-sanitarie. Il regolamento di organizzazione potrà fissare ulteriori requisiti per la nomina a Direttore Generale."
VISTO il parere favorevole al riguardo, già espresso ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, dal Comune di Morsano al Tagliamento con nota del 12 giugno 2008, prot. n. 5940;
ATTESO che l'integrazione proposta in adeguamento alle osservazioni e i suggerimenti forniti dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali con nota prot. n. 11516/4-42772-2, del 17 luglio 2008, risponde a prescrizione normativa;
RITENUTA tale modifica statutaria legittima ed opportuna, a motivo del fatto che la previsione statutaria attuale, in termini di requisiti per l'individuazione del Direttore generale dell'Azienda, risulta piuttosto restrittiva rispetto alle disposizioni della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO l'articolo 4, comma 3, della L.R. 19/2003;

DECRETA

1. E' approvata la modifica apportata all'articolo 12 dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona-ASP "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento, in provincia di Pordenone, la cui nuova formulazione, per effetto della modifica, risulta essere la seguente:
"Art. 12 il Direttore generale
1. Il Direttore generale è la figura dirigenziale di vertice, responsabile della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azienda.
2. E' nominato dal Consiglio di amministrazione.
3. Deve essere scelto con atto motivato, tra persone in possesso di laurea richiesta per l'accesso alla carriera di Segretario Comunale e che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio presso una pubblica amministrazione in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, in alternativa, esperienza di almeno otto anni quale dirigente di enti pubblici territoriali o aziende socio-sanitarie. Il regolamento di organizzazione potrà fissare ulteriori requisiti per la nomina a Direttore Generale.

4. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione sull'azione amministrativa e sulla sua conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, ed in tale veste partecipa alle sedute del Consiglio.
5. Nei casi in cui l'esercizio delle funzioni gestionali implichi formalizzazione scritta, essa ha luogo in forma di determinazione che può essere dichiarata immediatamente eseguibile.
6. Il Direttore Generale, inoltre:
a) provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli Organi di governo dell'Azienda, secondo le direttive impartitegli;
b) predispone, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
c) è il Capo del personale ed in tale veste esercita poteri di impiego, organizzazione, sovra ordinazione, delega, sostituzione e avocazione, valutando la situazione organizzativa anche agli effetti dell'attribuzione del trattamento economico accessorio, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
d) dirige uffici e servizi, verificando l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli stessi e sovrintendendo al loro funzionamento;
e) esamina annualmente, sentiti i responsabili degli uffici e dei servizi, l'assetto organizzativo dell'Azienda e la distribuzione dell'organico, proponendo all'Amministrazione gli eventuali provvedimenti di competenza;
f) ricopre il ruolo di Presidente nelle commissioni di gara di appalto e di concorso;
g) è preposto alla stipula dei contratti;
h) è preposto all'ordinazione di spese ed all'acquisizione di entrate, nonché all'assunzione di tutti i provvedimenti anche di rilievo esterno, nell'ambito della disponibilità di bilancio, che costituiscono esecuzione di provvedimenti deliberativi, diretti od indiretti, e di atti normativi;
i) compie tutti gli atti di gestione, comprensivi degli eventuali impegni di spesa, che gli sono affidati dal presente Statuto, dai regolamenti e da appositi atti deliberativi;
j) può attribuire a singoli funzionari la responsabilità gestionale di singoli servizi;
k) partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione anche come Segretario verbalizzante.
7. Il Direttore Generale nell'espletamento delle sue funzioni, agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità. Egli risponde del proprio operato all'organo di amministrazione dell'Azienda in ordine al raggiungimento degli obiettivi concordati in sede di programmazione delle attività.
8. in caso di reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio di un risultato negativo debitamente documentato, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti:
9. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato stipulato per una durata determinata e comunque non superiore a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina, tenuto conto della specifica professionalità, con apposita deliberazione e può essere aggiornato con le stesse modalità."
2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona-ASP "Daniele Moro" di Morsano al Tagliamento è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 29 settembre 2008

SEGANTI

08_43_1_DDC_ATT PROD 2421

Decreto del Direttore centrale attività produttive 8 settembre 2008, n. 2421

LR 02/2002, art. 161. Approvazione schema di domanda per la concessione ad Enti pubblici e ad associazioni senza fini di lucro di contributi in conto capitale ed in conto interessi per spese concernenti infrastrutture turistiche.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO l'art. 20 del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti

regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27/08/2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
PREMESSO che - in applicazione dell'art. 161, della LR 16/01/2002, n. 2 - l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ad Enti pubblici e ad associazioni senza fini di lucro contributi in conto capitale ed in conto interessi per spese concernenti infrastrutture turistiche;
VISTO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 02/02/2007, n. 022/Pres., recante la disciplina delle modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 161 della LR 2/2002;
VISTO, in particolare, l'art. 2, c. 1, del Regolamento citato, che prevede che le domande siano presentate secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale delle attività produttive;
VISTO lo schema di domanda di contributo predisposto dal Servizio sviluppo sistema turistico regionale, ai sensi del Regolamento sopra richiamato;
RITENUTO di approvare lo schema di domanda predisposto dal Servizio competente, in quanto conforme alla normativa regionale di riferimento e rispondente alle finalità di legge relative ai contributi di cui trattasi;

DECRETA

1. è approvato, ai sensi del decreto n. 022/Pres./2007, lo schema di domanda per la concessione ad Enti pubblici e ad associazioni senza fini di lucro di contributi in conto capitale ed in conto interessi per spese concernenti infrastrutture turistiche, nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante;
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 settembre 2008

MANCA

08_43_1_DDC_ATT PROD_2421_ALL

SPAZIO PER IL PROTOCOLLO

BOLLO

(quando richiesto)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sviluppo sistema turistico regionale
Via Carducci, 6
34133 Trieste

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE O IN CONTO INTERESSI PER INFRASTRUTTURE TURISTICHE AD ENTI PUBBLICI E AD ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO
(Legge Regionale 16 gennaio 2002 n. 2, articolo 161, commi 1 e 4 e Decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2007, n. 022/Pres)

Il/La sottoscritto/a_______________________________, in qualità di legale rappresentante del

o Comune____

o Provincia____

o altro Ente Pubblico____

o Associazione senza fine di lucro con finalità turistiche nel proprio statuto____ (cancellare la voce che non interessa) con sede legale in ____ cap.________

prov._______via,piazza,frazione____n.______

_tel. n.__________________________, fax n. _________________, e-mail_____________________

codice fiscale________________________________ partita I.V.A n.__________________________

attività svolta (solo per le associazioni)____

sede operativa (via, n. civico, cap., comune, provincia)____________________________________

CHIEDE

la concessione di un contributo (cancellare obbligatoriamente la voce che non interessa):

o IN CONTO CAPITALE (comma 4)

o IN CONTO INTERESSI (comma 1)

previsto dall'art. 161, commi 1 e 4, della LR 2/02 e di cui al Regolamento attuativo emanato con D.P.R. n. 022/Pres./2007, a fronte della spesa totale preventivata di € ______________________ per:

- o **A)** realizzazione ed ammodernamento di impianti ed opere complementari all'attività turistica;
- o **B)** ricostruzione, ammodernamento, ampliamento ed arredamento di rifugi e bivacchi alpini;
- o **C)** realizzazione ed ammodernamento di impianti ed opere finalizzati al miglior utilizzo delle cavità naturali di interesse turistico;
- o **D)** ammodernamento di impianti turistico sportivi, compresi quelli di risalita e relative pertinenze e piste di discesa, nei comuni contigui ai poli turistici invernali della regione, ovvero ad essi funzionali;
- o **E)** ristrutturazione ed ampliamento di centri di turismo congressuale;

e per una delle seguenti tipologie di intervento (indicare obbligatoriamente un'unica voce):

- o completamento, finalizzato all'ultimazione del progetto, di opere e lavori programmati in più fasi e ancora privi della complessiva funzionalità prevista;
- o ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento;
- o realizzazione e ricostruzione, comprensive dell'eventuale arredamento;
- o arredamento od il rinnovo di attrezzature.

DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni normative contenute nel Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 02/02/2007, n. 022/Pres., recante la disciplina delle modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 161 della LR 2/2002;

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità il/la sottoscritto/a

DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)

- o che il richiedente
  - è proprietario dell'immobile oggetto dell'investimento;
  - ne ha la disponibilità a titolo di______________________________________;
- o che l'infrastruttura oggetto della domanda è stata/non è stata precedentemente finanziata con fondi pubblici (cancellare la voce che non interessa);
- o che l'iniziativa di cui trattasi dispone/non dispone del progetto esecutivo o della concessione edilizia o è stata/non è stata presentata denuncia di inizio attività (cancellare la voce che non interessa);

SI IMPEGNA

- a rispettare, nella realizzazione dell'iniziativa, la vigente normativa urbanistica, edilizia, relativa al superamento delle barriere architettoniche, igienico-sanitaria, di sicurezza,di lavori pubblici di cui alla LR 14/2002 ed ogni altra normativa pertinente;
- a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

Si allega alla presente domanda:

- una relazione recante la descrizione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo, comprensiva del riferimento alle procedure ed autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento, nonché di ogni riferimento utile per l'individuazione delle priorità previste dal regolamento;
- una relazione illustrativa dello stato dell'impianto o dell'opera o dell'immobile, ovvero, nel caso di una nuova realizzazione o ricostruzione, una relazione illustrativa delle caratteristiche dell'impianto o dell'opera o dell'immobile , comprensiva della descrizione dei lavori;
- un preventivo di spesa suddiviso per categoria di lavori ed arredi;
- un piano finanziario di copertura della spesa complessiva dell'investimento;
- un eventuale atto comprovante la disponibilità del bene immobile oggetto dell'intervento, corredato dall'assenso del proprietario, fatta eccezione per gli interventi che comportino l'acquisto dell'area di cui all'art. 7, c. 1, lett. C del regolamento;
- copia dello statuto (solo per le associazioni);
- eventuale copia del progetto esecutivo o concessione o autorizzazione edilizia o DIA;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante;
- il nominativo ed i relativi dati del referente e del responsabile del procedimento;
- eventuale dichiarazione sulla disponibilità ad assicurare un maggiore cofinanziamento rispetto alla percentuale contributiva che verrà determinata in sede di riparto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data ___________________________

Timbro e firma del
legale rappresentante

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dai dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Friuli Venezia Giulia, nella persona del Direttore centrale delle attività produttive, responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive.

08_43_1_DDC_ISTR FORM 2918

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 7 ottobre 2008, n. 2918/CULT.FP

LR 76/82. Piano regionale di formazione professionale 07/08. Programma e preventivo di spesa. Situazione finale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres del 27/08/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le competenze dei Dirigenti e, rispettivamente, quelle del Direttore Centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTE le deliberazioni giuntali n. 2438/2007 e n. 2887/2007, con le quali sono state approvate le direttive per l'impostazione del Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008;

RICORDATO che la deliberazione giuntale n. 2438/2007 attribuisce al Direttore Centrale la competenza in ordine alla definizione analitica del Piano ed alla gestione dei finanziamenti destinati alla realizzazione dello stesso;

VISTI i decreti n. 2316/lavfor dd. 19 novembre 2007 e n. 0088/lavfor dd. 18 febbraio 2008, con i quali sono stati approvati il programma ed il preventivo di spesa del Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008;

VISTO il Programma Operativo di Gestione (POG) dell'esercizio in corso, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007, e successive modificazioni e integrazioni;

RICORDATO che, per quanto riguarda i percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, ai quali risultano iscritti 3150 allievi, è stato sin qui assegnato al soggetto gestore un finanziamento calcolato su 2795 allievi;

CONSIDERATO che, a seguito della recente variazione di bilancio, sono stati resi disponibili ulteriori fondi per cui è possibile aumentare il finanziamento di cui si tratta rapportando lo stesso a 2930 allievi;

CONSIDERATO inoltre che, per alcune delle voci del programma preventivo di spesa, sono state registrate spese inferiori a quelle previste;

RITENUTO di provvedere nel senso indicato all'aggiornamento del programma e del preventivo di spesa del Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008;

VISTI i decreti n. 2016/lavfor/2007, n. 2233/lavfor/2007 e n. 067/lavfor/2008, con i quali è stata prenotata la somma di € 22.069.320,00 per la realizzazione dei progetti integrati e in interazione di istruzione e formazione professionale;

RITENUTO di provvedere in ordine alla prenotazione dell'ulteriore somma di € 1.065.960,00 assgnata all'attività di cui si tratta con questo provvedimento;

PRECISATO che, tenuto conto delle somme già prenotate, si rende necessaria la variazione di seguito esposta:

	decreto 067/lavfor/2008	variazione	situazione finale
CAP. S/5807/2007	9.116.081,27		9.116.081,27
CAP. S/5807/2008	10.468.802,73	1.012.662,00	11.481.464,73
CAP. S/5807/2009	1.103.466,00	53.298,00	1.156.764,00
CAP. S/5828/2008	1.380.970,00		1.380.970,00
Totali	22.069.320,00	1.065.960,00	23.135.280,00

ACCERTATO che i capitoli interessati presentano la necessaria disponibilità di fondi;

RICORDATO che per il finanziamento delle attività di istruzione e formazione professionale vengono utilizzati anche i fondi assegnati dal Ministero della Pubblica Istruzione a fronte di costi relativi alla docenza scolastica (€ 1.380.970,00 stanziati al cap. 5828 della spesa);

RICHIAMATO il decreto n. 511/lavfor/2007, con il quale sono state emanate le direttive per la realizzazione dell'attività formativa 2007/2008, e in particolare il punto <<11 >> relativo alle risorse finanziarie, in base al quale il 5% del finanziamento statale (e quindi la somma di € 69.048,50) va destinato al finanziamento di attività propedeutiche svolte dai docenti delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO di vincolare quota parte del finanziamento complessivo (e segnatamente la somma di € 69.048,50) per i fini di cui al precedente capoverso, modificando parzialmente quanto previsto dalle disposizioni di cui al decreto n. 511/lavfor/2007 in ordine al finanziamento aggiuntivo;

DECRETA

1. Il preventivo di spesa del Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008 è aggiornato nei termini che seguono:

ATTIVITÀ	Previsione attuale	Variazione	Previsione finale
PROGETTI INTEGRATI O IN INTERAZIONE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (2930 allievi x 1200 ore x € 6,58)	€ 22.069.320,00	€ 1.065.960,00	€ 23.135.280,00
PERCORSI PER UTENZA SVANTAGGIATA / QUALIFICAZIONE ABBREVIATA	€ 1.145.599,40	- € 48.510,00	€ 1.097.089,40
PATENTI DI MESTIERE	€ 750.000,00	- € 171.396,40	€ 578.603,60
CONTRIBUTI PER VITTO E CONVITTO	€ 1.500.000,00	- € 333.838,50	€ 1.166.161,50
CONTRIBUTI INSEGNANTI SOSTEGNO	€ 968.873,60	€ 0,00	€ 968.873,60
CONTRIBUTO A COPERTURA ONERI DISTACCO SINDACALE	€ 53.867,45	€ 0,00	€ 53.867,45
FONDO DI RISERVA	€ 12.339,55	- € 12.339,55	€ 0,00
TOTALE PIANO REGIONALE	€ 26.500.000,00	€ 499.875,55	€ 26.999.875,55

2. La prenotazione fondi di cui ai decreti n. 2016/lavfor/2007, n. 2233/lavfor/2007 e n. 067/lavfor/2008 relativa alla realizzazione dei progetti integrati e in interazione di istruzione e formazione professionale è modificata come segue:

	decreto 067/lavfor/2008	variazione	situazione finale
CAP. S/5807/2007	9.116.081,27		9.116.081,27
CAP. S/5807/2008	10.468.802,73	1.012.662,00	11.481.464,73
CAP. S/5807/2009	1.103.466,00	53.298,00	1.156.764,00
CAP. S/5828/2008	1.380.970,00		1.380.970,00
Totali	22.069.320,00	1.065.960,00	23.135.280,00

3. Quota parte del finanziamento complessivamente assegnato per la realizzazione delle attività di istruzione e formazione professionale (e segnatamente la somma di € 69.048,50) va destinato al finanziamento di attività propedeutiche svolte dai docenti delle istituzioni scolastiche, come previsto dalle disposizioni di cui al decreto n. 511/lavfor/2007, che si intendono qui modificate con esclusivo riferimento alla natura aggiuntiva di tale quota di finanziamento;
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 7 ottobre 2008

ABATE

08_43_1_DDC_SAL PROT 852

Decreto del Vice Direttore centrale salute e protezione sociale 8 ottobre 2008, n. 852/SAN

DLgs 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni - Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine: trasferimento dell'attività diagnostica PET della Soc di Medicina Nucleare presso i locali della palazzina CT-PET, collocata all'interno dell'Azienda ospedaliero-universitaria medesima.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali DPReg. 27.8.2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche, ai sensi del quale il Vice direttore centrale esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del Direttore centrale;
VISTI:
il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni;
la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
la Legge Regionale 24 ottobre 2003, n. 17;

il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 52;
VISTA l'istanza prot. n. 32745 dd. 20 giugno 2008, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine chiede - ai sensi del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni - l'autorizzazione al trasferimento dell'attività diagnostica PET della SOC di Medicina Nucleare, dai locali siti al piano interrato del padiglione d'ingresso dell'Azienda medesima, ai locali della Palazzina CT-PET, di proprietà della società CT-PET spa, collocata all'interno del perimetro dell'Azienda stessa, con l'impiego dei radionuclidi indicati nella predetta istanza;
VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza;
VISTA la nota integrativa dd. 28.7.2008 prot. n. 39/EQ/08, con allegata documentazione, dell'Esperto qualificato dott. Renato Padovani;
PRESO ATTO che:
- la responsabilità dell'impiego delle sorgenti e la responsabilità dell'impianto radiologico sono affidate al dott. Onelio Geatti, Direttore della SOC di Medicina Nucleare;
- la sorveglianza fisica della protezione contro le radiazioni ionizzanti è affidata all'Esperto qualificato dott. Renato Padovani;
- la responsabilità della sorveglianza medica è affidata al Medico autorizzato dott.ssa Ilaria Rosa;
- la responsabilità di Esperto di Fisica Medica è affidata al dott. Faustino Bonutti della SOC di Fisica sanitaria;
- l'affidamento dei suddetti incarichi è stato effettuato con provvedimenti dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine;
VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica regionale - costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. dd. 30.03.2004 così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. dd. 13.9.2004 - nella seduta del 23 settembre 2008;
RICHIAMATI i Decreti del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale**:**
- 23 settembre 2004, n. 988/SPS/PcSan;
- 6 giugno 2006, n. 387/SPS/PCO;
- 10 dicembre 2007, n. 1274/PREV;
- 19 giugno 2008, n. 495/SAN;
RITENUTO, pertanto:
- di autorizzare il Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - ai sensi del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni - al trasferimento dell'attività diagnostica PET della SOC di Medicina Nucleare, dai locali siti al piano interrato del padiglione d'ingresso dell'azienda ospedaliero-universitaria medesima, al locali della Palazzina CT-PET di proprietà della società CT-PET spa collocata all'interno del perimetro della stessa azienda ospedaliero-universitaria, con l'impiego dei seguenti radionuclidi:
- diagnostica in vivo per la tecnica PET

RADIONUCLIDI IN FORMA NON SIGILLATA	ATTIVITA' MASSIME	
	istantanea	annuale
Fluoro 18	40 GBq	10000 GBq

- taratura apparecchiatura PET

RADIONUCLIDI IN FORMA SIGLLATA	ATTIVITA' MASSIME	
	istantanea	annuale
Germanio 68	1GBq	-

- sorgente sigillata di Cesio-137, in detenzione presso la SOC di Fisica Sanitaria, che all'occorrenza, viene trasferita alla palazzina CT-PET per taratura misuratore di attività e controllo funzionamento strumentazione di radioprotezione, con attività massima istantanea di 500 MBq;
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. Il Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine è autorizzato - ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni - al trasferimento dell'attività diagnostica PET della SOC di Medicina Nucleare, dai locali siti al piano interrato del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria medesima, ai locali della Palazzina CT-PET, di proprietà della società CT-PET spa, collocata all'interno del perimetro della stessa Azienda ospedaliero-universitaria, con l'impiego dei seguenti radionuclidi:
- diagnostica in vivo per la tecnica PET

RADIONUCLIDI IN FORMA NON SIGILLATA	ATTIVITA' MASSIME	
	istantanea	annuale
Fluoro 18	40 GBq	10000 GBq

- taratura apparecchiatura PET

RADIONUCLIDI IN FORMA SIGLLATA	ATTIVITA' MASSIME	
	istantanea	annuale
Germanio 68	1GBq	-

- sorgente sigillata di Cesio-137, in detenzione presso la SOC di Fisica Sanitaria, che all'occorrenza, viene trasferita alla palazzina CT-PET per taratura misuratore di attività e controllo funzionamento strumentazione di radioprotezione, con attività massima istantanea di 500 MBq;

2. La presente autorizzazione modifica - nella parte relativa all'individuazione dei locali e all'attività massima, come sopra specificato - la precedente rilasciata con Decreto del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale 6 giugno 2006, n. 387/SPS/PCO e integra, inoltre, i seguenti Decreti del Direttore Centrale Salute e Protezione Sociale:
- 23 settembre 2004, n. 988/SPS/PcSan;
- 10 dicembre 2007, n. 1274/PREV;
- 19 giugno 2008, n. 495/SAN;

3 . Il presente decreto verrà pubblicato sul B.U.R. e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine per l'esecuzione.

Trieste, 8 ottobre 2008

SPAZZAPAN

08_43_1_DDS_DIS LLPP 1629

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 2 settembre 2008, n. ALP.1-1629 - D/ESP/ 4367.(Estratto)

Realizzazione della strada antincendio "Magracis-Monte Albignons", aree site nei comuni di Forgaria nel Friuli e Pinzano al Tagliamento. Rettifica fissazione indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

Art. 1

I punti 9, 14 e 24 del decreto n. ALP.1-796-D/ESP/4367 dd. 27.05.2008 sono rettificati come segue:

9) foglio 29, mappale 306, (ex 1/b) di mq. 30,
superficie da espropriare: mq. 30,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 30 = € 15,00
ditta: DE NARDO Maria mar. Boreatti nata a Forgaria nel Friuli il 01.01.1925;

14) foglio 29, mappale 321, (ex 6/b) di mq. 35,
superficie da espropriare: mq. 35,
indennità: €/mq. 0,50 x mq. 35 = € 17,50
ditta: CLEMENTE Elisabetta fu Filippo;

24) foglio 29, mappale 360, (ex 106/b) di mq. 11,
superficie da espropriare: mq. 11,
indennità: €/mq. 0,85x mq. 11 = € 9,35
ditta: DE NARDO Vittorio nato a Forgaria nel Friuli il 16.11.1911,
DE NARDO Angela nata a Forgaria nel Friuli il 21.08.1924;

Trieste, 2 settembre 2008

MARIN

08_43_1_DDS_DIS LLPP 1772

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 22 settembre 2008, n. ALP.1-1772 - D/ESP/327/4.(Estratto)

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù per la realizzazione del metanodotto "Derivazione per Udine DN 250 (10") 64 bar, variante per interferenza con Zona Industriale di Gonars (UD) e nuovo allacciamento Comune di Gonars DN 100 (4") 64 bar".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 22, DPR 327/2001, è determinata, come nell'elenco di seguito riportato, l'indennità provvisoria urgente, che la società SNAM Rete Gas S.p.A. è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù per la realizzazione dell'opera citata in premessa;

COMUNE DI GONARS

1) foglio 9, mapp. 151 di mq. 21.650,
superficie da asservire: mq. 4.518,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 4.518 = € 2.981,88.=
ditta catastale:
COLAONE CARMEN nata a Cassacco il 12/12/1933
IOAN MARIA nata a Palmanova il 04/03/1960
IOAN MARIO nato a Palmanova il 16/09/1964

2) foglio 9, mapp. 144 di mq. 3.320,
superficie da asservire: mq. 388,
in natura: seminativo,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 388 = € 256,08.=
foglio 9, mapp. 608 di mq. 5.270,
superficie da asservire: mq. 352,
in natura: seminativo,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 352 = € 232,32.=
ditta catastale:
DEL FRATE MICHELE nato a Udine il 10/08/1994
DEL FRATE PAOLO nato a Gonars il 25/06/1963
DEL FRATE SILVIA nata a Udine il 24/11/2001

3) foglio 10, mapp. 43 di mq. 13.710,
superficie da asservire: mq. 1496,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 1.496 = € 987,36.=
ditta catastale:
DI BLAS GUIDO nato a Gonars il 03/06/1932

4) foglio 10, mapp. 53 di mq. 2.340,
superficie da asservire: mq. 420,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 420 = € 294,00.=
foglio 10, mapp. 52 di mq. 3.190,
superficie da asservire: mq. 700,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 700 = € 490,00.=
ditta catastale:
FRANCO NERINO nato a Gonars l'11/12/1955
ZERBIN DOMENICA nata a Grado il 19/09/1959

5) foglio 10, mapp. 57 di mq. 6.640,
superficie da asservire: mq. 545,
indennità: €/mq. 0,70 x mq. 545 = € 381,50.=
foglio 10, mapp. 11 di mq. 4.800,

superficie da asservire: mq. 704,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 704 = € 464,64.=
ditta catastale:
BORTOLOTTI VALTER nato a Torino il 13/11/1962

6) foglio 10, mapp. 13 di mq. 3.600,
superficie da asservire: mq. 2.564,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 2.564 = € 1.692,24.=
ditta catastale:
ZORZENON MARIO nato a Gonars il 24/02/1940

7) foglio 4, mapp. 34 di mq. 800,
superficie da asservire: mq. 50,
indennità: €/mq. 0,12 x mq. 50 = € 6,00.=
ditta catastale:
IOAN ELENA fu LUCIANO nata a Gonars il 06/07/1940
IOAN GIOVANNI nato a Gonars il 06/04/1937
IOAN Nella fu LUCIANO nata a Gonars il 17/01/1942

8) foglio 4, mapp. 234 di mq. 9.130,
superficie da asservire: mq. 1.612,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 1.612 = € 1.063,92.=
ditta catastale:
DENTESANO ERMANNO nato a Gonars il 04/06/1949
ROPPA GIULIANA nata a Palmanova il 16/02/1949

9) foglio 4, mapp. 245 di mq. 19.000,
superficie da asservire: mq. 2.500,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 2.500 = € 1.650,00.=
ditta catastale:
BUDAI IVALDI nato a Palmanova il 22/04/1949

10) foglio 4, mapp. 169 di mq. 19.190,
superficie da asservire: mq. 3.012,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 3.012 = € 1.987,92.=
ditta catastale:
DEL FRATE STEFANO nato a Palmanova il 04/11/1962

11) foglio 3, mapp. 35 di mq. 5.310,
superficie da asservire: mq. 352,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 352 = € 232,32.=
ditta catastale:
DOSE LUIGINO GIUSEPPE nato a Gonars il 18/02/1955

12) foglio 9, mapp. 133 di mq. 14.140,
superficie da asservire: mq. 2.976,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 2.976 = € 1.964,16.=
ditta catastale:
BOEMO ADRIANO nato a Gonars il 03.07.1944
BOEMO GABRIELLA nata a Gonars il 18.12.1958
BOEMO GIOVANNI nato a Gonars il 30.01.1951
BOEMO OLINDO nato a Gonars il 09.08.1957
BOEMO ROBERTO nato a Gonars il 06.04.1954
GANDIN DAVID nato a Palmanova il 05.06.1958
MION AMANTE MARIA nata a Gonars 27.11.1919

13) foglio 9, mapp. 230 di mq. 3.570,
superficie da asservire: mq. 2.766,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 2.766 = € 1.825,56.=
ditta catastale:
ZORZENON MARIO nato a Gonars il 24.02.1940

14) foglio 9, mapp. 500 di mq. 7.790,
superficie da asservire: mq. 341 + 100,
indennità: €/mq. 0,66 x mq. 341 = € 225,06.=
indennità: €/mq. 0,28 x mq. 100 = € 28,00.=
sommano: € 253,06.=
ditta catastale:
BUDAI IVA nata a Gonars il 10.06.1941

COMUNE DI BICINICCO

15) foglio 15 mapp. 69 di mq. 500,
superficie da asservire: mq. 477,
indennità: €/mq. 0,12 x mq. 477 = € 57,24.=
ditta catastale:
COCETTA ROSA mar. DI GIUSTO nata a Gonars il 17/03/1935
DI GIUSTO MAFALDO nato a Bicinicco il 08/05/1927

16) foglio 15 mapp. 43 di mq. 4.320
superficie da asservire: mq. 1.500,
indennità: €/mq. 0,60 x mq. 1.500 = € 900,00.=
ditta catastale:
CAISSUTTI ANNA O CAISUTTI nata a Bicinicco il 09/03/1938
CAISSUTTI GIANCARLO O CAISUTTI nato in Argentina il 21/03/1954
CAISSUTTI GINO O CAISUTTI nato a Bicinicco il 08/04/1930
CAISSUTTI MARINO O CAISUTTI nato a Bicinicco il 03/04/1945
CAISSUTTI NELIDA O CAISUTTI nata in Argentina il 02/08/1952
CAISSUTTI PIETRO nato a Bicinicco il 20/07/1932 - DEC. 11/01/2000
CAISSUTTI VITTORIO nato a Udine il 14/04/1927
DAL BELLO MARIA Ved. CAISSUTTI nata a Bicinicco il 22/11/1927
Ditta attuale presunta:
COLAUTTI DINO nato a Palmanova il 29/01/1936
COLAUTTI GIOVANNI nato a Palmanova il 28/12/1961
COLAUTTI DOLORES nata a Palmanova il 31/12/1963
CAISSUTTI GIANCARLO O CAISUTTI nato in Argentina il 21/03/1954
CAISSUTTI GINO O CAISUTTI nato a Bicinicco il 08/04/1930
CAISSUTTI MARINO O CAISUTTI nato a Bicinicco il 03/04/1945
CAISSUTTI NELIDA O CAISUTTI nata in Argentina il 02/08/1952
CAISSUTTI ANTONIO nato a Udine il 07/06/1968
BASSO ANNA nata a Pavia di Udine il 27/08/1929
CAISSUTTI VITTORIO nato a Udine il 14/04/1927
DAL BELLO MARIA Ved. CAISSUTTI nata a Bicinicco il 22/11/1927

17) foglio 15 mapp. 74 di mq. 1.080
superficie da asservire: mq. 1.080,
indennità: €/mq. 0,60 x mq. 1.080 = € 648,00.=
ditta catastale:
BONI BRUNO nato a Firenze il 19/12/1939
DIMINUTTO MARIA nata a Castions di Strada l'11/02/1924
PASTORUTTI EMILIA nata a Bicinicco il 30/05/1921
PASTORUTTI IVANA nata a Palmanova il 14/06/1955
PASTORUTTI LORIS nato a Bicinicco il 05/12/1949
PASTORUTTI PAOLA nata a Bicinicco il 25/01/1947

18) foglio 15 mapp. 75 di mq. 4.070
superficie da asservire: mq. 1.366,
indennità: €/mq. 0,60 x mq. 1.366 = € 819,60.=
ditta catastale:
ACCAINO CARLETTO nato a Gonars il 14/08/1937
ACCAINO ERMINIO nato a Gonars il 17/12/1943
BURBA SILVIA nata a Palmanova il 06/11/1945
2.-3.-4.-5.-6.-7.-8.-9.-10.-11.-12.-13.-14. (omissis)

Trieste, 22 settembre 2008

MARIN

08_43_1_DDS_GEST INT 2989_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 9 ottobre 2008, n. 2989/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - At-

tuazione del Catalogo regionale della formazione permanente. Modifiche e integrazioni alla DGR 163/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 25 gennaio 2008 con la quale è stato approvato l'avviso relativo all'attuazione del catalogo regionale della formazione permanente a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - 2007/2013 asse 4 - Capitale umano;
CONSIDERATO che il citato avviso, al paragrafo 14 - Architettura finanziaria, costi ammissibili, flussi finanziari, chiusura delle attività e rendicontazione -, lettera e) prevede la conclusione delle attività formative connesse all'avviso menzionato entro il 31 dicembre 2008 ed alla successiva lettera f) indica nella data del 2 marzo 2009 il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione di tutte le attività formative realizzate;
CONSIDERATO che, a fronte della rilevante domanda proveniente dall'utenza e della necessità di garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, pari complessivamente a euro 8.000.000,00, appare necessario:
a. provvedere alla soppressione del citato termine di conclusione delle attività del 31 dicembre 2008;
b. provvedere alla proroga del termine ultimo per la presentazione della rendicontazione di tutte le attività formative dal 2 marzo 2009 al 31 marzo 2009;
CONSIDERATO altresì che le suddette previsioni non incidono nella gestione finanziaria complessiva del Programma Operativo e nel raggiungimento delle soglie di spesa previste dalla normativa comunitaria;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa:
a. è soppresso il termine del 31 dicembre 2008 per la conclusione delle attività formative realizzate nell'ambito dell'avviso di cui alla DGR 163/2008;
b. il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione di tutte le attività formative inerenti l'avviso di cui alla DGR 163/2008 è prorogato dal 2 marzo 2009 al 31 marzo 2009.

Art. 2

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 ottobre 2008

CORTELLINO

08_43_1_DDS_GEST INT_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 ottobre 2008, n. 3034/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente. Modifiche e integrazioni alla DGR 163/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 25 gennaio 2008 con la quale è stato approvato l'avviso relativo all'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - 2007/2013 asse 4 - Capitale umano;
VISTO il decreto n. 2989/CULT.FP del 9 ottobre 2008 con il quale, relativamente al suddetto avviso:
a. è stato soppresso il termine del 31 dicembre 2008 per la conclusione delle attività formative realizzate nell'ambito dell'avviso di cui alla DGR 163/2008;
b. il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione di tutte le attività formative inerenti l'avviso di cui alla DGR 163/2008 è stato prorogato dal 2 marzo 2009 al 31 marzo 2009.

CONSIDERATO che le modificazioni all'avviso di cui al citato decreto n. 2989/CULT.FP/2008 sono derivate dalla valutazione della rilevante domanda proveniente dall'utenza e dalla necessità di garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, pari complessivamente a euro 8.000.000,00, appare necessario:
CONSIDERATO che, al fine di perseguire le suddette finalità appare necessario provvedere anche alla soppressione della lettera c) del paragrafo 12 dell'avviso recante "Salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, i soggetti attuatori possono presentare le richieste di attivazione dei prototipi fino al 31 ottobre 2008.";
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso approvato con DGR n. 163/2007 e per le motivazioni indicate in premessa è soppressa la lettera c) del paragrafo 12 dell'avviso recante "Salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, i soggetti attuatori possono presentare le richieste di attivazione dei prototipi fino al 31 ottobre 2008.".

Art. 2

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2008

CORTELLINO

08_43_1_ADC_ATT PROD TRASF SEZIONE COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di una società cooperativa iscritta al Registro regionale delle cooperative con decreto assessorile del 4 settembre 2008.

1. "STALLA SOCIALE DI CAVAZZO CARNICO Soc. Coop. a r. l.", con sede in Cavazzo Carnico; trasferita dalla sezione agricoltura alla sezione miste.

08_43_1_ADC_PIAN TERR AMPEZZO 6 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Ampezzo. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 1 agosto 2008 il comune di Ampezzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che è pervenuto il parere favorevole del Servizio pianificazione territoriale regionale in ordine alla tutela dei beni paesaggistici, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_43_1_ADC_PIAN TERR AMPEZZO 7 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Ampezzo. Avviso di approvazione della variante n. 7

al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 1 agosto 2008 il comune di Ampezzo, ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che non sono interessati beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_43_1_ADC_PIAN TERR BERTIOLO 22 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Bertiolo. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 4 agosto 2008 il comune di Bertiolo ha preso atto, in ordine alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che non sono interessati beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_43_1_ADC_PIAN TERR PASIAN DI PRATO 42 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Pasian di Prato. Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 4 agosto 2008 il comune di Pasian di Prato ha respinto le osservazioni presentate in ordine alla variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

08_43_1_ADC_PIAN TERR SAURIS 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Sauris. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 30 luglio 2008 il comune di Sauris ha preso atto, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, del parere favorevole ai fini della tutela dei beni paesaggistici previsti dalla terza parte del D. Lgs. 42/2004 della Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_43_1_ADC_PIAN TERR SPILIMBERGO 38_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 7 luglio 2008 il comune di Spilimbergo ha preso atto, in ordine alla variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004 e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione/opposizione ad essa presentata.

08_43_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 1 PRPC SCIENCE PARK_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'Area Science Park - Comprensorio di Basovizza.

Con deliberazione consiliare n. 77 del 1 agosto 2008 il Comune di Trieste ha preso atto, in ordine alla variante n. 1 al Piano particolareggiato Comunale di Iniziativa Pubblica dell'Area Science Park - Comprensorio di Basovizza, del parere favorevole della Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto, ed ha approvato la variante stessa ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007, con le integrazioni conseguenti al parziale accoglimento dell'osservazione presentata.

08_43_1_ADC_RIS AGR FIO 30 FAEIT

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine

FIO 1983, subprogetto n. 30 - Lavori di viabilità forestale di servizio denominata "Faeit", in Comune di Montenars. Avviso di acquisizione del sedime.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti,
in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di MONTENARS

01 VALZACCHI Luigi, fu Francesco; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 23, mapp. n. 306; qualità: castagneto da frutto, di mq 78;
Superficie da acquisire: mq 78;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 371,09.-;

02/01 LUCARDI Evelina, nata a MONTENARS il 13.02.1926; Proprietà per 1/3;
02/02 LUCARDI Fiorita Clelia, nata a MONTENARS il 09.01.1924; Proprietà per 2/3;
DESCRIZIONE CATASTALE: ;

	Fg. n. 23, mapp. n. 308; qualità: bosco ceduo, di	mq	182;
	Superficie da acquisire:	mq	182;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	144,31.-
03/01	FADI Giorgio, nato a UDINE il 02.04.1973; Proprietà per 1/2;		
03/02	FADI Luigi, nato a GEMONA DEL FRIULI il 23.10.1967; Proprietà per 1/2, bene personale;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 23, mapp. n. 300; qualità: bosco ceduo, di	mq	315;
	Superficie da acquisire:	mq	315;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	249,77.-;
04/01	PIZZELLI Rosoide Seguanda, nata in ARGENTINA il 13.05.1913; Usufrutto per 1/3;		
04/02	PLACEREANI Maurizio, nato a UDINE il 10.12.1959; Proprietà per 6/18;		
04/03	ROSSI Clara, nata il 27.10.1922; Proprietà per 2/18;		
04/04	VALZACCHI Beatrize Ester, nata in ARGENTINA il 13.08.1952; Proprietà per 2/18;		
04/05	VALZACCHI Elda Maria, nata in ARGENTINA il 21.09.1949; Proprietà per 3/18;		
04/06	VALZACCHI Elida Alicia, nata in ARGENTINA il 17.12.1945; Proprietà per 3/18;		
04/07	VALZACCHI Maria Cristina, nata in ARGENTINA il 04.07.1950; Proprietà per 2/18;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 23, mapp. n. 303; qualità: bosco ceduo, di	mq	137;
	Superficie da acquisire:	mq	137;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	108,63.-;
05/01	LUCARDI Amato Pietro, nato a MONTENARS il 28.06.1924; Comproprietario;		
05/02	LUCARDI Patrizio, nato in FRANCIA il 01.09.1962; Proprietà per 3/18;		
05/03	LUCARDI Stefania, nata in FRANCIA il 24.07.1960; Proprietà per 3/18;		
05/04	LUCARDI Vittoria, nata a VALEGGIO SUL MINCIO il 05.08.1945; Proprietà per 3/18;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 23, mapp. n. 297; qualità: bosco ceduo, di	mq	14;
	Superficie da acquisire:	mq	14;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	11,10.-;
06	LUCARDI Argenta, nata a MONTENARS il 14.11.1908; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 23, mapp. n. 294; qualità: bosco ceduo, di	mq	45;
	Superficie da acquisire:	mq	45;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	35,68.-;
07/01	CANCI Arrigo, nato a MAGNANO IN RIVIERA il 21.08.1946; Comproprietario;		
07/02	CANCI Carla, nata a MAGNANO IN RIVIERA il 13.01.1940; Comproprietario;		
07/03	CANCI Franco, nato a MAGNANO IN RIVIERA il 18.09.1943; Comproprietario;		
07/04	CANCI Giulietta, nata a MAGNANO IN RIVIERA il 01.10.1939; Comproprietario;		
07/05	MARCUZZI Evelina, nata a MONTENARS il 28.11.1909; Comproprietario;		
07/06	MARCUZZI Geromina, nata a MONTENARS il 27.04.1917; Comproprietario;		
07/07	MARCUZZI Martina, nata a MONTENARS il 11.11.1915; Comproprietario;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 23, mapp. n. 291; qualità: bosco ceduo, di	mq	164;
	Superficie da acquisire:	mq	164;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	130,04.-;
08/01	ARANJO Isabella, nata il 01.10.1901; Usufruttuario Parziale;		
08/02	LUCARDI Alberta, nata a MONTENARS il 24.10.1902; Usufruttuario parziale;		
08/03	SBAFFI Maria Argentina, nata il 25.05.1915; Usufruttuario parziale;		
08/04	VALZACCHI Alberto, nato il 16.01.1925; Comproprietario;		
08/05	VALZACCHI Anna, fu Natale; Comproprietario;		
08/06	VALZACCHI Carlo Francesco, nato il 18.02.1929; Comproprietario;		
08/07	VALZACCHI Gelmira, fu Natale, nata a MONTENARS il 24.04.1892; Comproprietario;		
08/08	VALZACCHI Ginetta, fu Natale, nata a MONTENARS il 14.08.1888; Comproprietario;		
08/09	VALZACCHI Graziella Caterina, nata il 02.11.1931; Comproprietario;		
08/10	VALZACCHI Luigi, fu Natale, nato a MONTENARS; Comproprietario;		
08/11	VALZACCHI Maria, fu Natale, nata a MONTENARS il 23.08.1886; Comproprietario;		
08/12	VALZACCHI Natalino, nato a MONTENARS il 16.06.1926; Comproprietario;		

08/13 VALZACCHI Renato, nato il 31.05.1938; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 23, mapp. n. 351; qualità: bosco ceduo, di mq 2;
Superficie da acquisire: mq 2;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1,58.-;

09 VALZACCHI Giovanni, fu Francesco, nato a MONTENARS il 26.10.1964; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 309; qualità: bosco ceduo, di mq 300;
Superficie da acquisire: mq 300;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 237,88.-;

10/01 MACOR Maria Nives, nata ad ARTEGNA il 01.06.1930; Proprietà;
10/02 MANGANELLI Nazzarena, fu Giacomo, vedova TONIUTTI, nata a MONTENARS; Usufruttuario parziale;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 297; qualità: bosco ceduo, di mq 331;
Superficie da acquisire: mq 331;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 262,46.-;

11/01 MACOR Maria Nives, nata ad ARTEGNA il 01.06.1930; Proprietà;
11/02 MACOR Rodolfo, di Pietro, nato a PONTEBBA il 05.12.1902; Usufrutto;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 312; qualità: prato, di mq 126;
Superficie da acquisire: mq 126;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 199,82.-;

12/01 MARINI Dolores, nata a MONTENARS il 17.04.1924; Proprietà per 500/1000;
12/02 SCHICKER Lea, nata in SVIZZERA il 13.04.1937; Proprietà per 500/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 24, mapp. n. 315; qualità: prato, di mq 324;
Superficie da acquisire: mq 324;
Fg. n. 24, mapp. n. 321; qualità: prato, di mq 299;
Superficie da acquisire: mq 299;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 987,98.-;

13/01 TONIUTTI Antonio, nato ad ARTEGNA il 13.09.1939; Proprietà per 2/4;
13/02 TONIUTTI Fabrizio, nato a UDINE il 22.06.1971; Proprietà per 1/4;
13/03 TONIUTTI Ivan, nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 11.02.1979; Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 300; qualità: bosco ceduo, di mq 108;
Superficie da acquisire: mq 108;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 85,64.-;

14/01 LUCARDI Silvano, nato ad ARTEGNA il 27.10.1930; Proprietà per 180/5760;
14/02 TONIUTTI Ettore Giovanni, fu Lino; Proprietà per 360/5760;
14/03 TONIUTTI Ettore, nato a MONTENARS il 04.06.1911; Proprietà per 120/5760;
14/04 TONIUTTI Teresa Anna, fu Lino; Proprietà per 360/5760;
14/05 TONIUTTI Teresa, nata a MONTENARS il 16.11.1908; Proprietà per 120/5760;
14/06 TONIUTTI Terzo, fu Lino; Proprietà per 360/5760;
14/07 TONIUTTI Terzo, nato a MONTENARS il 11.05.1914; Proprietà per 120/5760;
14/08 VALZACCHI Adele, fu Giovanni; Proprietà per 360/5760;
14/09 VALZACCHI Attilia, fu Giovanni, nata a MONTENARS; Proprietà per 360/5760;
14/10 VALZACCHI Francesco, fu Giovanni, nato a MONTENARS il 02.10.1895; Proprietà per 360/5760;
14/11 VALZACCHI Geremia Antonio, fu Luigi Agostino; Proprietà per 720/5760;
14/12 VALZACCHI Noemi, fu Giovanni; Proprietà per 360/5760;
14/13 VALZACCHI Speranza Caterina, fu Luigi Agostino; Proprietà per 720/5760;
14/14 ZANITTI Anna Pulcheria, nata a MONTENARS il 13.08.1912; Proprietà per 180/5760;
14/15 ZANITTI Anna, nata a MONTENARS il 12.05.1951; Proprietà per 60/5760;
14/16 ZANITTI Carmela, nata a MONTENARS il 19.10.1905; Proprietà per 180/5760;
14/17 ZANITTI Elena Erminia, nata a MONTENARS il 22.05.1917; Proprietà per 180/5760;
14/18 ZANITTI Francesco, nato a MONTENARS il 22.09.1908; Proprietà per 180/5760;

14/19 ZANITTI Giovanni Michele, nato a MONTENARS il 02.06.1943; Proprietà per 180/5760;
14/20 ZANITTI Giuseppe, nato a MONTENARS il 01.11.1902; Proprietà per 180/5760;
14/21 ZANITTI Luigino, nato ad ARTEGNA il 30.04.1945; Proprietà per 18/1000;
14/22 ZANITTI Renza, nata ad ARTEGNA il 04.02.1943; Proprietà per 60/5760;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 303; qualità: bosco ceduo, di mq 186;
Superficie da acquisire: mq 186;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 147,49.-;

15/01 ZANITTI Anna, nata a MONTENARS il 12.05.1951; Proprietà per 1/3;
15/02 ZANITTI Luigino, nato ad ARTEGNA il 30.04.1945; Proprietà per 1/3,
15/03 ZANITTI Renza, nata ad ARTEGNA il 04.02.1943; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 306; qualità: bosco ceduo, di mq 107;
Superficie da acquisire: mq 107;
Fg. n. 24, mapp. n. 318; qualità: prato, di mq 357;
Superficie da acquisire: mq 357;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 650,98.-;

16/01 GANZITTI Lisetta, nata a BUJA il 13.11.1943; Nuda proprietà per 1/1 bene personale;
16/02 GANZITTI Lisetta, nata a BUJA il 13.11.1943; Usufrutto per 1/1 bene personale;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 324; qualità: prato, di mq 400;
Superficie da acquisire: mq 400;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 634,34.-;

17/01 GONZATO Valeria, nata a SCHIO il 10.08.1958; Proprietà per 1/6;
17/02 LIUSSI Barbara, nata a SCHIO il 23.05.1978; Proprietà per 1/6;
17/03 LIUSSI Valeria, nata a TARCENTO il 26.11.1957; Proprietà per 1/3;
17/04 SOMMARO Mafalda, nata a TARCENTO il 06.03.1934; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 24, mapp. n. 327; qualità: prato, di mq 409;
Superficie da acquisire: mq 409;
Fg. n. 24, mapp. n. 329; qualità: prato, di mq 454;
Superficie da acquisire: mq 454;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro1.368,58.-;

18/01 LUCARDI Carla, nata ad ARTEGNA il 18.05.1943; Proprietà per 1/4;
18/02 LUCARDI Daniela, nata a GEMONA DEL FRIULI il 10.09.1961; Proprietà per 1/4;
18/03 LUCARDI Marta, nata a MONTENARS il 29.07.1948; Proprietà per 1/4;
18/04 LUCARDI Renata, nata ad ARTEGNA il 26.02.1945; Proprietà per 1/4;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 24, mapp. n. 331; qualità: prato, di mq 88;
Superficie da acquisire: mq 88;
Fg. n. 24, mapp. n. 333; qualità: prato, di mq 116;
Superficie da acquisire: mq 116;
Fg. n. 24, mapp. n. 341; qualità: bosco ceduo, di mq 106;
Superficie da acquisire: mq 106;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 407,56.-;

19/01 BLASOTTI Bruno Antonio, nato in AUSTRALIA il 25.08.1957; Proprietà per 1/21;
19/02 BLASOTTI Elio, nato a GEMONA DEL FRIULI il 30.07.1935; Proprietà per 1/7;
19/03 BLASOTTI Giuliana, nata a GEMONA DEL FRIULI il 13.02.1942; Proprietà per 1/14;
19/04 BLASOTTI Iginio, nato a GEMONA DEL FRIULI il 18.01.1940; Proprietà per 1/7;
19/05 BLASOTTI Ivan, nato in AUSTRALIA il 27.01.1967; Proprietà per 1/21;
19/06 BLASOTTI Ottaviano, nato a GEMONA DEL FRIULI il 01.05.1934; Proprietà per 1/7;
19/07 CALDERINI Franco, nato a GEMONA DEL FRIULI il 20.09.1936; Proprietà per 1/7;
19/08 CALDERINI Luciano, nato a GEMONA DEL FRIULI il 01.10.1932; Proprietà per 1/7;
19/09 GUBIANI Giuseppina, nata a GEMONA DEL FRIULI il 19.03.1929; Proprietà per 1/21;
19/10 MARINI Mauro, nato a GEMONA DEL FRIULI il 08.02.1975; Proprietà per 1/14;
DESCRIZIONE CATASTALE:

Fg. n. 24, mapp. n. 336; qualità: prato, di mq 82;
Superficie da acquisire: mq 82;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 130,04.-;

20/01 TOLAZZI Giulia, nata a MOGGIO UDINESE il 25.09.1912; Usufruttuario parziale;
20/02 VIDONI Gelindo, nato a TARCENTO il 30.08.1914; Comproprietario;
20/03 VIDONI Giancarla, nata a MAGNANO IN RIVIERA il 04.05.1942; Comproprietario;
20/04 VIDONI Gianfranco, nato a MAGNANO IN RIVIERA il 11.05.1943; Comproprietario;
20/05 VIDONI Giordano, nato a TARCENTO il 18.08.1912; Comproprietario;
20/06 VIDONI Grazia, nata a TARCENTO il 01.08.1923; Comproprietario;
20/07 VIDONI Lionella, nata a MAGNANO IN RIVIERA il 27.10.1944; Comproprietario;
20/08 VIDONI Ninfa, nata a TARCENTO il 13.04.1918; Comproprietario;
20/09 VIDONI Pietro, nato a TARCENTO il 17.07.1916; Comproprietario;
20/10 VIDONI Renata, nata a TARCENTO il 26.03.1950; Comproprietario;
20/11 VIDONI Valentino, nato a TARCENTO il 15.06.1907; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 344; qualità: prato, di mq 26;
Superficie da acquisire: mq 26;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 41,23.-;

21 CRUDER Santina, di Regina, maritata VIDONI; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 346; qualità: prato, di mq 188;
Superficie da acquisire: mq 188;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 298,13.-;

22 FRANCILE Mariangela, nata a UDINE il 19.11.1958; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 338; qualità: bosco ceduo, di mq 144;
Superficie da acquisire: mq 144;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 114,18.-;

23 MICHELUZZI Eros Antonio, nato a VALLADA AGORDINA il 28.08.1940; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 24, mapp. n. 349; qualità: prato, di mq 20;
Superficie da acquisire: mq 20;
Fg. n. 24, mapp. n. 350; qualità: prato, di mq 393;
Superficie da acquisire: mq 393;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 654,95.-;

24/01 FOSCHIA Donato, nato a TARCENTO il 30.10.1962; Utilista della superficie fino al 31.07.2006;
24/02 VIDONI Renato, nato a TARCENTO il 22.11.1949; Proprietario del suolo;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 353; qualità: prato, di mq 26;
Superficie da acquisire: mq 26;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 41,23.-;

25/01 VIDONI Domenico, fu Luigi; Comproprietario;
25/02 VIDONI Regina, fu Luigi; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 356; qualità: prato, di mq 85;
Superficie da acquisire: mq 85;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 134,79.-;

26/01 VIDONI Graziano, nato a TARCENTO il 11.06.1938; Proprietà per 1/2;
26/02 VIDONI Israele, nato negli STATI UNITI D'AMERICA il 26.10.1926; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 359; qualità: prato, di mq 103;
Superficie da acquisire: mq 103;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 163,34.-;

27/01 FOSCHIA Angela, fu Domenico; Usufruttuario parziale;
27/02 FOSCHIA Angelica, nata a TARCENTO il 30.11.1937; Comproprietario;

27/03 FOSCHIA Diletta, nata a TARCENTO il 28.06.1936; Comproprietario;
27/04 FOSCHIA Onorina, fu Pietro; Comproprietario;
27/05 FOSCHIA Pietro, nato a TARCENTO il 06.02.1939; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 25, mapp. n. 608; qualità: prato, di mq 61;
Superficie da acquisire: mq 61;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 96,73.-;

28/01 VIDONI Armando, di Antonio; Comproprietario;
28/02 VIDONI Igino, di Antonio; Comproprietario;
28/03 VIDONI Laura, nata a TARCENTO il 17.05.1965; Proprietà per 1/12;
28/04 VIDONI Marta, nata a TARCENTO il 18.03.1957; Proprietà per 1/12;
28/05 VIDONI Renato, nato a TARCENTO il 22.11.1949; Proprietà per 1/12;
28/06 VIDONI Rina, nata A TARCENTO il 27.11.1958; Proprietà per 1/12;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 25, mapp. n. 605; qualità: prato, di mq 220;
Superficie da acquisire: mq 220;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 348,89.-.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Enrico Marinelli

08_43_1_ADC_RIS AGR FIO 35 LA MOTTA

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine

FIO 1983, subprogetto n. 35 - Lavori di viabilità forestale di servizio denominata "La Motta - Passo di Monte Croce", nei Comuni di Povoletto, Attimis e Nimis. Avviso di acquisizione del sedime.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti,
in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di POVOLETTO

01 TOMADA Giovanni, nato a UDINE il 10.03.1952; Proprietà;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 2, mapp. n. 368; qualità: prato, di mq 80;
Superficie da acquisire: mq 80;
Fg. n. 2, mapp. n. 369; qualità: prato, di mq 30;
Superficie da acquisire: mq 30;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 197,71.-;

02/01 GERVASI Carlo, nato a NIMIS il 26.03.1956; Proprietà per 1/6;
02/02 GERVASI Danilo, nato a NIMIS il 31.12.1958; Proprietà per 1/6;
02/03 GERVASI Pietro, nato a NIMIS il 19.06.1927; Proprietà per 4/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 2, mapp. n. 370; qualità: prato, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 107,84.-;

03/01 MORANDINI Antonio, nato a REANA DEL ROIALE il 13.10.1931; Proprietà per 1/2;
03/02 MORANDINI Graziano, nato a REANA DEL ROIALE il 17.12.1957; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 2, mapp. n. 371; qualità: prato, di mq 30;
Superficie da acquisire: mq 30;

	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	53,92.-;
04	MORANDINI Ada, nata a REANA DEL ROIALE il 29.05.1936; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 2, mapp. n. 372; qualità: prato, di	mq	100;
	Superficie da acquisire:	mq	100;
	Fg. n. 2, mapp. n. 376; qualità: prato, di	mq	50;
	Superficie da acquisire:	mq	50;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	269,61.-;
05/01	MORANDINI Maria Grazia, nata a REANA DEL ROIALE il 14.07.1959; Nuda proprietà per 1/6;		
05/02	MORANDINI Maria Grazia, nata a REANA DEL ROIALE il 14.07.1959; Proprietà per 2/6;		
05/03	MORANDINI Patrizia, nata a REANA DEL ROIALE il 26.05.1954; Nuda proprietà per 1/6;		
05/04	MORANDINI Patrizia, nata a REANA DEL ROIALE il 26.05.1954; Proprietà per 2/6;		
05/05	MORANDINI Rita, nata a REANA DEL ROIALE il 26.10.1931; Usufrutto per 2/6;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 2, mapp. n. 374; qualità: prato, di	mq	30;
	Superficie da acquisire:	mq	30;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	53,92.-;
06	MICONI Norma, nata a REANA DEL ROIALE il 13.09.1933; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 2, mapp. n. 378; qualità: prato, di	mq	220;
	Superficie da acquisire:	mq	220;
	Fg. n. 1, mapp. n. 277; qualità: bosco ceduo, di	mq	120;
	Superficie da acquisire:	mq	120;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	494,99.-;
07	MINI Loreta, nata a NIMIS il 21.06.1946; Proprietà per 1/1;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 2, mapp. n. 380; qualità: bosco ceduo, di	mq	720;
	Superficie da acquisire:	mq	720;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	597,30.-;
08/01	COMELLI Roberto, nato a NIMIS il 30.01.1937; Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni;		
08/02	GHIDONI Desolina, nata a GALLIERA il 31.05.1935; Proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 2, mapp. n. 383; qualità: bosco ceduo, di	mq	40;
	Superficie da acquisire:	mq	40;
	Fg. n. 2, mapp. n. 385; qualità: bosco ceduo, di	mq	30;
	Superficie da acquisire:	mq	30;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	58,07.-;
09/01	FABBRO Silvana, nata a TORINO il 01.02.1953; Proprietà per 3/9;		
09/02	TONUSSI Daniele, nato a TORINO il 13.05.1960; Proprietà per 1/9;		
09/03	TONUSSI Luigia, nata a REANA DEL ROIALE il 19.12.1922; Proprietà per 3/9;		
09/04	TONUSSI Manuela, nata a TORINO il 28.02.1959; Proprietà per 1/9;		
09/05	VIOLATTO Antonietta, nata a MASERA' DI PADOVA il 06.12.1930; Proprietà per 1/9;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 2, mapp. n. 387; qualità: bosco ceduo, di	mq	40;
	Superficie da acquisire:	mq	40;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	33,19.-;
10	GERVASI Alba, nata a UDINE il 07.06.1965; Proprietà per 1/1;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 2, mapp. n. 389; qualità: bosco ceduo, di	mq	210;
	Superficie da acquisire:	mq	210;
	Fg. n. 2, mapp. n. 391; qualità: bosco ceduo, di	mq	40;
	Superficie da acquisire:	mq	40;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	207,39.-;

11/01 NOACCO Alda, nata a TAIPANA il 19.10.1921; Usufrutto per 6/12;
11/02 PASCOLO Gabriella, nata a TAIPANA il 28.01.1945; Proprietà per 2/12;
11/03 PASCOLO Giovanni, nato a TAIPANA il 19.12.1950; Proprietà per 6/12;
11/04 PASCOLO Ines, nata a UDINE il 20.01.1943; Proprietà per 2/12;
11/05 PASCOLO Maria Pia, nata a UDINE il 08.12.1961; Proprietà per 2/12;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 2, mapp. n. 393; qualità: bosco ceduo, di mq 410;
Superficie da acquisire: mq 410;
Fg. n. 2, mapp. n. 402; qualità: bosco ceduo, di mq 320;
Superficie da acquisire: mq 320;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 605,59.-;

12 COSSETTINI Martino, nato a REANA DEL ROIALE il 10.10.1961; Proprietà per 1/1 bene personale;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 2, mapp. n. 395; qualità: prato, di mq 40;
Superficie da acquisire: mq 40;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 71,90.-;

13/01 MARANZANA Dante, nato a REANA DEL ROIALE il 12.04.1939; Proprietà per 7/18;
13/02 MARANZANA Ramelli, nato a REANA DEL ROIALE il 04.05.1943; Proprietà per 7/18;
13/03 MARANZANA Rienza, nata a REANA DEL ROIALE il 30.08.1941; Proprietà per 4/18;
13/04 PITTORITTI Eligia, nata a MARTIGNACCO il 24.09.1908; Usufrutto;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 2, mapp. n. 396; qualità: prato, di mq 30;
Superficie da acquisire: mq 30;
Fg. n. 2, mapp. n. 397; qualità: bosco ceduo, di mq 70;
Superficie da acquisire: mq 70;
Fg. n. 2, mapp. n. 398; qualità: bosco ceduo, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 161,77.-;

14 GERVASUTTI Maria, nata a REANA DEL ROIALE il 28.03.1937; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 2, mapp. n. 399; qualità: prato, di mq 20;
Superficie da acquisire: mq 20;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 35,95.-;

15 RIBIS Alessandro, nato a UDINE il 10.05.1968; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 2, mapp. n. 400; qualità: prato, di mq 110;
Superficie da acquisire: mq 110;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 197,71.-;

16 STURMA Loreta, nata a NIMIS il 09.11.1947; Proprietà per 1/1 bene personale;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 1, mapp. n. 241; qualità: bosco ceduo, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
Fg. n. 1, mapp. n. 271; qualità: bosco ceduo, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
Fg. n. 1, mapp. n. 273; qualità: bosco ceduo, di mq 150;
Superficie da acquisire: mq 150;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 273,77.-;

17/01 ATTIMIS Aldo, nato a NIMIS il 25.05.1955; Proprietà per 1/2;
17/02 ZILLI Maria Rosa, nata a TREVISO il 19.10.1961; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 243; qualità: bosco ceduo, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 41,48.-;

18 STURMA Severino, nato a NIMIS il 28.01.1943; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 245; qualità: bosco ceduo, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 99,55.-;

19/01 COMELLI Francesco, nato a NIMIS il 06.03.1931; Proprietà;
19/02 TREPPO Emma, vedova COMELLI, nata a TARCENTO il 10.05.1905; Usufrutto per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 247; qualità: bosco ceduo, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 99,55.-;

20 GORI Andrea, nato a UDINE il 05.04.1981; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 249; qualità: bosco ceduo, di mq 330;
Superficie da acquisire: mq 330;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 273,77.-;

21 BORLUZZI Luciano, nato a POVOLETTO il 15.01.1942; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 251; qualità: bosco ceduo, di mq 70;
Superficie da acquisire: mq 70;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 58,07.-;

22/01 CUCIG Pietro, nato a NIMIS il 08.09.1933; Proprietà per 1/3;
22/02 GORI Giuseppe, nato a NIMIS il 17.10.1937; Proprietà per 1/3;
22/03 VALLAN Luigi, nato a NIMIS il 17.11.1932; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 253; qualità: bosco ceduo, di mq 460;
Superficie da acquisire: mq 460;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 381,61.-;

23 AQUILA DEL TORRE S.R.L., con Sede in POVOLETTO; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 255; qualità: bosco ceduo, di mq 110;
Superficie da acquisire: mq 110;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 91,26.-;

24/01 FIORITO Giuseppina, nata a POVOLETTO il 14.08.1956; Proprietà per 1/4;
24/02 VENUTI Rosa, nata a POVOLETTO il 28.11.1928; Proprietà per 3/4;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 257; qualità: bosco ceduo, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 74,67.-;

25/01 BORLUZZI Luciano, nato a POVOLETTO il 15.01.1942; Proprietà per 1/2;
25/02 COSSETTINI Rita, nata a POVOLETTO il 08.03.1920; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 259; qualità: bosco ceduo, di mq 340;
Superficie da acquisire: mq 340;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 282,06.-;

26/01 COMARO Enrica, maritata CUCIZ, nata a NIMIS il 14.04.1927; Proprietà per 1/2;
26/02 CUCIZ Giuseppe, nato a NIMIS il 24.08.1924; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 263; qualità: bosco ceduo, di mq 470;
Superficie da acquisire: mq 470;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 389,91.-;

27/01 DEGANO Fabiano, nato a UDINE il 22.07.1979; Nuda proprietà per 1/1;
27/02 DEGANO Mauro, nato a TRICESIMO il 19.09.1951; Usufrutto per 1/2, in regime di comunione dei beni con ROMANO Angela;

27/03 ROMANO Angela, nata a REANA DEL ROIALE il 09.12.1951; Usufrutto per 1/2 in regime di comunione dei beni con DEGANO Mauro;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 265; qualità: bosco ceduo, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 41,48.-;

28 GERVASI Pietro, di Valentino; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 267; qualità: bosco ceduo, di mq 180;
Superficie da acquisire: mq 180;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 149,33.-;

29 GERVASI Pietro, nato a NIMIS il 19.06.1927; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 269; qualità: bosco ceduo, di mq 170;
Superficie da acquisire: mq 170;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 141,03.-;

30/01 PERESSUTTI Oscar, nato a FAEDIS il 05.10.1952; Proprietà per 1/2;
30/02 SPOLLERO Nives, nata a UDINE il 03.05.1956; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 275; qualità: bosco ceduo, di mq 120;
Superficie da acquisire: mq 120;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 99,55.-;

31 MICONI Valentino, nato a REANA DEL ROIALE il 24.06.1930; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 279; qualità: bosco ceduo, di mq 210;
Superficie da acquisire: mq 210;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 174,22.-;

32/01 GIORGIUTTI Giuseppina, nata a POVOLETTO il 27.01.1949; Proprietà per 1/2;
32/02 GIORGIUTTI Silvia, nata a POVOLETTO il 17.10.1953; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 281; qualità: bosco ceduo, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 132,74.-;

33/01 PIVIDORI Antonio, nato a UDINE il 22.01.1965; Proprietà per 1/3;
33/02 PIVIDORI Nicola, nato a UDINE il 29.01.1972; Proprietà per 1/3;
33/03 PIVIDORI Pierino, nato a UDINE il 26.11.1962; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 283; qualità: bosco ceduo, di mq 200;
Superficie da acquisire: mq 200;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 165,91.-;

34/01 GERVASUTTI Maria Paola, nata a TRICESIMO il 08.09.1945; Proprietà per 1/3;
34/02 GERVASUTTI Patrizia, nata a REANA DEL ROIALE il 21.05.1958; Proprietà per 1/3;
34/03 GERVASUTTI Valentina, nata a TRICESIMO il 13.02.1948; Proprietà per 1/3;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 285; qualità: bosco ceduo, di mq 190;
Superficie da acquisire: mq 190;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 157,62.-;

35/01 GERVASUTTI Ida, nata a REANA DEL ROIALE il 15.01.1941; Proprietà per 1/2;
35/02 GERVASUTTI Mario, nato a PONTEBBA il 11.09.1938; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 1, mapp. n. 287; qualità: bosco ceduo, di mq 70;
Superficie da acquisire: mq 70;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 58,07.-;

36/01	PASSONE Ariedo, nato a UDINE il 16.03.1940; Proprietà per 1/2;		
36/02	TONUTTI Giovanna, nata a UDINE il 17.09.1947; Proprietà per 1/2;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 1, mapp. n. 289; qualità: bosco ceduo, di	mq	80;
	Superficie da acquisire:	mq	80;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	66,36.-;

C.C. DI ATTIMIS

37/01	CUCIZ Pietro, nato a NIMIS il 08.09.1933; Proprietà per 1/3;		
37/02	GORI Giuseppe, nato a NIMIS il 17.10.1937; Proprietà per 1/3;		
37/03	VALLAN Luigi, nato a NIMIS il 17.11.1932; Proprietà per 1/3;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 81; qualità: bosco ceduo, di	mq	290;
	Superficie da acquisire:	mq	290;
	Fg. n. 24, mapp. n. 83; qualità: bosco ceduo, di	mq	860;
	Superficie da acquisire:	mq	860;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	954,02.-;

C.C. DI NIMIS

38/01	CRAPIGNA Dorina, nata a NIMIS il 06.11.1932; Proprietà per 1/2 bene personale;		
38/02	CRAPIGNA Giovanna, nata a NIMIS il 15.01.1935; Proprietà per 1/2 bene personale;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 30, mapp. n. 585; qualità: bosco ceduo, di	mq	130;
	Superficie da acquisire:	mq	130;
	Fg. n. 30, mapp. n. 593; qualità: bosco ceduo, di	mq	200;
	Superficie da acquisire:	mq	200;
	Fg. n. 30, mapp. n. 595; qualità: bosco ceduo, di	mq	200;
	Superficie da acquisire:	mq	200;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	439,68.-;
39/01	MICCO Orsola, nata a NIMIS il 23.12.1904; Usufrutto;		
39/02	PALMA Anita, nata a NIMIS il 14.10.1935; Proprietà per 1/2;		
39/03	PALMA Ivana, nata a NIMIS il 12.12.1938; Proprietà per 1/2;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 30, mapp. n. 587; qualità: bosco ceduo, di	mq	120;
	Superficie da acquisire:	mq	120;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	99,55.-;
40/01	GORI Maria Caterina, nata a NIMIS il 04.08.1949; Proprietà per 1/2;		
40/02	GORI Maria Luisa, nata a UDINE il 22.08.1955; Proprietà per 1/2;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 30, mapp. n. 589; qualità: bosco ceduo, di	mq	130;
	Superficie da acquisire:	mq	130;
	Fg. n. 30, mapp. n. 599; qualità: bosco ceduo, di	mq	250;
	Superficie da acquisire:	mq	250;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	315,24.-;
41/01	NIMIS Alda, nata a NIMIS il 01.12.1928; Proprietà per 3/6;		
41/02	NIMIS Domenico, nato a GARBAGNATE MILANESE il 24.07.1938; Proprietà per 1/6;		
41/03	NIMIS Giacomo; Proprietà per 1/6;		
41/04	NIMIS Graziella; Proprietà per 1/6;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 30, mapp. n. 591; qualità: bosco ceduo, di	mq	60;
	Superficie da acquisire:	mq	60;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	49,78.-;
42	STURMA Severino, nato a NIMIS il 28.01.1943; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 30, mapp. n. 597; qualità: bosco ceduo, di	mq	90;
	Superficie da acquisire:	mq	90;

VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 74,67.-.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Enrico Marinelli

08_43_1_ADC_RIS AGR FIO 46 STEFENIG

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine

FIO 1983, subprogetto n. 46 - Lavori di viabilità forestale di servizio denominata "Stefenig - Tercimonte", in Comune di Savogna. Avviso di acquisizione del sedime.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti,
in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di SAVOGNA

01/01 CERNOIA Albino, nato a SAVOGNA il 26.02.1946; Proprietà per 28/168;
01/02 CERNOIA Alda, nata a PULFERO il 09.12.1948; Proprietà per 7/168;
01/03 CERNOIA Aurora, nata a SAVOGNA il 05.05.1915; Proprietà per 14/168;
01/04 CERNOIA Bruna, nata a SAN PIETRO AL NATISONE il 03.01.1946; Proprietà per 14/504;
01/05 CERNOIA Ezio, nato a SAVOGNA il 14.10.1941; Proprietà per 14/168;
01/06 CERNOIA Fiorangelo, nato a PULFERO il 15.12.1947; Proprietà per 7/168;
01/07 CERNOIA Giuliana, nata a SAN PIETRO AL NATISONE il 10.07.1962; Proprietà per 111/1000;
01/08 CERNOIA Italo, nato a SAVOGNA il 22.06.1903; Proprietà per 14/168;
01/09 CERNOIA Lorenza, nata a SAN PIETRO AL NATISONE il 28.01.1948; Proprietà per 14/504;
01/10 CERNOIA Maria, nata a SAVOGNA il 10.12.1905; Proprietà per 14/168;
01/11 CERNOIA Maria Teresa, nata a SAVOGNA il 09.04.1970; Proprietà per 7/168;
01/12 CERNOIA Paolina, nata a SAVOGNA il 22.06.1904; Proprietà per 14/168;
01/13 CERNOIA Patrizia, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 17.05.1968; Proprietà per 7/168;
01/14 CERNOIA Rosanna, nata a SAVOGNA il 30.08.1959; Proprietà per 14/168;
01/15 LAURETIG Anna, nata a SAN LEONARDO il 21.07.1946; Usufruttuario parziale;

DESCRIZIONI CATASTALI:

Fg. n. 13, mapp. n. 571; qualità: bosco ceduo, di	mq	164;
Superficie da acquisire: mq	mq	164;
Fg. n. 17, mapp. n. 799; qualità: seminativo arborato, di	mq	215;
Superficie da acquisire:	mq	215;
Fg. n. 17, mapp. n. 744; qualità: castagneto da frutto, di	mq	595;
Superficie da acquisire:	mq	595;
Fg. n. 17, mapp. n. 748; qualità: castagneto da frutto, di	mq	540;
Superficie da acquisire:	mq	540;
Fg. n. 17, mapp. n. 750; qualità: castagneto da frutto, di	mq	627;
Superficie da acquisire:	mq	627;
Fg. n. 17, mapp. n. 763; qualità: bosco ceduo, di	mq	110;
Superficie da acquisire:	mq	110;
Fg. n. 17, mapp. n. 765; qualità: bosco ceduo, di	mq	469;
Superficie da acquisire:	mq	469;
Fg. n. 17, mapp. n. 767; qualità: bosco ceduo, di	mq	437;
Superficie da acquisire:	mq	437;
Fg. n. 17, mapp. n. 768; qualità: bosco ceduo, di	mq	80;
Superficie da acquisire:	mq	80;
Fg. n. 13, mapp. n. 568; qualità: prato, di	mq	154;

Superficie da acquisire: mq 154;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 8.260,37.-;

02/01 DUS Franca, nata a SAVOGNA il 16.03.1940; Proprietà per 3/12;
02/02 DUS Ida, nata a SAVOGNA il 17.12.1935; Proprietà per 3/12;
02/03 DUS Mario, nato a SAVOGNA il 17.08.1946; Proprietà per 3/12;
02/04 GIACOMELLI Claudio, nato in SVIZZERA il 25.04.1965; Proprietà per 1/12;
02/05 GIACOMELLI Livio, nato in SVIZZERA il 02.07.1966; Proprietà per 1/12;
02/06 GIACOMELLI Nadia, nata in SVIZZERA il 18.12.1961; Proprietà per 1/12;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 13, mapp. n. 565; qualità: castagneto da frutto, di mq 143;
Superficie da acquisire: mq 143;
Fg. n. 13, mapp. n. 527; qualità: castagneto da frutto, di mq 88;
Superficie da acquisire: mq 88;
Fg. n. 13, mapp. n. 529; qualità: castagneto da frutto, di mq 82;
Superficie da acquisire: mq 82;
Fg. n. 18, mapp. n. 382; qualità: prato, di mq 161;
Superficie da acquisire: mq 161;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.388,38.-;

03/01 PETRICIG Loreta, nata a SAVOGNA il 05.09.1961; Proprietà per 2/9;
03/02 PETRICIG Luigia, nata a SAVOGNA il 20.06.1927; Proprietà per 1/3;
03/03 PETRICIG Paolo, nato a SAVOGNA il 20.09.1954; Proprietà per 2/9;
03/04 PETRICIG Pia, nata a SAVOGNA il 23.04.1951; Proprietà per 2/9;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 13, mapp. n. 559; qualità: castagneto da frutto, di mq 76;
Superficie da acquisire: mq 76;
Fg. n. 14, mapp. n. 725; qualità: prato, di mq 75;
Superficie da acquisire: mq 75;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 377,69.-;

04/01 MARCHETTI Eduardo, nato a TOIMARECCIO il 21.11.1929; Proprietà per 1/4;
04/02 PETRICIG Natalina, nata in FRANCIA il 03.12.1934; Proprietà per 3/4;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 13, mapp. n. 556; qualità: castagneto da frutto, di mq 51;
Superficie da acquisire: mq 51;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 196,58.-;

05/01 PETRICIG Anna Maria, nata a SAVOGNA il 09.03.1936; Proprietà per 2/6;
05/02 PETRICIG Fabrizio, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 22.07.1974; Proprietà per 1/6;
05/03 PETRICIG Gino, nato a SAVOGNA il 21.02.1937; Proprietà per 2/6;
05/04 VOGRIG Anna, nata a SAVOGNA il 11.07.1951; Proprietà per 1/6;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 13, mapp. n. 550; qualità: castagneto da frutto, di mq 86;
Superficie da acquisire: mq 86;
Fg. n. 14, mapp. n. 723; qualità: prato, di mq 30;
Superficie da acquisire: mq 30;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 365,39.-;

06/01 BLASIN Carlo, fu Antonio; Comproprietario;
06/02 BLASIN Valentino, fu Antonio; Comproprietario;
06/03 BLASIN Vincenzo, fu Antonio; Comproprietario;
06/04 CROMAZ Pierina, fu Giovanni; Usufruttuario parziale;
06/05 MEDVES Elsa, nata a SAVOGNA il 03.02.1944; Proprietà per 35/4104;
06/06 PAGON Antonio, fu Simone; Comproprietario;
06/07 PAGON Egidio, nato a SAVOGNA il 27.10.1930; Proprietà per 400/3456;
06/08 PAGON Elena, fu Carlo; Comproprietario;
06/09 PAGON Elsa Edda, nata a SAVOGNA il 20.02.1933; Comproprietario;
06/10 PAGON Elvira, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.04.1973; Proprietà per 35/4104;
06/11 PAGON Emilia, fu Simone; Comproprietario;
06/12 PAGON Erminia Irma, fu Valentino; Comproprietario;

06/13 PAGON Felicita, fu Mattia; Comproprietario;
06/14 PAGON Francesca, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 11.03.1975; Proprietà per 35/4104;
06/15 PAGON Franco, fu Giuseppe; Comproprietario;
06/16 PAGON Giovanni, di Dio, fu Giuseppe; Comproprietario;
06/17 PAGON Giuseppe, fu Simone; Comproprietario;
06/18 PAGON Giuseppina, fu Simone; Comproprietario;
06/19 PAGON Ida, fu Simone; Comproprietario;
06/20 PAGON Irma, vedova PAGON, nata a SAVOGNA il 27.09.1911; Usufruttuario parziale;
06/21 PAGON Luigi, fu Mattia; Comproprietario;
06/22 PAGON Maria Teresa, nata a SAVOGNA il 22.11.1947; Proprietà per 2/28;
06/23 PAGON Massimina, fu Carlo; Comproprietario;
06/24 PAGON Matilde, fu Giuseppe; Comproprietario;
06/25 PAGON Matilde, fu Simone; Comproprietario;
06/26 PAGON Maurizio, fu Carlo; Comproprietario;
06/27 PAGON Onorina, fu Giuseppe; Comproprietario;
06/28 PAGON Primo Pierino, fu Valentino; Comproprietario;
06/29 PAGON Ranieri, fu Carlo; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 13, mapp. n. 547; qualità: castagneto da frutto, di mq 45;
Superficie da acquisire: mq 45;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 173,46.-;

07/01 BLASUTIG Antonietta Michelina, nata a SAVOGNA il 18.05.1933; Proprietà per 3/36;
07/02 PETRICIG Ermenegilda, nata a SAVOGNA il 20.11.1938; Proprietà per 6/36;
07/03 QUALIZZA Anita, nata a SAVOGNA il 15.04.1922; Proprietà per 9/36;
07/04 QUALIZZA Donata Rita, nata a SAVOGNA il 03.03.1960; Proprietà per 2/36;
07/05 QUALIZZA Giovanni, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 25.05.1965; Proprietà per 6/36;
07/06 QUALIZZA Monica Assunta, nata a GAVIRATE il 14.08.1965; Proprietà per 2/36;
07/07 QUALIZZA Pier Luigi, nato a SAVOGNA il 21.06.1958; Proprietà per 2/36;
07/08 QUALIZZA Susanna, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 25.05.1965; Proprietà per 6/36;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 13, mapp. n. 544; qualità: castagneto da frutto, di mq 86;
Superficie da acquisire: mq 86;
Fg. n. 17, mapp. n. 781; qualità: prato, di mq 96;
Superficie da acquisire: mq 96;
Fg. n. 17, mapp. n. 783; qualità: prato, di mq 112;
Superficie da acquisire: mq 112;
Fg. n. 17, mapp. n. 785; qualità: prato, di mq 122;
Superficie da acquisire: mq 122;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 704,33.-;

08/01 PETRICIG Ermenegilda, nata a SAVOGNA il 20.11.1938; Proprietà per 4/6;
08/02 QUALIZZA Giovanni, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 25.05.1965; Proprietà per 1/6;
08/03 QUALIZZA Susanna, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 25.05.1965; Proprietà per 1/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 13, mapp. n. 538; qualità: castagneto da frutto, di mq 47;
Superficie da acquisire: mq 47;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 181,17.-;

09/01 MASSERA Aldo, nato a SAVOGNA il 04.10.1958; Proprietà per 1/4;
09/02 MASSERA Renzo, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 07.08.1954; Proprietà per 3/4;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 13, mapp. n. 535; qualità: castagneto da frutto, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 192,73.-;

10 PETRICIG Michele, fu Simone, nato a SAVOGNA il 09.08.1878; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 13, mapp. n. 562; qualità: castagneto da frutto, di mq 55;
Superficie da acquisire: mq 55;

	Fg. n. 13, mapp. n. 553; qualità: castagneto da frutto, di	mq	154;
	Superficie da acquisire:	mq	154;
	Fg. n. 13, mapp. n. 541; qualità: castagneto da frutto, di	mq	159;
	Superficie da acquisire:	mq	159;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.418,48.-;
11	PETRICIG Luigi, fu Antonio, nato a SAVOGNA il 19.05.1902; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 13, mapp. n. 518; qualità: castagneto da frutto, di	mq	252;
	Superficie da acquisire:	mq	252;
	Fg. n. 13, mapp. n. 588; qualità: seminativo, di	mq	20;
	Superficie da acquisire:	mq	20;
	Fg. n. 18, mapp. n. 377; qualità: prato, di	mq	148;
	Superficie da acquisire:	mq	148;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.181,10.-;
12	DUS Paolo, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 29.06.1968; Proprietà per 1/1;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 13, mapp. n. 521; qualità: castagneto da frutto, di	mq	185;
	Superficie da acquisire:	mq	185;
	Fg. n. 13, mapp. n. 523; qualità: castagneto da frutto, di	mq	227;
	Superficie da acquisire:	mq	227;
	Fg. n. 13, mapp. n. 525; qualità: castagneto da frutto, di	mq	36;
	Superficie da acquisire:	mq	36;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.726,86.-;
13/01	TRINCO Fabio, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 14.02.1965; Proprietà per 30/252;		
13/02	TRINCO Fabio, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 14.02.1965; Proprietà per 881/1000 in regime di separazione dei beni;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 13, mapp. n. 532; qualità: castagneto da frutto, di	mq	236;
	Superficie da acquisire:	mq	236;
	Fg. n. 13, mapp. n. 597; qualità: seminativo, di	mq	372;
	Superficie da acquisire:	mq	372;
	Fg. n. 13, mapp. n. 601;qualità: bosco ceduo, di	mq	25;
	Superficie da acquisire:	mq	25;
	Fg. n. 13, mapp. n. 585; qualità: prato, di	mq	169;
	Superficie da acquisire:	mq	169;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.908,35.-;
14	LOSZACH Enzo, nato a SAVOGNA il 08.10.1946; Proprietà per 1/1, bene personale;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 13, mapp. n. 594; qualità: castagneto da frutto, di	mq	26;
	Superficie da acquisire:	mq	26;
	Fg. n. 13, mapp. n. 576; qualità: castagneto da frutto, di	mq	274;
	Superficie da acquisire:	mq	274;
	Fg. n. 14, mapp. n. 736; qualità: prato, di	mq	64;
	Superficie da acquisire:	mq	64;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	1.228,68.-;
15	MARTINIG Maria Elvira, nata a SAVOGNA il 22.03.1932; Proprietà per 1/1;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 13, mapp. n. 591; qualità: castagneto da frutto, di	mq	18;
	Superficie da acquisire:	mq	18;
	Fg. n. 13, mapp. n. 574; qualità: castagneto da frutto, di	mq	24;
	Superficie da acquisire:	mq	24;
	Fg. n. 14, mapp. n. 717; qualità: castagneto da frutto, di	mq	53;
	Superficie da acquisire:	mq	53;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	366,19.-;

16/01 MASSERA Felicita, nata a SAVOGNA il 26.03.1908; Proprietà per 5/90;
16/02 PETRICIG Bruna, nata a SAVOGNA il 01.10.1948; Proprietà per 17/90;
16/03 PETRICIG Dorina, nata a SAVOGNA il 03.04.1942; Proprietà per 17/90;
16/04 PETRICIG Giovanna, nata a SAVOGNA il 22.01.1939; Proprietà per 17/90;
16/05 PETRICIG Giovanni, nato a SAVOGNA il 20.11.1934; Proprietà per 17/90;
16/06 PETRICIG Giuseppe, nato a SAVOGNA il 02.03.1941; Proprietà per 17/90;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 13, mapp. n. 582; qualità: castagneto da frutto, di mq 30;
Superficie da acquisire: mq 30;
Fg. n. 18, mapp. n. 385; qualità: prato, di mq 6;
Superficie da acquisire: mq 6;
Fg. n. 18, mapp. n. 386; qualità: prato, di mq 145;
Superficie da acquisire: mq 145;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 286,23.-;

17 MARTINIG Marco, nato a SAVOGNA il 24.04.1951; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 13, mapp. n. 580; qualità: prato, di mq 6;
Superficie da acquisire: mq 6;
Fg. n. 14, mapp. n. 715; qualità: prato, di mq 43;
Superficie da acquisire: mq 43;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 55,36.-;

18/01 GOSGNACH Santina, nata a SAVOGNA il 31.10.1933; Proprietà per 1/2 bene personale;
18/02 GOSGNACH Santina, nata a SAVOGNA il 31.10.1933; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 14, mapp. n. 733; qualità: seminativo, di mq 74;
Superficie da acquisire: mq 74;
Fg. n. 18, mapp. n. 389; qualità: bosco ceduo, di mq 10;
Superficie da acquisire: mq 10;
Fg. n. 18, mapp. n. 390; qualità: bosco ceduo, di mq 77;
Superficie da acquisire: mq 77;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 215,19.-;

19/01 LUISETTO Miranda, nata a CAMPODORO il 12.03.1947; Usufrutto per 500/1000 in regime di comunione dei beni;
19/02 PETRICIG Lorenza, nata a PADOVA il 12.04.1973; Nuda proprietà per 1/2 bene personale;
19/04 PETRICIG Mario, nato a SAVOGNA il 15.10.1940; Usufrutto per 500/1000 in regime di comunione dei beni;
19/05 PETRICIG Roberta, nata a CAMPO SAN MARTINO il 23.07.1969; Nuda proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 14, mapp. n. 730; qualità: prato, di mq 145;
Superficie da acquisire: mq 145;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 163,82.-;

20 CRUCIL Gianni, nato a SAVOGNA il 07.06.1962; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 14, mapp. n. 720; qualità: prato, di mq 50;
Superficie da acquisire: mq 50;
Fg. n. 14, mapp. n. 739; qualità: prato, di mq 66;
Superficie da acquisire: mq 66;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 131,05.-;

21/01 MARTINIG Maria, di Valentino, nata il 22.03.1932; Comproprietaria ed usufruttuaria parziale;
21/02 PETRICIG Giovanni, fu Simone, nato il 27.12.1886; Comproprietario;
21/03 PETRICIG Maria, nata a SAVOGNA il 02.04.1925; Comproprietario;
21/04 PETRICIG Michele, nato a SAVOGNA il 09.08.1878; Comproprietario;

21/05 PETRICIG Valentino, fu Simone; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 14, mapp. n. 728; qualità: prato, di mq 3;
Superficie da acquisire: mq 3;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 3,39.-;

22/01 MARTINIG Maria, di Valentino, nata il 22.03.1932; Comproprietaria ed usufruttuaria parziale;
22/02 PETRICIG Giovanni, fu Simone, nato il 27.12.1886; Comproprietario;
22/03 PETRICIG Michele, nato a SAVOGNA il 09.08.1878; Comproprietario;
22/04 PETRICIG Valentino, fu Simone; Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 753; qualità: castagneto da frutto, di mq 219;
Superficie da acquisire: mq 219;
Fg. n. 17, mapp. n. 755; qualità: castagneto da frutto, di mq 134;
Superficie da acquisire: mq 134;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.360,67.-;

23/01 STEFENIG Benvenuta, fu Valentino; Comproprietario;
23/02 STEFENIG Caterina, fu Valentino; Comproprietario;
23/03 STEFENIG Emilio, fu Mattia; Comproprietario;
23/04 STEFENIG Felicita, fu Mattia; Comproprietario;
23/05 STEFENIG Luigia, fu Valentino; Comproprietario;
23/06 STEFENIG Maria, fu Mattia; Comproprietario;
23/07 STEFENIG Marianna, fu Giovanni; Comproprietario;
23/08 STEFENIG Rosa, fu Valentino; Comproprietario;
23/09 STEFENIG Teresa, fu Valentino; Comproprietario;
23/10 STEFENIG Valentino, fu Giovanni; Comproprietario;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 771; qualità: prato, di mq 90;
Superficie da acquisire: mq 90;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 101,68.-;

24 PETRICIG Maria, nata a SAVOGNA il 12.07.1915; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 758; qualità: castagneto da frutto, di mq 134;
Superficie da acquisire: mq 134;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 516,52.-;

25 PAGON Irma, nata a SAVOGNA il 27.09.1911; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 774; qualità: bosco ceduo, di mq 132;
Superficie da acquisire: mq 132;
Fg. n. 17, mapp. n. 776; qualità: bosco ceduo, di mq 125;
Superficie da acquisire: mq 125;
Fg. n. 17, mapp. n. 778; qualità: bosco ceduo, di mq 178;
Superficie da acquisire: mq 178;
Fg. n. 17, mapp. n. 796;qualità: prato, di mq 87;
Superficie da acquisire: mq 87;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 387,39.-;

26/01 VOGRIG Graziano, nato a SAVOGNA il 15.12.1941; Proprietà per 18/80;
26/02 VOGRIG Angela, maritata LUPIERI, nata a SAVOGNA il 25.04.1912; Proprietà per
26/03 20/80;
26/04 VOGRIG Basilia, nata a SAVOGNA il 09.01.1909; Proprietà per 6/80;
26/05 VOGRIG Gina, nata a SAVOGNA il 09.04.1926; Proprietà per 6/80;
26/06 VOGRIG Maria, nata a SAVOGNA il 08.09.1920; Proprietà per 6/80;
26/07 VOGRIG Maria Pia, nata a SAVOGNA il 18.04.1940; Proprietà per 18/80;
VOGRIG Natalia, nata a SAVOGNA il 14.12.1922; Proprietà per 6/80;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 17, mapp. n. 788; qualità: prato, di mq 164;

Superficie da acquisire: mq 164;
Fg. n. 17, mapp. n. 790; qualità: prato, di mq 335;
Superficie da occupare: mq 335;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 563,76.-;

27/01 BLASIN Giorgio, nato a SAVOGNA il 06.05.1934; Proprietà per 4/9;
27/02 BLASIN Giuseppe, fu Giovanni, nato a SAVOGNA il 20.04.1894; Proprietà per 1/9;
27/03 BLASIN Natalina, nata a SAVOGNA il 25.12.1932; Proprietà per 4/9;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 17, mapp. n. 793; qualità: prato, di mq 94;
Superficie da acquisire: mq 94;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 106,21.-;

28/01 PETRICIG Giovanni, nato a SAVOGNA il 04.01.1958; Proprietà per 1/2;
28/02 PETRICIG Tiziana, nata a SAVOGNA il 01.01.1956; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 379; qualità: seminativo arborato, di mq 187;
Superficie da acquisire: mq 187;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 397,68.-;

29 GOSGNACH Fabio, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 10.11.1973; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 400; qualità: seminativo arborato, di mq 63;
Superficie da acquisire: mq 63;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 133,98.-;

30/01 GOSGNACH Angelina, nata a SAVOGNA il 26.04.1938; Proprietà per 7/45;
30/02 PETRICIG Eugenio, nato a SAVOGNA il 27.12.1946; Proprietà per 6/45;
30/03 PETRICIG Gianni, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 24.06.1966; Proprietà per 7/45;
30/04 PETRICIG Giovanni, nato a SAVOGNA il 24.03.1942; Proprietà per 6/45;
30/05 PETRICIG Luciano, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 07.12.1967; Proprietà per 7/45;
30/06 PETRICIG Margherita, nata a SAVOGNA il 04.07.1938; Proprietà per 6/45;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 18, mapp. n. 393; qualità: seminativo arborato, di mq 58;
Superficie da acquisire: mq 58;
Fg. n. 18, mapp. n. 395; qualità: seminativo arborato, di mq 1;
Superficie da acquisire: mq 1;
Fg. n. 18, mapp. n. 404; qualità: castagneto da frutto, di mq 43;
Superficie da acquisire: mq 43;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 291,23.-;

31 GOLOP Valentino, fu Tomaso, nato a SAVOGNA il 15.08.1974; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 18, mapp. n. 397; qualità: bosco ceduo, di mq 56;
Superficie da acquisire: mq 56;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 37,21.-.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Enrico Marinelli

08_43_1_ADC_RIS AGR FIO 50 PRARAUT

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine

FIO 1983, subprogetto n. 50 - Lavori di viabilità forestale di servizio denominata "Prarut", in Comune di Torreano. Avviso di acquisizione del sedime.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi nn. 17 e 18 della L.R. n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti,
in riferimento alla realizzazione del suddetto intervento, nonché i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, art. n. 1, della citata L.R.:

C.C. di TORREANO

01 KAMUSCIG Carla, nata a TORREANO il 28.02.1945;
Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 873; qualità: bosco ceduo, di mq 68;
Superficie da acquisire: mq 68;
Fg. n. 25, mapp. n. 209; qualità: bosco ceduo, di mq 72;
Superficie da acquisire: mq 72;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 114,86.-;

02/01 CUDICIO Margherita, fu Angelo; Comproprietario;
02/02 FORTUNATO Caterina, fu Luigi; Comproprietario;
02/03 FORTUNATO Emilia, fu Luigi, mar. ROIATTI; Comproprietario;
02/04 FORTUNATO Ida, fu Luigi, mar. CAINERO; Comproprietario;
02/05 FORTUNATO Remigio, fu Luigi; Comproprietario;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 875; qualità: bosco ceduo, di mq 348;
Superficie da acquisire: mq 348;
Fg. n. 29, mapp. n. 938; qualità: castagneto da frutto, di mq 72;
Superficie da acquisire: mq 72;
Fg. n. 29, mapp. n. 939; qualità: castagneto da frutto, di mq 348;
Superficie da acquisire: mq 348;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.352,96.-;

03/01 STRINGHER Antonietta, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 24.11.1949; Proprietà per 1/2;
03/02 STRINGHER Luigina, nata a UDINE il 20.05.1958; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 878; qualità: castagneto da frutto, di mq 302;
Superficie da acquisire: mq 302;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.486,60.-;

04/01 BURELLO Eva, nata a TORREANO il 25.09.1898; Usufruttuario parziale;
04/02 TODONE Anna, nata in FRANCIA il 17.04.1925; Proprietà per 1/2;
04/03 TODONE Camillo, nato in FRANCIA il 13.07.1930; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 881; qualità: vigneto, di mq 176;
Superficie da acquisire: mq 176;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 914,50.-;

05/01 DEVINCENTI Luisa, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 08.06.1958; Proprietà per 1/2;
05/02 DEVINCENTI Paolo, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 17.12.1965; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 883; qualità: bosco ceduo, di mq 33;
Superficie da acquisire: mq 33;
Fg. n. 29, mapp. n. 884; qualità: bosco ceduo, di mq 18;
Superficie da acquisire: mq 18;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 41,84.-;

06/01 CUDICIO Alberto, nato a UDINE il 26.06.1987; Nuda proprietà per 1/2;
06/02 CUDICIO Giampiero, nato a TORREANO il 22.04.1958; Usufrutto per 1000/1000;
06/03 CUDICIO Matteo, nato a UDINE il 03.01.1985; Nuda proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 886; qualità: vigneto, di mq 3;
Superficie da acquisire: mq 3;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 15,59.-;

07/01 CUDICIO Ines, nata a TORREANO il 15.09.1934; Proprietà;
07/02 PICCARO Gemma, nata a TORREANO il 24.10.1913; Usufrutto per 1/2;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 888; qualità: castagneto da frutto, di mq 19;
Superficie da acquisire: mq 19;
Fg. n. 29, mapp. n. 898; qualità: castagneto da frutto, di mq 69;
Superficie da acquisire: mq 69;
Fg. n. 29, mapp. n. 900; qualità: castagneto da frutto, di mq 11;
Superficie da acquisire: mq 11;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 487,33.-;

08 VECCHIUTTI Lucia, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 06.04.1949; Proprietà;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 890; qualità: castagneto da frutto, di mq 160;
Superficie da acquisire: mq 160;
Fg. n. 29, mapp. n. 892; qualità: castagneto da frutto, di mq 53;
Superficie da acquisire: mq 53;
Fg. n. 29, mapp. n. 893; qualità: castagneto da frutto, di mq 16;
Superficie da acquisire: mq 16;
Fg. n. 29, mapp. n. 894; qualità: castagneto da frutto, di mq 236;
Superficie da acquisire: mq 236;
Fg. n. 29, mapp. n. 896; qualità: castagneto da frutto, di mq 88;
Superficie da acquisire: mq 88;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.722,15.-;

09 CUDICIO Dante, nato a TORREANO il 19.12.1937; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 902; qualità: castagneto da frutto, di mq 130;
Superficie da acquisire: mq 130;
Fg. n. 29, mapp. n. 904; qualità: castagneto da frutto, di mq 84;
Superficie da acquisire: mq 84;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.053,42.-;

10 CUDICIO Gerardo, fu Francesco; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 907; qualità: bosco ceduo, di mq 47;
Superficie da acquisire: mq 47;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 38,56.-;

11/01 CADALINO Gelsomina, nata a TORREANO il 31.12.1930; Usufrutto per 3/9;
11/02 MACORIG Alcide, nato a TORREANO il 24.11.1957; Proprietà per 5/9;
11/03 MACORIG Maria Rita, nata a SAN CANDIDO - INNICHEN il 14.09.1949; Proprietà per 2/9;
11/04 MACORIG Orietta, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 13.07.1970; Proprietà per 2/9;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 909; qualità: castagneto da frutto, di mq 248;
Superficie da acquisire: mq 248;
Fg. n. 29, mapp. n. 911; qualità: castagneto da frutto, di mq 194;
Superficie da acquisire: mq 194;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.175,75.-;

12 CUDICIO Ape, nata a TORREANO il 21.03.1926; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 914; qualità: castagneto da frutto, di mq 147;
Superficie da acquisire: mq 147;
Fg. n. 29, mapp. n. 916; qualità: castagneto da frutto, di mq 395;
Superficie da acquisire: mq 395;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.668,00.-;

13/01 LAMINI Vittorina, nata a TORREANO il 20.02.1932; Comproprietario per 6/36;
13/02 SABBADINI Marcellino, nato a TORREANO il 30.01.1942; Proprietà per 30/36;

13/03 SABBADINI Rosina, nata a TORREANO il 02.06.1940; Comproprietario per 6/36;
13/04 SABBADINI Valeriano, nato a TORREANO il 26.03.1952; Comproprietario per 6/36;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 919; qualità: castagneto da frutto, di mq 241;
Superficie da acquisire: mq 241;
Fg. n. 29, mapp. n. 922; qualità: castagneto da frutto, di mq 30;
Superficie da acquisire: mq 30;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.334,00.-;

14 CUDICIO Maurizio, nato a TORREANO il 21.12.1956; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 924; qualità: castagneto da frutto, di mq 215;
Superficie da acquisire: mq 215;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.058,34.-;

15/01 MIANI Luciano, nato a TAVAGNACCO il 22.06.1950; Proprietà in regime di comunione dei beni;
15/02 VECCHIUTTI Marina, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 09.06.1958; Proprietà in regime di comunione dei beni;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 927; qualità: castagneto da frutto, di mq 322;
Superficie da acquisire: mq 322;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.585,05.-;

16 BALUTTO Olimpia, mar. ZAMPARUTTI, nata a TORREANO il 16.03.1942; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 930; qualità: vigneto, di mq 31;
Superficie da acquisire: mq 31;
Fg. n. 24, mapp. n. 458; qualità: prato, di mq 176;
Superficie da acquisire: mq 176;
Fg. n. 24, mapp. n. 474; qualità: prato, di mq 784;
Superficie da acquisire: mq 784;
Fg. n. 24, mapp. n. 480; qualità: prato, di mq 213;
Superficie da acquisire: mq 213;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 2.085,78.-;

17 CECINO Mario, nato a TORREANO il 30.05.1946; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 932; qualità: prato, di mq 56;
Superficie da acquisire: mq 56;
Fg. n. 24, mapp. n. 492; qualità: prato, di mq 173;
Superficie da acquisire: mq 173;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 375,75.-;

18/01 BOREANAZ Teresa, nata a TORREANO il 21.06.1930; Proprietà per 3/6;
18/02 BURELLO Bruna, nata a TORREANO il 01.03.1953; Proprietà per 1/6;
18/03 BURELLO Sergio, nato a TORREANO il 23.02.1956; Proprietà per 1/6;
18/04 BURELLO Silvio, nato a TORREANO il 25.11.1923; Proprietà per 1/6;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 934; qualità: castagneto da frutto, di mq 339;
Superficie da acquisire: mq 339;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.668,73.-;

19/01 CUDICIO Giampiero, nato a TORREANO il 22.04.1958; Proprietà per 1/2;
19/02 CUDICIO Giuseppe, nato in FRANCIA il 28.05.1944; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 942; qualità: castagneto da frutto, di mq 79;
Superficie da acquisire: mq 79;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 388,88.-;

20/01 PICCARO Delmo, nato a MOIMACCO il 30.10.1925; Proprietà per 1/2;
20/02 PICCARO Odette, nata in FRANCIA il 29.09.1927; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 944; qualità: castagneto da frutto, di mq 165;
Superficie da acquisire: mq 165;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 812,22.-;

21 PRINCIPI Violante, nata a TORREANO il 01.04.1924; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 947; qualità: castagneto da frutto, di mq 353;
Superficie da acquisire: mq 353;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.737,65.-;

22 VENTURINI Armando, nato in IUGOSLAVIA il 05.11.1941; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 950; qualità: castagneto da frutto, di mq 316;
Superficie da acquisire: mq 316;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 1.555,51.-;

23 CUDICIO Anice, nata a TORREANO il 26.08.1931; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 953; qualità: bosco ceduo, di mq 240;
Superficie da acquisire: mq 240;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 196,90.-;

24 SCAMPA Ennio, nato a TORREANO il 16.10.1938; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 29, mapp. n. 956; qualità: castagneto da frutto, di mq 141;
Superficie da acquisire: mq 141;
Fg. n. 29, mapp. n. 958; qualità: castagneto da frutto, di mq 177;
Superficie da acquisire: mq 177;
VALORE STIMATO DEI SEDIMI: Euro 1.565,36.-;

25 SABBADINI Rino, nato a TORREANO il 13.08.1940; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29 mapp. n. 961; qualità: castagneto da frutto, di mq 29;
Superficie da acquisire: mq 29;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 142,76.-;

26/01 GULLION Bruno, nato a TORREANO il 11.12.1946; Proprietà per 1/2;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 29, mapp. n. 970; qualità: castagneto da frutto, di mq 14;
Superficie da acquisire: mq 14;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 68,92.-;

27 CICUTTINI Claudia, nata a TORREANO il 06.01.1956; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 430; qualità: prato, di mq 110;
Superficie da acquisire: mq 110;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 180,49.-;

28 PICCARO Manuel, nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 22.01.1983; Proprietà per 1/1;
DESCRIZIONE CATASTALE:
Fg. n. 24, mapp. n. 433; qualità: prato, di mq 60;
Superficie da acquisire: mq 60;
VALORE STIMATO DEL SEDIME: Euro 98,45.-;

29 MALIGNANI Vittorina, nata a TORREANO il 07.07.1939; Proprietà per 1000/1000;
DESCRIZIONI CATASTALI:
Fg. n. 24, mapp. n. 435; qualità: prato, di mq 313;
Superficie da acquisire: mq 313;

	Fg. n. 24, mapp. n. 437; qualità: prato, di	mq	206;
	Superficie da acquisire:	mq	206;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	851,60.-;
30	SCAMPA Edi, nato a TORREANO il 31.05.1951; Proprietà per 1/1;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 440; qualità: prato, di	mq	203;
	Superficie da acquisire:	mq	203;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	333,09.-;
31	CUDICIO Oliva, nata a TORREANO il 12.04.1924; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 443; qualità: prato, di	mq	756;
	Superficie da acquisire:	mq	756;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	1.240,47.-;
32/01	FANTINI Rino, nato a TORREANO il 12.08.1945; Proprietà per 1/1;		
32/02	PASCOLO Caterina, di Antonio;		
	Usufruttuario parziale;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 447; qualità: prato, di	mq	408;
	Superficie da acquisire:	mq	408;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	669,46.-;
33	PICCARO Igino, di Giovanni, nato a TORREANO il 13.11.1907; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 450; qualità: bosco ceduo, di	mq	75;
	Superficie da acquisire:	mq	75;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	61,53.-;
34	LAURINI Emilio, nato a TORREANO il 19.01.1923; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 452; qualità: castagneto da frutto, di	mq	124;
	Superficie da acquisire:	mq	124;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	610,39.-;
35/01	CUDICIO Fausta, vedova FANTINI, nata a TORREANO il 02.09.1923; Usufrutto per 1/2;		
35/02	FANTINI Rino, nato a TORREANO il 12.08.1945; Proprietà;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 455; qualità: castagneto da frutto, di	mq	328;
	Superficie da acquisire:	mq	328;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	1.614,58.-;
36/01	DI GASPERO Loredana, nata a TORREANO il 18.03.1956; Proprietà per 1/2;		
36/02	DI GASPERO Maria Assunta, nata a TORREANO il 07.03.1945; Proprietà per 1/2;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 461; qualità: prato, di	mq	548;
	Superficie da acquisire:	mq	548;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	899,17.-;
37	DEVINCENTI Elio, nato a TORREANO il 01.03.1923; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 464; qualità: bosco ceduo, di	mq	245;
	Superficie da acquisire:	mq	245;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	201,00.-;
38/01	FANTINI Attilio, fu Giobatta; Comproprietario;		
38/02	FLEBUS Santa, fu Giobatta; Comproprietario;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 467; qualità: incolto produttivo, di	mq	497;
	Superficie da acquisire:	mq	497;

	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	142,71.-;
39	PICCARO Bruno, nato a TORREANO il 13.08.1942; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONI CATASTALI:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 470; qualità: bosco ceduo, di	mq	4;
	Superficie da acquisire:	mq	4;
	Fg. n. 24, mapp. n. 486; qualità: prato, di	mq	141;
	Superficie da acquisire:	mq	141;
	VALORE STIMATO DEI SEDIMI:	Euro	234,64.-;
40/01	FABRIS Maria, nata a RUDA il 27.04.1986; Usufrutto per 1/2;		
40/02	QUALISSONI Amelio, nato a TORREANO il 06.02.1947;		
	Diritti e oneri reali: ciascuno per i propri diritti;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 472; qualità: castagneto da frutto, di	mq	133;
	Superficie da acquisire:	mq	133;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	654,70.-;
41	SABBADINI Alice, mar. SCAMPA, nata a TORREANO il 06.07.1918; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 477; qualità: prato, di	mq	245;
	Superficie da acquisire:	mq	245;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	402,01.-;
42/01	EDOLFI Emma, nata il 01.11.1928; Proprietà per 1/2;		
42/02	EDOLFI Oliva, nata il 31.03.1927; Proprietà per 1/2;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 483; qualità: prato, di	mq	102;
	Superficie da acquisire:	mq	102;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	167,37.-;
43	CECON Nila, nata a TORREANO il 02.01.1943;		
	Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 489; qualità: prato, di	mq	285;
	Superficie da acquisire:	mq	285;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	467,64.-;
44	VENTURINI Carla, nata a FAEDIS il 30.09.1944; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 24, mapp. n. 495; qualità: castagneto da frutto, di	mq	281;
	Superficie da acquisire:	mq	281;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	1.383,23.-;
45	PICCARO Tarcisio, nato a TORREANO il 09.04.1946; Proprietà per 1000/1000;		
	DESCRIZIONE CATASTALE:		
	Fg. n. 25, mapp. n. 207; qualità: prato, di	mq	96;
	Superficie da acquisire:	mq	96;
	VALORE STIMATO DEL SEDIME:	Euro	157,52.-.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Enrico Marinelli

08_43_1_ACR_INERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Pubblicazioni disposte dall'articolo 161, comma 5 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 14 del 30 settembre 2008. Interrogazioni ed interpellanze evase e non evase (di cui sono scaduti i termini) dall'1 aprile 2008 all'1 luglio 2008.

Interpellanze - evase dal 01/04/08 al 01/07/08

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore Competente	Note
1	Tempio Mariano di Monte Grisa (Trieste). Quali tempi intende adottare la Regione per l'erogazione dei fondi necessari	Sasco	01/07/2008	4	Lenna	
6	Insopportabili ritardi nella riparazione del ponte lungo la strada Tavagnacco - Feletto Umberto	Baiutti	01/07/2008	4	Riccardi	
Totali:	**2**					

Interpellanze - non evase - presentate dal 01/04/08 al 01/07/08

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
2	Dichiarazioni dell'assessore Savino in materia di carburanti scontati	Asquini	29/05/2008
3	Sfuma la vendita della Ineos Films di Monfalcone	Brussa	03/06/2008
4	In materia di Modifica disciplinare di produzione DOP Montasio	Marsilio	05/06/2008
5	Rilascio concessione da parte della Provincia di Udine di accessi carrai su strade provinciali interne ai centri abitati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti	Baiutti	12/06/2008
7	Effetti sulle compartecipazioni al gettito delle accise e dell'IVA sui carburanti	Asquini	16/06/2008
8	Quale futuro per il Mittelfest?	Colussi, Agnola	17/06/2008
9	Connessione aerea Trieste - Milano Linate	Asquini	20/06/2008
10	Mancata manutenzione ponte sulla tangenziale di Udine fra Tavagnacco e Feletto	Asquini	20/06/2008
11	Problema copertura servizi di assistenza di base di pediatria ed oculistica nell'area del Tarvisiano	Baritussio	23/06/2008
12	Programma regionale di vaccinazione antipapilloma virus per la prevenzione dello sviluppo del tumore del collo dell'utero	Alunni Barbarossa, Agnola, Corazza	25/06/2008
13	Allarme falde inquinate	Travanut	25/06/2008
14	Risorse assegnate a Pordenone per la ristrutturazione in sede della Pontebbana in Viale Venezia	Alzetta	27/06/2008
Totali:	**12**		

Interrogazioni a risposta orale - evase dal 01/04/08 al 01/07/08

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore Competente	Note
2	Chiusura del centro islamico di Pordenone	Narduzzi	01/07/2008	4	Molinaro	
3	Convenzioni con la Rai e le emittenti televisive e radiofoniche locali per trasmissioni divulgative della cultura, della storia e delle tradizioni delle popolazioni di origine istriana, fiumana e dalmata	Marini	01/07/2008	4	Molinaro	
6	Disservizi Ufficio Postale Forni di Sopra	Ferone	01/07/2008	4	Tondo	
11	Richiesta interventi per il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace di Maniago e Spilimbergo (PN)	Ferone	01/07/2008	4	Tondo	
Totali:	**4**					

Interrogazioni a risposta orale - non evase - presentate dal 01/04/08 al 01/07/08

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Presentazione
1	La Regione regolamenti le nuove forme di medicina associativa	Narduzzi	22/05/2008
4	Sull'assurdità di un termovalorizzatore ad Aviano	Narduzzi	03/06/2008
5	Abbandono dei bambini, aiutiamo le madri disperate	Ferone	04/06/2008
7	Contrastare la diffusione di alcol e droga fra i giovani	Ferone	05/06/2008
8	Sull'inopportunità degli interventi edilizi e del trasferimento della struttura dirigenziale della Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone	Narduzzi	06/06/2008
9	Tutela dei lavoratori precari delle scuole materne e asili nidi comunali	Ferone	09/06/2008
10	Centrali a biomasse nell'Isontino: quali ragioni di utilità collettiva e quale impatto?	Razzini	10/06/2008
12	Morti bianche, maggiori controlli e campagna di sensibilizzazione	Ferone	13/06/2008
13	Utilizzo a fini energetici dell'acqua del lago Vajont	Ferone	17/06/2008
14	Abbattimento cinghiali sul territorio del Goriziano	Ferone	18/06/2008
15	Iniziative della Regione per l'apertura dell'asilo infantile di Zara (Croazia)	Sasco	20/06/2008
16	Tutelare i portatori di handicap sul luogo di lavoro	Ferone	23/06/2008
18	Chemioterapia e perdita dei capelli	Ferone	24/06/2008
19	Più sicurezza contro la delinquenza	Ferone	24/06/2008
20	Acque di Marina Julia (Monfalcone) pulite: la Regione vuole togliere il divieto di balneazione?	Razzini	25/06/2008
21	Situazione stabilimento Zanussi Electrolux Porcia di Pordenone	Kocijancic	27/06/2008
22	Cancellati dal Governo 550 milioni per alloggi popolari ovvero come Robin Hood ruba le case ai poveri	Travanut	27/06/2008
23	Friulia Holding e società ad essa conferite	Camber	30/06/2008
24	ASS N° 1 - Laurea in missione anziché in sede?	Camber	01/07/2008
25	Aria condizionata negli ospedali e nelle case di riposo	Ferone	01/07/2008
Totali:	**20**		

Interrogazioni a risposta scritta - non evase - presentate dal 01/04/08 al 01/07/08

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Presentazione
1	Delibera della Giunta Comunale di Gorizia n° 86 del 29.04.2008	Gabrovec	22/05/2008
2	Chiusura della Biblioteca Civica di Trieste	Gabrovec	23/05/2008
3	Convenzione Rai - Governo Italiano inerente i programmi in lingua slovena nel FVG	Gabrovec	30/05/2008
4	Poche ambulanze a Maniago e Spilimbergo	Ferone	06/06/2008
5	Emergenza sanitaria in Val Tramontina	Ferone	06/06/2008
6	Linea dell'elettrodotto Terna sul Carso	Gabrovec	06/06/2008
7	Problematiche assistenza sanitaria in Val d'Arzino	Ferone	10/06/2008
8	Sanità Isontina: quali criteri per la scelta del primario di chirurgia di Monfalcone?	Razzini	18/06/2008
9	Estrazione del calcare cementizio tra Maniago, Frisanco e la Val Colvera (PN)	Ferone	26/06/2008
10	Black out e problemi tecnici alla rete telefonica	Ferone	01/07/2008
11	Quali iniziative sono state attuate per invitare i vertici di Friulia a rassegnare le dimissioni	Ciani	01/07/2008
Totali:	**11**		

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_43_3_GAR_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO BANDO AGRICOLTURA_032

Comune di San Floriano del Collio - Občina Števerjan (GO)

Avviso di deposito del bando pubblico di affidamento della partnership per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura locale e gestione di una struttura vocata a tale finalità.

IL SINDACO RENDE NOTO

Che la Giunta Comunale ha approvato il bando pubblico di affidamento della partnership per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura locale e gestione di una struttura vocata a tale finalità.
I soggetti interessati possono richiedere copia del bando all'Ufficio di Segreteria.
Il termine per la presentazione delle offerte scade il 20 novembre 2008.
Il Responsabile del procedimento è il dott. Riccardo Masoni.
San Floriano del Collio - Števerjan, 13 ottobre 2008

IL SINDACO:
Adriano Corsi

08_43_3_GAR_COM SAN PIETRO AL NATISONE ASTA TESORERIA_031

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso d'asta pubblica per l'appalto del servizio di tesoreria comunale per il periodo: 01.01.2009 - 31.12.2013.

ENTE APPALTANTE: Comune di San Pietro al Natisone-Servizio Finanziario-33049 San Pietro al Natisone (UD) - Tel. 0432/717847 - Fax 0432/727550.
OGGETTO DELL'APPALTO: Appalto Servizio Tesoreria.
DURATA: anni 5 dal 01.01.2009 al 31.12.2013.
DUCUMENTAZIONE: copia del Bando e della convenzione di Tesoreria potranno essere richiesti all'Ufficio Ragioneria dell'ente e saranno inoltrati solo mezzo mail.
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: entro le ore 12.00 del 9 dicembre 2008.
APERTURA OFFERTE: ore 10.00 del 10 dicembre 2008.
REQUISITI: potranno partecipare alla gara solo i soggetti abilitati per legge secondo l'art. 208 del D.Lgs. 267/2000.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: asta pubblica ai sensi dell'art.73 del R.D.827/1924 secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa (art.83 del D.Lgs.163/2006) e quanto previsto dal bando.
San Pietro al Natisone, 13 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI:
Lara Cedarmas

08_43_3_GAR_CONS BANDO ALBO FORNITORI

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Servizio amministrativo - Trieste

Bando per l'istituzione dell'elenco degli operatori economici per la fornitura di beni e servizi in economia del Consiglio regionale.

Art. 1 Amministrazione procedente

Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Oberdan 6, 34133 Trieste, codice fiscale 80016340327 - tel +39.040.3771111 - fax +39.040.3773190.
Contatto: Servizio amministrativo, Posizione organizzativa per l'acquisizione di beni e servizi, tel. +39.040.3773920, fax +39.040.3773929, posta elettronica gabriella.matievich@regione.fvg.it
Internet: www.consiglio.regione.fvg.it

Art. 2 oggetto

Il presente bando disciplina l'istituzione, la gestione e l'aggiornamento dell'elenco degli operatori economici (di seguito "elenco") per la fornitura di beni e servizi in economia nei limiti e per gli importi previsti dal vigente Regolamento del Consiglio regionale.

Art. 3 pubblicità

Il presente bando, così come ogni sua modifica e integrazione, viene pubbblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet del Consiglio regionale.

Art. 4 categorie merceologiche

L'elenco è organizzato nelle categorie merceologiche individuate nell'allegato A al presente bando.

Art. 5 finalità

L'elenco costituisce lo strumento per l'identificazione di operatori economici qualificati, dotati dei requisiti indicati nel successivo articolo 6, ai fini dell'acquisizione di beni e servizi in economia, da effettuarsi per le esigenze del Consiglio regionale.
Nel caso di categorie merceologiche per le quali non sia iscritto alcun operatore economico o il numero delle iscrizioni sia insufficiente (o siano iscritti operatori che per caratteristiche tecniche, finanziarie ed organizzative non siano in grado - ad insindacabile giudizio del Consiglio regionale - di garantire l'esecuzione della fornitura richiesta), resta salva la facoltà del Consiglio regionale di selezionare altri fornitori ritenuti idonei, anche prescindendo dall'elenco.
L'istituzione dell'elenco non vincola il Consiglio regionale all'espletamento delle relative procedure di affidamento, che saranno avviate unicamente sulla base delle effettive esigenze contingenti manifestate di volta in volta dalle strutture consiliari e compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Art. 6 requisiti di ammissione

Gli operatori economici che intendono presentare istanza ai fini dell'iscrizione all'elenco devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
a) inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'articolo 38, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e successive integrazioni e modificazioni;
b) iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato o, per i non residenti in Italia, nel corrispondente registro professionale o commerciale dello Stato di residenza;
c) possesso di tutte le licenze, concessioni, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi necessari per la legittima prestazione dell'attività (fornitura di bene o servizio) per la quale si richiede l'iscrizione;
d) fatturato globale d'impresa, realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di presentazione della domanda d'iscrizione, non inferiore ad Euro 150.000,00;
e) fatturato specifico, realizzato nell'ultimo triennio antecedente la data di presentazione della domanda d'iscrizione e relativo ad attività (fornitura di bene o servizio) analoghe a quella per la quale si richiede l'iscrizione, non inferiore ad Euro 75.000,00 (IVA esclusa);
f) regolare esecuzione nel corso dell'ultimo triennio, antecedente la data di presentazione della domanda d'iscrizione, di almeno una fornitura analoga al settore per il quale si chiede l'iscrizione di importo non inferiore ad Euro 10.000,00 (IVA esclusa);
g) affidabilità bancaria attestata da idonea dichiarazione rilasciata da istituto di credito autorizzato.
In caso di raggruppamenti temporanei (RTI o ATI) o consorzi, i requisiti di ammissione devono essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata, con le seguenti eccezioni:
- ai fini del raggiungimento del valore minimo di fatturato globale d'impresa e fatturato specifico per

forniture analoghe di cui alle lettere rispettivamente d) ed e) del comma precedente, si fa riferimento alla somma dei fatturati delle imprese raggruppate o consorziate;
- il requisito della regolare esecuzione nel corso dell'ultimo triennio di almeno una fornitura analoga di cui alla lettera f) del comma precedente deve essere posseduto da almeno una delle imprese raggruppate o consorziate.

Art. 7 domanda di iscrizione

Gli operatori economici interessati in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 possono presentare domanda di iscrizione all'elenco, utilizzando l'allegato B al presente bando.
La domanda potrà essere presentata in qualsiasi momento di validità temporale dell'elenco.
La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del soggetto richiedente e, in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi, di ciascuna impresa raggruppata o consorziata, con assolta l'imposta di bollo nella misura prevista dalla legge, dovrà pervenire all'indirizzo indicato all'articolo 1 in plico opportunamente sigillato, recante sul frontespizio la denominazione o ragione sociale e l'indirizzo del soggetto richiedente e la seguente dicitura: "Domanda di iscrizione all'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale".
Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
b) dichiarazione sottoscritta dal firmatario medesimo e redatta utilizzando l'allegato C al presente bando, attestante:
- le generalità della ditta (ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, numero telefono e fax, indirizzo internet e posta elettronica);
- l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato o, per i non residenti in Italia, nel corrispondente registro professionale o commerciale dello Stato di residenza relativamente all'attività per la quale si richiede l'abilitazione;
- il possesso di tutte le licenze, concessioni, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi necessari per la legittima prestazione dell'attività per la quale si richiede l'iscrizione;
- l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'articolo 38, comma 1 del D.Lgs. 163/06 e s.i.m.;
- di non avvalersi dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1bis, comma 14 della Legge 383/01, come modificata dalla Legge 266/02, ovvero di essersi avvalsi dei medesimi piani individuali ma di aver concluso il periodo di emersione;
- il fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di presentazione della domanda d'iscrizione;
alla dichiarazione di cui sopra, in alternativa a parte della stessa, potrà essere allegata la seguente documentazione in originale o fotocopia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 445/00 o copia conforme all'originale rilasciata dal firmatario della domanda;
- certificato camerale di iscrizione nel registro delle imprese;
- certificato generale del Casellario Giudiziale;
- certificato di regolarità contributiva (DURC);
- certificato di cui all'articolo 17 della Legge 68/99;
- eventuale licenza, concessione, autorizzazione o altro provvedimento amministrativo necessario per la legittima prestazione dell'attività per la quale si richiede l'iscrizione;
- estratto degli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda d'iscrizione, attestanti il fatturato globale d'impresa;
c) attestazioni relative alle principali forniture (di beni o servizi) analoghe a quella per la quale si richiede l'iscrizione, prestate nell'ultimo triennio antecedente la data di presentazione della domanda d'iscrizione, rilasciate dai destinatari pubblici o privati delle forniture medesime con l'indicazione delle date e degli importi fatturati (IVA esclusa);
d) almeno una referenza attestante la regolare esecuzione nell'ultimo triennio antecedente la data di presentazione della domanda d'iscrizione, con piena soddisfazione del destinatario, di una fornitura analoga a quella per la quale si richiede l'iscrizione di importo non inferiore ad Euro 10.000,00 (IVA esclusa);
e) dichiarazione in originale attestante l'affidabilità bancaria, rilasciata da istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 385/93;
f) copia del presente bando firmato per accettazione su ogni pagina dal medesimo firmatario della domanda.
In caso di raggruppamenti temporanei (RTI o ATI) o consorzi, ciascuna impresa raggruppata o consorziata dovrà allegare alla domanda la documentazione di cui alle lettere a), b), c), e) del comma precedente e la copia del presente bando dovrà essere firmata per accettazione dal legale rappresentante o titolare di ciascuna impresa raggruppata o consorziata firmatario della domanda.

Art. 8 procedura di iscrizione

Il Consiglio regionale, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della domanda corredata da tutti i documenti richiesti, disporrà per l'abilitazione all'iscrizione nell'elenco ovvero per il rigetto motivato della stessa, di cui sarà data comunicazione per iscritto al numero di telefax indicato nella domanda di iscrizione.
Nel caso in cui si renda necessario acquisire chiarimenti e/o integrazioni in merito alle domande presentate, il termine di cui al comma precedente si intende sospeso per tutto il tempo assegnato ai candidati per fornire le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti.
L'iscrizione all'elenco ha validità annuale con decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione di cui al precedente comma 1 ed è soggetta a rinnovo con le modalità indicate nel comma successivo.
Ai fini del rinnovo dell'iscrizione, gli operatori economici iscritti all'elenco dovranno presentare almeno 30 giorni prima della scadenza annuale dell'iscrizione una dichiarazione attestante la permanenza dei requisiti precedentemente dichiarati con la domanda di cui all'articolo 7.

Art. 9 gestione dell'elenco, cancellazioni e aggiornamento

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti di ammissione richiesti e la veridicità delle dichiarazioni prodotte.
Gli operatori economici abilitati sono tenuti a comunicare tempestivamente al Consiglio regionale eventuali variazioni riguardanti i contenuti delle dichiarazioni o delle documentazioni prodotte con la domanda di iscrizione.
Il Consiglio regionale provvederà d'ufficio alla cancellazione dall'elenco degli operatori economici che abbiano prodotto dichiarazioni non veritiere o nei confronti dei quali sia stato accertato il venir meno dei requisiti di ammissione richiesti.
Si procederà, altresì, d'ufficio alla cancellazione dall'elenco degli operatori economici che non abbiano provveduto a quanto previsto al comma 4 dell'articolo 8 per il rinnovo annuale dell'iscrizione, che, senza giustificato motivo, non abbiano dato esaustivamente riscontro a due richieste d'offerta consecutive o nei confronti dei quali sia stata contestata grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle forniture.
Gli operatori economici abilitati potranno in qualsiasi momento richiedere la cancellazione dall'elenco, mediante semplice domanda scritta.
Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di modificare il contenuto del presente bando nonché di annullare l'elenco in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze amministrative interne, dandone comunicazione scritta agli interessati.

Art. 10 procedura di affidamento delle forniture

Ai fini dell'affidamento delle forniture, il Consiglio regionale inviterà gli operatori economici, iscritti nell'elenco per la categoria corrispondente al bene o servizio da acquisire, a presentare offerta, mediante lettera invito.
Per ciascun affidamento saranno invitati a presentare offerta cinque operatori economici, se risulteranno in tale numero soggetti iscritti nell'elenco per la categoria corrispondente al bene o servizio da acquisire. Ove il numero degli operatori economici iscritti fosse superiore, si procederà mediante rotazione tenendo conto degli incarichi già affidati e degli inviti già diramati ovvero, a parità di condizioni, mediante sorteggio.
In relazione alla specificità delle singole forniture, il Consiglio regionale si riserva di prescrivere condizioni e requisiti ulteriori per l'ammissione alla presentazione delle offerte da parte degli operatori economici invitati.
Nella lettera invito saranno riportate tutte le indicazioni in merito alle modalità di redazione e presentazione dell'offerta, al criterio di scelta dell'affidatario e alle condizioni di carattere tecnico ed amministrativo relative all'oggetto e all'esecuzione della fornitura.
L'affidamento della fornitura sarà formalizzato per corrispondenza commerciale mediante lettera d'ordine controfirmata per accettazione da parte dell'affidatario ovvero mediante scrittura privata.
L'affidatario sarà obbligato ad eseguire la fornitura alle condizioni indicate in offerta e nel rispetto sia delle condizioni generali stabilite dal presente bando che di quelle speciali stabilite nella lettera invito e nella lettera d'ordine, per il solo fatto di aver presentato l'offerta, che ha natura irrevocabile; mentre il Consiglio regionale sarà obbligato solo a seguito dell'invio della lettera d'ordine.

Art. 11 divieto di cessione

E' fatto divieto all'affidatario di cedere, in tutto o in parte, l'esecuzione della fornitura.
In caso di inosservanza del divieto di cui al comma precedente, il Consiglio regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di considerare la fornitura, ai fini del successivo articolo 12, come non eseguita.
E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura.

Art. 12 inadempimenti, penali e risoluzione del contratto

Il mancato rispetto delle condizioni di fornitura comporterà l'applicazione di penali nella misura e nei termini stabiliti nella lettera d'ordine.
L'applicazione delle penali sarà preceduta da formale contestazione d'inadempimento mediante lettera raccomandata a.r. anticipata via fax; con le stesse modalità, entro dieci giorni dal ricevimento della contestazione, l'affidatario avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni.
Le penali saranno addebitate in sede di liquidazione delle fatture ovvero trattenute dal deposito cauzionale, laddove costituito.
Fatto salvo ogni altro diritto, il Consiglio regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, in qualsiasi momento e con effetto immediato, previa diffida, nei seguenti casi:
- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'affidatario;
- cessazione dell'attività;
- gravi e reiterati inadempimenti;
- cessione della fornitura;
- venir meno dei requisiti di ordine generale previsti dalla vigente normativa per la partecipazione a procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi;
- intervenuta incapacità tecnica o giuridica dell'affidatario, che ostacoli la corretta esecuzione della fornitura.

Art. 13 obblighi e responsabilità dell'affidatario

L'affidatario sarà tenuto ad osservare nei confronti del proprio personale la vigente normativa in materia retributiva, previdenziale, assicurativa e antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e ritenendosi il Consiglio regionale sollevato da qualsiasi responsabilità al riguardo.
L'affidatario dovrà in qualsiasi momento, a semplice richiesta del Consiglio regionale, dimostrare di essere in regola con la normativa di cui sopra.
L'affidatario risponderà di ogni danno che in dipendenza di omissioni, negligenze o fatti accidentali accaduti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento potrà derivare a persone, cose o locali sia del Consiglio regionale che di terzi.

Art. 14 fatturazione e pagamenti

Il pagamento delle forniture sarà effettuato, previo visto di regolare esecuzione da parte del competente funzionario del Consiglio regionale, entro 45 giorni dal ricevimento di regolari fatture, da emettere nei termini indicati nell'ordine di fornitura, mediante l'emissione di mandati di pagamento esigibili presso il Tesoriere regionale con le modalità indicate nelle fatture medesime.

Art. 15 Foro competente

L'affidatario, ad ogni effetto, eleggerà domicilio speciale in Trieste, il cui Foro sarà competente per ogni eventuale controversia.

Art. 16 tutela dei dati personali

I dati forniti dagli operatori economici iscritti nell'elenco formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa vigente e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.
Tali dati saranno trattati per finalità istruttorie connesse alla tenuta dell'elenco e potranno essere esibiti, all'occorrenza, innanzi all'Autorità competente per la definizione di eventuali contenziosi.
Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare e gestire i dati stessi.

Art. 17 rinvio normativo

Per quanto non specificatamente previsto dal presente bando, si applica la vigente normativa in materia.

08_43_3_GAR_CONS BANDO ALBO FORNITORI_ALL1

Beni in acquisto o a noleggio

CATEGORIA	DESCRIZIONE
1	strumenti, attrezzature e macchine d'ufficio (es. calcolatrici, rilegatori, cucitrici, taglierine, affrancatrici)
2	apparecchiature informatiche (es. plm, computer, notebook, stampanti, scanner, monitor) e prodotti software

3	apparecchiature di fotoriproduzione
4	apparecchiature e attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione e telecomunicazione
5	apparecchiature fotografiche e materiali per la conservazione e l'archiviazione fotografica
6	sistemi di videosorveglianza e apparecchiature per la sicurezza
7	sistemi di conferenza, votazione elettronica e traduzione simultanea
8	condizionatori d'aria
9	scaffalature, sistemi di archiviazione e relativi accessori
10	mobili, arredi e complementi d'ufficio, compresi tendaggi, tappeti, bandiere, espositori
11	articoli di cancelleria stampati (es. buste, carta da lettera, biglietti da visita)
12	materiali per ufficio, compresi registri, libri contabili, classificatori, rubriche, agende, timbri e targhe
13	carta per stampanti e fotoriproduttori
14	materiali di ricambio e di consumo per strumenti, attrezzature, macchine d'ufficio e apparecchiature informatiche
15	piante ornamentali
16	oggettistica di rappresentanza (es. coppe, medaglie ecc.)
17	articoli promozionali
18	libri, pubblicazioni, riviste, periodici, quotidiani e prodotti multimediali
19	vestiario di rappresentanza e uniformi
20	utensili, attrezzature e articoli per la cucina e la ristorazione
21	erogatori refrigeranti di acqua

Servizi

CATEGORIA	DESCRIZIONE
1	servizi assicurativi
2	organizzazione e allestimento mostre, convegni, seminari, manifestazioni
3	organizzazione viaggi di studio
4	traduzione e interpretariato
5	servizi fotografici
6	servizi radiotelevisivi
7	stampa tipografica e fotografica
8	composizione grafica e realizzazioni multimediali
9	opere giuridiche e normative on line
10	archiviazione e catalogazione
11	servizi pubblicitari
12	rilegatura
13	manutenzione e assistenza tecnica informatica (hardware e software)
14	progettazione e sviluppo software
15	manutenzione e assistenza tecnica attrezzature e macchine d'ufficio
16	manutenzione e assistenza tecnica apparecchiature di radiodiffusione, televisione, comunicazione e telecomunicazione
17	manutenzione e assistenza tecnica sistemi di videosorveglianza e di sicurezza
18	manutenzione e assistenza tecnica sistemi di conferenza, votazione elettronica e interpretazione simultanea
19	manutenzione piante ornamentali
20	riparazione elettrodomestici e attrezzature per la cucina e la ristorazione
21	servizi di ristorazione e catering
22	formazione e aggiornamento professionale per il personale del Consiglio regionale
23	pulizia
24	vigilanza
25	trasloco, facchinaggio e asporto carta da macero
26	interventi di falegnameria e posa e riparazione di serrature, sistemi automatici di apertura e affini
27	resocontazione e trascrizione intelligente di lavori assembleari e convegni

08_43_3_GAR_CONS BANDO ALBO FORNITORI_ALL2

ALLEGATO B)

BOLLO

Al
Consiglio regionale
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
piazza Oberdan 6
34133 Trieste

DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI DEL CONSIGLIO REGIONALE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA

Il sottoscritto ______________________________

nato a ______________________ il ______________

nella sua qualità di ______________________________

autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa/società *(ragione sociale)*______________

____

con sede legale in *(città, cap, via)*______________________________

(per i raggruppamenti temporanei o consorzi) in raggruppamento temporaneo/consorzio con: *(ragione sociale, sede legale e legale rappresentante)*______________________________

____

____

CHIEDE

l'iscrizione dell'impresa/società/raggruppamento temporaneo/consorzio di cui sopra all'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale per la fornitura di beni e servizi in economia, relativamente alle seguenti categorie merceologiche (*indicare il numero identificativo della categoria di beni o servizi per la quale si intende essere accreditati, come da allegato A*):

____

____

____

____

A tal fine, allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- ☐ fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario della presente domanda*;
- ☐ dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 4, lettera b) del bando* e, in alternativa a parte della stessa,
  - ☐ certificato camerale di iscrizione nel registro delle imprese*;
  - ☐ certificato generale del Casellario Giudiziale*;

- ☐ certificato di regolarità contributiva (DURC)*;
- ☐ certificato di cui all'articolo 17 della legge 68/99*;
- ☐ licenza/concessione/autorizzazione/altro provvedimento amministrativo necessario per la legittima prestazione dell'attività per la quale si richiede l'iscrizione*;
- ☐ estratto degli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione della presente domanda, attestanti il fatturato globale d'impresa*;

☐ n. ____ attestazioni relative alle principali forniture analoghe a quella per la quale si richiede l'iscrizione, prestate nell'ultimo triennio antecedente la data di presentazione della presente domanda, rilasciate dai destinatari delle forniture medesime con l'indicazione delle date e degli importi fatturati (IVA esclusa), per un importo totale di fatturato specifico pari ad Euro ____________________*;

☐ referenza attestante la regolare esecuzione nell'ultimo triennio antecedente la data di presentazione della presente domanda, con piena soddisfazione del destinatario, di una fornitura analoga a quella per la quale si richiede l'iscrizione, di importo non inferiore ad Euro 10.000,00 (IVA esclusa);

☐ dichiarazione di affidabilità bancaria rilasciata in originale da ________________________________*;

☐ copia del bando firmata per accettazione su ogni pagina dal firmatario della presente domanda**.

Luogo e data   Timbro e firma**

** in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio dovrà essere allegata alla domanda la documentazione relativa a ciascuna impresa raggruppata o consorziata.*

***in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio sarà necessaria la firma del legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata o consorziata.*

08_43_3_GAR_CONS BANDO ALBO FORNITORI_ALL3

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.i.m.)

Il sottoscritto ______________________________

nato a ______________________ il ______________

nella sua qualità di ______________________________

autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa/società ______________

____

consapevole delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

1. che i dati identificativi dell'impresa/società per la quale si richiede l'iscrizione all'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia sono i seguenti:
   - ragione sociale: ______________________________
   - sede legale: ______________________________
   - codice fiscale: ______________________________
   - partita IVA: ______________________________
   - numero telefono: ______________ e fax: ______________
   - indirizzo internet: ______________________________
   - indirizzo posta elettronica: ______________________________
2. che l'impresa/società è iscritta nel registro della C.C.I.A.A. di ______________
   dal ______________ al numero ______________
   per attività di ______________________________
3. *(nel caso di attività che richiedano autorizzazioni ex articolo 39, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.)* che l'impresa/società possiede le licenze/concessioni/autorizzazioni in corso di validità, richieste dalla normativa vigente per la legittima prestazione dell'attività per la quale si richiede l'abilitazione;
4. che non sussiste nei confronti dell'impresa/società alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'articolo 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.i.m., ed in particolare:
   a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   b) che nei confronti *(eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale)*
   (per le imprese individuali) del titolare e *(ove presente)* del direttore tecnico;
   (per le società in nome collettivo) del socio e *(ove presente)* del direttore tecnico;
   (per le società in accomandita semplice) dei soci accomandatari e *(ove presente)* del direttore tecnico;
   (per altri tipi di società) degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e *(ove presente)* del direttore tecnico;

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 575/1965;

c) che nei confronti *(eliminare le opzioni che non si riferiscono alla propria situazione aziendale)*
(per le imprese individuali) del titolare e *(ove presente)* del direttore tecnico;
(per le società in nome collettivo) del socio e *(ove presente)* del direttore tecnico;
(per le società in accomandita semplice) dei soci accomandatari e *(ove presente)* del direttore tecnico;
(per altri tipi di società) degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e *(ove presente)* del direttore tecnico;
e nei confronti dei soggetti cessati dalle cariche medesime nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda di iscrizione all'elenco non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato e della comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui sopra, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
(si rammenta che in entrambi i casi occorre tener conto anche delle eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione);

d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della Legge 55/1990;

e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dal Consiglio regionale né errore grave nell'esercizio della propria attività;

g) che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h) che, nell'anno antecedente la data di presentazione della domanda d'iscrizione all'elenco, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

l) che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge 68/1999, *(compilare solo i campi relativi alla propria situazione aziendale)*:
(è/non è) ________in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
ha un numero di dipendenti pari a _________ unità;
(ha/non ha) ottemperato alle norme di cui alla Legge 68/1999, avendo inviato in data __________ all'ufficio competente il prospetto di cui all'articolo 9 della medesima legge;

(ha/non ha) ottemperato alle norme di cui alla Legge 68/1999, avendo altresì proposto la convenzione, ovvero avendo richiesto esonero parziale;

e che tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata dal competente ufficio provinciale di _________________;

m) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n) che non è stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;

o) che adempie agli obblighi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 626/1994 e s.i.m.;

5. che l'impresa/società non si avvale dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1bis, comma 14 della Legge 383/2001, come modificata dalla Legge 266/2002, ovvero che si è avvalsa dei medesimi piani individuali ma ha concluso il periodo di emersione;

6. che il fatturato globale realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di presentazione della domanda d'iscrizione ammonta a complessivi Euro __________________________.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Dichiara infine di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della presente dichiarazione al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Luogo e data   Il dichiarante

08_43_3_GAR_DIR ATT PROD ESITO GARA FRIE

Direzione centrale attività produttive - Servizio politiche economiche e marketing territoriale - Udine
Esito della gara per l'affidamento del servizio di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato di gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche - (FRIE).

LA DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

RENDE NOTO

Che è stata aggiudicata la gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato di gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche - F.R.I.E. (C.P.V. 66000000), del valore dell'appalto per euro 1.400.000,00.
L'appalto è stato aggiudicato con decreto numero 2522 del 18 settembre 2008 in favore di Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.a., per l'importo di euro 1.235.000,00.
L' esito della gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 9 ottobre 2008 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Udine, 13 ottobre 2008

LA RESPONSABILE DELEGATA DI P.O.:
dott.ssa Paola Coccolo

08_43_3_GAR_DIR PIAN TERR GARA RIPRESE AEREE_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio sistema informativo territoriale e cartografia - Trieste
Avviso di aggiudicazione di appalto di servizi.

Denominazione: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza Servizio Sistema informativo territoriale e cartografia - via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE Telefono 040 377 4062 fax 040 377 4136 e-mail : mario.ghidini@regione.fvg.it www.regione.fvg.it
Oggetto dell'appalto: servizio di formazione di ortofoto multispettrali ad alta risoluzione e modello di superficie (DSM) dell'intero territorio della regione Friuli Venezia Giulia. *CIG 0150415E5E*.
Categoria dei Servizi: 12.
Durata dell'appalto: 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.
Valore finale dell'appalto: Euro 149.001,60 IVA esclusa.
Tipo di procedura: aperta.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Bando di gara pubblicato in GUUE dd 18.4.2008
Numero di offerte pervenute: 3 (tre).
Data di aggiudicazione 29 agosto 2008.
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Compagnia Generale Ripreseaeree Via Cremonese 35/A - 43100 Parma
Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.
Data di spedizione del presente avviso: 6 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Mario Ghidini

08_43_3_GAR_PRES REL INT GARA CONGRESSO

Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie - Trieste

Capitolato di gara procedura aperta per l'affidamento del servizio di organizzazione congressuale di un convegno di chiusura del Programma Obiettivo 2 2000-2006 e di lancio della nuova programmazione POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia.

DEFINIZIONI
L'"**aggiudicatario o affidatario o appaltatore**": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
Il "**D.Lgs. 163/06**" o anche "**codice**": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
Il "**capitolato**": il capitolato di gara che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;
La "**committente o Regione o Amministrazione**": REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PRESIDENZA DELLA REGIONE - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE ;
Il "**contratto**": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;
Gli "**offerenti o concorrenti**": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti dall'art. 34 e seguenti del decreto legislativo 163/2006 ;
Il "**servizio**": L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Art. 1 oggetto dell'appalto

1. L'incarico ha per oggetto i servizi riguardanti l'attività di ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 E DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.
2. In particolare, con l'espressione servizi congressuali ci si riferisce alle attività indicate al successivo

art. 9 , le quali hanno l'obiettivo di sostenere l'Amministrazione regionale nella realizzazione di un evento di particolare importanza quale la chiusura della programmazione 2000-2006 e l'avvio della nuova programmazione del POR FESR .
3. L'affidamento dell'incarico non comporta alcun diritto di esclusiva per il servizio in capo alla società che si aggiudicherà l'appalto di cui alla presente procedura.
4. I soggetti concorrenti, pertanto, devono presentare un'offerta per la realizzazione di quanto oggetto di gara.

Art. 2 stazione appaltante

1. Stazione appaltante: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Presidenza della Regione - Relazioni internazionali e comunitarie, via Udine n. 9 - 34132 - Trieste - Italia. Tel. 0039 0403775928, fax 0039 0403775943.
2. Responsabile del procedimento: dott. Francesco Forte.
3. La documentazione resa disponibile può essere richiesta al numero 0432 555145 o tramite posta elettronica all'indirizzo s.affari.comunitari@regione.fvg.it. La documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo Internet www.regione.fvg.it, voce "Consulta", sezione "Bandi e avvisi della Regione".
4. Il mezzo di comunicazione da utilizzare per lo scambio di informazioni è la raccomandata con avviso di ricevimento. La Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare comunicazioni anche a mezzo telegramma.

Art. 3 normativa di riferimento

1. L'appalto è disciplinato da:
a) Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali
b) Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali
c) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
d) Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
e) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
f) Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
g) decreto legislativo 163/2006 "Codice dei contratti"
h) disposizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato tecnico e schema di contratto.

Art. 4 soggetti ammessi a partecipare

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. E'esclusa la partecipazione di singole persone fisiche.
2. E' consentita la presentazione di offerte anche da parte di soggetti non ancora costituiti in raggruppamenti temporanei di concorrenti o consorzi ordinari di concorrenti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo - mandatario - entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione della gara.
3. Si richiede che il prestatore di servizi abbia un'esperienza di **almeno dieci anni in materia di organizzazione di seminari e congressi**. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati.
4. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento.
5. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Regione esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Art. 5 requisiti per la partecipazione alla gara

1. *Idoneità alla partecipazione:*
Sono ammessi alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti:

a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, iscritti nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
2. I prestatori di servizi che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi devono dimostrare che i suddetti requisiti siano posseduti da ciascun partecipante.
3. *Capacità economica e finanziaria:*
c) che abbiano una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 300.000,00.-
- importo del fatturato globale relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 200.000,00.-

Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, chiusi alla data di presentazione dell'offerta, non inferiore ad euro 150.000,00 e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 100.000,00
d) che beneficiano di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.
4. *Capacità tecnica e professionale*
e) che negli ultimi dieci anni abbiano prestato servizi aventi ad oggetto attività analoghe a quelle richieste con il presente bando. Ove tali servizi analoghi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'art. 42 comma 1, lett. a) del codice degli appalti, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati, fermo restando quanto stabilito dall'art. 42, comma 4 del codice, se trattasi di servizi prestati a favore di enti o amministrazioni pubbliche, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza dallo stesso concorrente.

Art. 6 forma e validità dell'offerta

1. Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare apposita offerta con domanda di partecipazione redatta, in lingua italiana, secondo gli schemi di seguito allegati I, II III e IV e corredata della documentazione ivi indicata.
2. L'Amministrazione, fermo restando il controllo sul possesso di requisiti previsto dall'art. 48 del codice, si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nella propria istanza, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.
3. Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni devono essere redatte sulla base degli Allegati I, II e III e IV, siglate in ogni pagina e sottoscritte in calce da tutti i soggetti indicati nello schema di domanda di partecipazione (Allegato I) con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità. Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 7 termine per la presentazione delle offerte

1. Il plico contenente la domanda di partecipazione, l'offerta e la relativa documentazione deve pervenire, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12:00 del giorno 10 novembre 2008** pena l'irricevibilità dell'offerta e comunque la non ammissione alla gara, al seguente indirizzo:

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE
UNITA' DI UDINE
Via Sabbadini 31
33100 Udine
Primo piano, stanze 117 o 118

2. Non sono in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine di cui al comma 1, anche se spedite prima di detta scadenza. Fa fede il timbro di arrivo apposto dalla Regione. Il recapito della domanda di partecipazione è ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Art. 8 durata e stipula del contratto

1. L'attività dovrà essere svolta fino alla conclusione del convegno e dei servizi post congressuali. L'eventuale differimento di tale termine, derivante dalla necessità di conclusione di eventuali incombenze, è da ricomprendersi nell'ambito del contratto stipulato e non comporterà per la Regione a ulteriori aggravi economici.

2. Il contratto sarà vincolante per il soggetto aggiudicatario dal momento della sua sottoscrizione e, per la Regione, dall'atto di aggiudicazione definitiva successivo all'esperimento dei controlli successivi all'aggiudicazione provvisoria.

3. Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, è tenuto a presentare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto.

4. Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 15 (quindici) giorni dalla predetta comunicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, ovvero, negli altri casi previsti dalla legge, la Regione può procedere alla revoca dell'aggiudicazione e ha facoltà di aggiudicare l'appalto al secondo in graduatoria, potendosi in ogni caso rivalere sulla garanzia provvisoria prestata, fatto salvo ogni altro diritto.

Art. 9 descrizione dei servizi

1. Il servizio prevede l'organizzazione di due giorni di convegno (nei giorni 3 e 4 dicembre 2008) - uno di chiusura del Docup obiettivo 2 2000-2006 e l'altro di lancio del nuovo POR FESR - presumibilmente nel mese di dicembre p.v. e si svolgerà nell'auditorium nella sede della Regione a Udine in via Sabbadini 31. Il noleggio della sala congressuale è a carico della Regione. Il servizio di catering e coffe break, a seguito di apposita convenzione tra la regione e il concessionario del servizio, deve svolgersi obbligatoriamente all'interno del palazzo della Regione presso il "Terrazza Bar" sito al 1° Piano dell'edificio stesso.

2. Di seguito si elencano i servizi richiesti:

Servizi precongressuali

- Realizzazione di un sito web dedicato all'evento
- Studio grafico e reparto tipografico personalizzato per l'evento da organizzare e realizzazione di tutto il materiale tipografico necessario: programmi, schede di adesione, attestati di partecipazione, inviti e locandine, pannelli stradali ecc.
- Stampa e fornitura del materiale di cui sopra nelle seguenti quantità:
  n. 700 programmi
  n. 500 schede di adesione
  n. 500 inviti
  n. 500 buste
- Pubblicità stradale mediante pannelli di dimensioni cm 600Xcm300 (n. 15) nei capoluoghi di provincia da collocare in zone limitrofe alle stazioni ferroviarie e presso l'aeroporto della regione FVG; tale servizio deve prevedere sia la realizzazione (grafica e tipografica) sia il costo da sostenere per l'affissione per almeno un mese e che verrà rimborsato al costo;
- Mailing list: compilazione e gestione su data base fornito dall'amministrazione, con preparazione di tutto il materiale e anticipazione degli inviti via mail;
- Realizzazione delle etichette da file excel, predisposizione etichette,Imbustamento , affrancatura (con anticipo spese postali) e spedizione degli inviti su una lista fornita dall'amministrazione.
- Fornitura di un kit congressuale con:
  n. 100 zainetti (porta PC portatile da 14" - 15.4"; interno con pannelli divisori per contenere files, dischetti e altri accessori; imbottitura con spugna, tessuto nylon - colore nero o grigio - dimensioni: 47x36x15,2 cm) completi di penna e blocco appunti
  n. 100 borse (porta PC portatile da 14" - 15.4"; interno con pannelli divisori per contenere files, di-

schetti e altri accessori; imbottitura con spugna, tessuto nylon - colore nero o grigio - dimensioni 44,5x38,2x19 cm) completi di penna e blocco appunti
n. 50 lettori Mp3 con 3 loghi impressi (con le seguenti capacità: memoria non inferiore a 1 Giga Byte lettore MP3/VMA,WAV, video)
n. 100 ricambi interni per agendina con dimensioni cm9Xcm16 (chiuso) spiralati (campione visibile presso l'ufficio di Udine dell'Autorità di Gestione
Tutti i prodotti devono riportare 4 loghi e ove non possibile, solamente il logo dell'Unione Europea. In sede di offerta devono essere inserite nella busta relativa all'offerta economica le illustrazioni visive dei vari prodotti proposti.

- Segreteria precongressuale: registrazione delle adesioni dei partecipanti anche via e-mail, pubblicizzazione dell'evento attraverso l'inserimento nel sito web dedicato , evasione della corrispondenza nelle varie lingue , compilazione elenco partecipanti ecc..
- Predisposizione di comunicati stampa per la pubblicizzazione dell'evento da pubblicare sui giornali locali (con anticipazione delle spese per la pubblicazione sui quotidiani locali Messaggero Veneto, il Piccolo, Gazzettino e Primorsky Dnevnik - le spese di pubblicazione saranno a carico della società aggiudicataria e rimborsate al costo)

Servizi Congressuali

- Allestimento della sede: predisposizione di decorazioni, sistemazione della sala congressi qualora non previsto già nella sede;
- Segreteria congressuale: durante il congresso devono essere presenti almeno 2 hostess (dalle 9.00 alle ore 18.00 del primo giorno e dalle 9.00 alle 18.00 del secondo giorno) e attivati i servizi di reception, information office, assistenza ospiti e relatori, back office, consegna attestati ecc.
- Catering: organizzazione e anticipo delle spese per tre coffe break e due buffet per minimo 100 persone da svolgersi direttamente nel luogo dove si tiene il Convegno. Per ogni eventuale integrazione di persone in più oltre le 100 previste verrà corrisposto l'importo unitario che verrà indicato in sede di offerta.
- Cena: organizzazione di una cena con anticipazione delle spese per max 20 persone in un locale di ottimo livello sito in zona limitrofa a quella del convegno (Udine);
- Gestione logistica: gestione del viaggio e prenotazione alberghiera di eventuali relatori non locali con anticipazione delle spese di viaggio e di alloggio (che verranno rimborsate al costo) per minimo 3 relatori;
- Gestione stampa: organizzazione di una conferenza stampa alla chiusura del congresso.

Servizi Post congressuali

- Pubblicazione degli atti del convegno sul sito web dedicato.

Eventuali servizi aggiuntivi di cui al successivo art. 11:

- Servizio di fotocopiatura in bianco nero e a colori di fogli A4 e A3.

Art. 10 termini

1. L'esecuzione del contratto decorrerà dal primo giorno successivo al ricevimento della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva. Salvo diversa indicazione espressa, i termini indicati in giorni devono intendersi per giorni continuativi di calendario. Qualora un termine scadesse in un giorno di chiusura dell'ufficio si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo per l'Ente.
2. La consegna del prototipo del sito web, dello studio grafico e delle diverse forniture richieste, dovrà essere fatta in una giornata lavorativa per la Regione e comunque entro 5 giorni di calendario decorrenti dalla data di arrivo presso la ditta vincitrice della comunicazione di aggiudicazione definitiva. La committente entro 2 giorni provvederà a dare comunicazione scritta per l'approvazione del prototipo.
3. La spedizione degli inviti deve avvenire entro i 7 giorni successivi all'approvazione del prototipo.
4. La consegna di tutto il materiale restante e delle schede di adesione dovrà avvenire entro i 10 giorni successivi l'approvazione del prototipo.
5. La consegna di zaini, borse, lettori Mp3 e ricambi interni per agende alla stazione appaltante dovrà avvenire entro 15 giorni di calendario dall'approvazione del prototipo.
6. Per tutte le altre attività oggetto di gara la società dovrà seguire le indicazioni e le tempistiche che verranno di volta in volta impartite dal Servizio Politiche Comunitarie.

Art. 11 oneri dell'aggiudicatario

1. Nello svolgimento delle sue attività l'aggiudicatario dovrà coordinarsi con l'autorità di gestione del Docup obiettivo 2 2000-2006 e del POR FESR.
2. L'aggiudicatario, inoltre, si obbliga:
– a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
– ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori;

– ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza, essendo unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio;
– a garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento dell'attività anche nella sede individuata per il convegno;
– ad osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

Art. 12 eventuali servizi aggiuntivi

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di poter affidare a trattativa privata al soggetto aggiudicatario e nei limiti delle disponibilità finanziarie determinate dal differenziale tra la base d'asta e il prezzo di aggiudicazione, l'esecuzione di ulteriori e diverse forniture o servizi non ricompresi nell'offerta economica e non previsti o prevedibili che si rendessero necessari ai fini del buon esito dell'espletamento del servizio oggetto di affidamento.

Art. 13 offerta economica

1. Il prezzo globale posto a base d'asta per il servizio è di € 50.000,00 (cinquantamila/00.-) IVA inclusa per il primo giorno (ricadente nell'evento di chiusura del Docup) ed € 30.000,000 (trentamila/00.-)IVA inclusa per il secondo giorno (ricadente nell'evento di lancio del nuovo POR FESR).

Art. 14 disposizioni per la predisposizione e la formulazione delle offerte e contenuto dei plichi

1. L'offerta deve essere presentata in apposito plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, contenente le buste n. 1 e n. 2. Il plico e ciascuna delle due buste devono riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura: GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 E DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.
2. Il plico deve contenere, a pena di esclusione:
a. busta separata, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 1 - Documentazione amministrativa**" contenente le dichiarazioni secondo gli schemi di seguito allegati (Allegati I, II e III) e corredata della documentazione ivi indicata;
b. busta separata, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "**Busta n. 2 - Offerta economica**" contenente l'offerta economica redatta sull'Allegato IV.
3. L'offerente nella **Busta n. 1 - Documentazione amministrativa** - deve inserire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
a) domanda di partecipazione redatta, in lingua italiana, secondo gli schemi di seguito allegati o dal contenuto equivalente, corredata della documentazione ivi indicata, il presente bando ed i documenti e le dichiarazioni ivi indicati siglati in ogni pagina e firmati in calce in segno di accettazione. Le domande di partecipazione redatte su carta bollata devono indicare la ragione sociale e la sede legale del proponente ed essere sottoscritte con firma per esteso dal legale rappresentante e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;
b) garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara (€ 66.667,00) di cui al precedente art. 12, al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 75 del codice degli appalti, nelle forme previste dall'art. 17 del presente Disciplinare;
c) impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 6 dello schema di contratto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
4. L'offerente nella "**Busta n. 2 - Offerta economica**" deve inserire l'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante redatta sul modello IV e, nel caso di offerta presentata da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) e e) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni non ancora costituiti, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno -sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti - che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare qui come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome proprio e dei mandanti. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo relativo a ciascuna funzione e il prezzo totale. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo

più vantaggioso per l'Amministrazione. L'offerta deve essere corredata dalle giustificazioni - di cui, a titolo esemplificativo, all'art. 87 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni - relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta economica ma quando questa appaia comunque anormalmente bassa la stazione appaltante può richiedere all'offerente ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima.

Art. 15 nomina della commissione e svolgimento della gara

1. Per l'espletamento del procedimento di gara è nominata, dal Direttore del Servizio Politiche Comunitarie una Commissione di valutazione composta da non meno di tre membri. Le operazioni di gara avranno inizio alle **ore 15.00 del 10 novembre 2008**, presso l'ufficio della Regione di Udine in Via Sabbadini 31 e si svolgeranno come di seguito illustrato:
a) la Commissione di gara procederà, in seduta pubblica, alle operazioni di ammissione alla procedura aperta;
b) terminate le operazioni di ammissione alla procedura aperta la Commissione, in seduta pubblica, procede all'esame della documentazione di cui alla Busta n.1), e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti. Essa potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari, ai sensi dell'art. 46 del codice;
c) terminata la valutazione della documentazione di cui alla busta 1), la Commissione procederà, in seduta pubblica, all'esame e alla valutazione delle offerte economiche contenute nelle buste 2);
In conformità al disposto degli artt. 86 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006, si procederà a valutare, sulla base delle giustificazioni presentate a corredo dell'offerta, la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementate dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. In caso di unica offerta, la valutazione verrà effettuata in base al disposto dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..
d) infine, la Commissione provvederà a stilare una graduatoria delle offerte.
2. Completate le operazioni di gara, la Commissione formerà la graduatoria degli offerenti rimettendo gli atti e i verbali di gara all'Amministrazione.
3. L'aggiudicazione definitiva del servizio verrà effettuata dall'Amministrazione, in persona del dirigente competente e sarà comunicata ad ogni concorrente a mezzo mail o fax.
4. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.
L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
5. La stazione appaltante, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
6. La stazione appaltante comunica l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

Art. 16 persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte

1. Sono autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte i soggetti che hanno presentato offerta o loro incaricati muniti di procura.

Art. 17 criterio per la scelta dell'offerta migliore

1. Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso inferiore alla base d'asta così come previsto dall'art 82 del decreto legislativo 163/2006.

Art. 18 garanzie

1. A garanzia della sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente bando di gara, nonché della obbligazione di sottoscrivere il contratto in ipotesi di aggiudicazione del servizio oggetto del presente bando, ciascun prestatore di servizi deve prestare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara ai sensi e con le modalità previste dall'art. 75 del codice degli appalti. La cauzione può essere prestata anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa che, a pena di inammissibilità, deve:
a) indicare testualmente il seguente oggetto: GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 E DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.
b) garantire, in relazione alla gara indicata nell'oggetto, la sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente capitolato di gara, nonché la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,

la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
d) avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e) prevedere, ai sensi dell'art. 75, comma 5 del codice, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
2. La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, la cauzione provvisoria deve essere prestata dal mandatario.
3. In caso di aggiudicazione, deve essere fornita garanzia per la regolare esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 113 del codice.

Art. 19 stipula del contratto

1. Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, è tenuto a presentare, entro 5 (cinque) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto.
2. Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 5 (cinque) giorni dalla predetta comunicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, ovvero, negli altri casi previsti dalla legge, la Direzione può procedere alla revoca dell'aggiudicazione e ha facoltà di aggiudicare l'appalto al secondo in graduatoria, potendosi in ogni caso rivalere sulla garanzia provvisoria prestata, fatto salvo ogni altro diritto.

Art. 20 cauzione definitiva

1. L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, in sede di stipulazione del contratto, una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del codice e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 4 della L.R. 3/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per importo pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento e' di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
2. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
3. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, e' automatico, senza necessità di benestare della committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, di copia della fattura controfirmata dal Responsabile Unico del Procedimento, a conferma della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 113 del codice. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.
4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del codice da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
6. Nello stesso tempo l'aggiudicatario deve procedere al deposito della cauzione richiesta nei termini e modi previsti dal D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dall'art. 4 della L.R. 3/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 21 proprietà delle risultanze del servizio

1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporne senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.
2. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 22 fatturazione

1. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'emissione di due fatture di cui una relativa alle attività ricomprese nella prima giornata e da imputare nel Docup Obiettivo 2000-2006 e una relativa alle spese da imputare al nuovo POR FESR 2007-2013. Al momento della fatturazione la committente dovrà comunque raccordarsi con gli uffici dell'autorità di Gestione per la corretta imputazione delle spese.

Art. 23 penali e risoluzione del contratto

1. Nel caso di mancato rispetto anche di uno solo dei termini di cui al presente capitolato tecnico, e al piano di lavoro la Direzione ha facoltà di applicare penali da un minimo di € 300,00 (Euro trecento/00.-) a un massimo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00.-), da commisurare alla gravità dell'inadempimento, previa contestazione per iscritto, con concessione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni, dalla data in cui il Contraente ha notizia della contestazione, per la presentazione di eventuali deduzioni. Resta salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.
2. La Direzione, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare il credito con quanto dovuto al Contraente o avvalersi della cauzione di cui all'articolo 16.
3. Fatta salva l'applicazione delle norme in materia di risoluzione del contratto previste dal codice civile la Direzione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. - clausola risolutiva espressa -, nel caso di sospensione o di mancata esecuzione dei servizi. Oltre la suddetta risoluzione contrattuale, viene applicato l'incameramento del deposito cauzionale di cui all'art. 16 del presente contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati alla Direzione.
4. Nel caso di violazioni degli obblighi contrattuali, diverse rispetto a quelle indicate tra le cause di risoluzione espressa, il mancato adeguamento a ripetuta - almeno due - diffida formale è inadempimento di non scarsa importanza.

Appendice
Avvertenze:
1. Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del bando di gara a cui è allegato e la presentazione della domanda di partecipazione comporta la conoscenza delle informazioni ed indicazioni qui di seguito esposte.
2. Ai fini dell'ammissione alla procedura aperta, il concorrente deve presentare un'istanza di ammissione alla gara, secondo lo schema di cui all'Allegato I al presente capitolato d'oneri. Tale istanza deve essere corredata dai documenti, dalle certificazioni e dalle dichiarazioni previsti dal medesimo schema di istanza, fatta naturalmente eccezione per le dichiarazioni in concreto non riferibili al concorrente, nonché da tutte le ulteriori dichiarazioni necessarie per la partecipazione alla gara, oppure dalle dichiarazioni sostitutive dei suddetti documenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
3. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 48 che richiama il successivo art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi.
4. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 18 e seguenti, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le informazioni di seguito indicate:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge, per l'affidamento di appalti di servizi;
b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione dalla gara medesima. Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione e con l'incameramento della cauzione provvisoria di cui al punto 11. del bando di gara;
c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione - al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità come previsto dalla legge in materia di servizi;

d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nei casi previsti dalla legge;
f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, compatibilmente con le disposizioni sul trattamento dei dati da parte delle amministrazioni pubbliche.

ALLEGATO I
SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio Politiche Comunitarie
Unità di Udine
via Sabbadini 31
33100 Udine

OGGETTO**:** Domanda di partecipazione alla gara con procedura aperta per **L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 E DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

[**AVVERTENZA:** *In caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006, l'istanza deve essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei prestatori raggruppati.* ***Gli allegati II e III dell'istanza devono essere presentati da ciascun partecipante al raggruppamento***]

Il/I sottoscritto/i :

1) _____________ residente nel Comune di ___________________Provincia____________________ Via/Piazza ______ nella qualità di __________(*titolare della Impresa*_________________ o *legale rappresentante del Impresa/Ente*________ con sede nel Comune di ___Provincia ________Via/Piazza ______ con codice fiscale numero __________e con partita I.V.A. numero _________ telefono _____fax_____________ e-mail________________), detto più avanti anche *offerente*;

2)____;

3)____.

CHIEDE/CHIEDONO

che_________(*l'impresa, Ente o società o cooperativa o consorzio, oppure il raggruppamento di prestatori di servizi avente come mandatario* _____ *e mandanti*________) venga ammessa/o alla procedura aperta in oggetto.

A tal fine dichiara/dichiarano:

di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel presente capitolato e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta;

Eventualmente di avere intenzione di costituirsi giuridicamente in raggruppamento di prestatori di servizi e di nominare, fin da ora, quale mandatario il ____.

Allega/Allegano alla presente istanza:

Dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti di carattere generale, di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi di seguito allegati (Allegato II e III al presente disciplinare). *[La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni]*;

Capitolato tecnico siglato in ogni pagina numerata e sottoscritto in calce per accettazione dal legale rappresentante dell'offerente e, nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo di concorrenti, dai legali rappresentanti dei singoli soggetti raggruppandi;

Prova dell'avvenuta prestazione della cauzione *[in alternativa la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa)* provvisoria.

Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del Codice, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Data
Firma leggibile
Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO II

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio Politiche Comunitarie
Unità di Udine
via Sabbadini 31
33100 Udine

OGGETTO**:** Domanda di partecipazione alla gara con procedura aperta per **L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 E DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Il sottoscritto ________________________residente nel Comune di ____________ Provincia _______ Via/Piazza ______ nella qualità di (libero professionista, titolare dell' Impresa ____ o Legale rappresentante dell' Impresa/Ente ________ con sede nel Comune di ___Provincia ________Via/Piazza _______ con codice fiscale numero __________e con partita I.V.A. numero ________ telefono__________ ____fax________ email_______________) consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

[Se trattasi di imprese]

*[**N.B.** per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006]*

l'impresa che rappresenta è inscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di____;

per attività *(specificare le attività per la quale è inscritta):*

___________________________________;

ed attesta i seguenti dati:

numero d'iscrizione:

____;

data d'iscrizione:

____;

durata della Impresa/data termine:____;

forma giuridica:____;

*[**N.B.** Specificare se impresa individuale, ente, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative, consorzi stabili, ecc.].*

organi di Amministrazione:____;

*[**N.B.** indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, i consorzi tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];*

[Se trattasi di Enti pubblici o privati]

Forma giuridica____;

estratto dello Statuto *(da cui risulti che l'attività oggetto del presente appalto non sia incompatibile con le norme statutarie)* ____;

organi di Amministrazione:

____;

*[**N.B.** indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti e nominativi dei membri muniti di rappresentanza];*

[Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative]

in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello Registro prefettizio ____________________ *oppure* Schedario generale della cooperazione ________________________;

[Se trattasi di consorzio ordinario di concorrenti]

di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese/Enti consorziate/i ______________________ *[indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati]*;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, del quale si riporta, qui di seguito, la testuale formulazione che riguarda i concorrenti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'articolo 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi o consorzio;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente gara di società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO III

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio Politiche Comunitarie
Unità di Udine
via Sabbadini 31
33100 Udine

OGGETTO**:** Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara per **L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 E DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**
[***Avvertenza***: *La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da ciascun professionista,* ***da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza*** *se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dai legali rappresentanti se trattasi di Enti pubblici o privati, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.].*

Il sottoscritto ______________residente nel Comune di _______________Provincia _____________ Via/Piazza ___________nella qualità di ________della ___________con sede nel Comune di _______Provincia ________Via/Piazza ______ con codice fiscale numero __________e con partita I.V.A. numero _______ telefono _____fax_______ email____________) consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'articolo 32 *quater* del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO IV offerta economica

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE
Servizio Politiche Comunitarie
Unità di Udine
via Sabbadini 31
33100 Udine

OGGETTO: Offerta economica per la partecipazione alla gara per **l' L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE DI UN CONVEGNO DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA OBIETTIVO 2 2000-2006 E DI LANCIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

	Prezzo unitario IVA esclusa	Prezzo complessivo IVA esclusa
Realizzazione di un sito web dedicato all'evento		
Studio grafico e reparto tipografico personalizzato per l'evento da organizzare e realizzazione di tutto il materiale tipografico necessario: programmi, schede di adesione, attestati di partecipazione, inviti e locandine, pannelli stradali ecc..		
Stampa e fornitura del materiale di cui sopra nelle seguenti quantità: n. 700 programmi n. 500 schede di adesione n. 500 inviti n. 500 buste		
Pubblicità stradale mediante pannelli di dimensioni cm 600Xcm300 (n. 15) nei capoluoghi di provincia da collocare in zone limitrofe alle stazioni ferroviarie e presso l'aeroporto della regione FVG; tale servizio deve prevedere sia la realizzazione (grafica e tipografica) sia il costo da sostenere per l'affissione per almeno un mese		
Mailing list: compilazione e gestione su data base fornito dall'amministrazione, con preparazione di tutto il materiale e anticipazione degli inviti via mail;		
Realizzazione delle etichette da file excel, predisposizione etichette ,imbustamento , affrancatura (con anticipo spese postali) e spedizione degli inviti su una lista fornita dall'amministrazione		

Fornitura di un kit congressuale con n. 100 zainetti porta PC completi di penna e blocco appunti con 4 loghi n. 100 borse porta PC completi di penna e blocco appunti con 4 loghi n. 50 lettori Mp3 con 4 loghi n. 100 ricambi interni per agendina con dimensioni cm9Xcm16 (chiuso) spiralati (campione visibile presso l'ufficio di Udine dell'Autorità di Gestione)		
Segreteria precongressuale : registrazione delle adesioni dei partecipanti anche via e-mail, pubblicizzazione dell'evento attraverso l'inserimento nel sito web dedicato , evasione della corrispondenza nelle varie lingue , compilazione elenco partecipanti ecc.		
Predisposizione di comunicati stampa per la pubblicizzazione dell'evento da pubblicare sui giornali locali con anticipazione delle spese per la pubblicazione sui quotidiani locali Messaggero Veneto, il Piccolo, Gazzettino e Primorsky Dnevnik (escluse le spese di pubblicazione saranno a carico della società aggiudicataria e rimborsate al costo)		
Allestimento della sede		
Segreteria congressuale con 2 hostess (dalle 9.00 alle 18.00 del primo giorno e dalle 9.00 alle 18.00 del secondo giorno) e con servizi di reception, information office, assistenza ospiti e relatori, back office, consegna attestati ecc		
Tre coffee break continui e due buffet per minimo 100 persone da svolgersi direttamente nel luogo dove si tiene il Convegno.	Coffee break Buffet	3 coffee break 2 buffet
Cena per max 20 persone in un locale di ottimo livello sito in zona limitrofa a quella del convegno (indicare il locale)		
Gestione logistica : gestione del viaggio e prenotazione alberghiera per relatori non locali con anticipazione delle spese del viaggio e di alloggio per min 3 relatori		
Gestione stampa : organizzazione di una conferenza stampa alla chiusura del congresso		

Pubblicazione degli atti del convegno sul sito web dedicato		

Costo totale
IVA
Totale complessivo

Data

Firma leggibile

Eventuali servizi di cui all'art. 11 del capitolato di gara:

	Prezzo unitario IVA esclusa	
Servizio di fotocopiatura a colori	Foglio A4 Foglio A3	
Servizio di fotocopiatura in bianco nero	Foglio A4 Foglio A3	

Data

Firma leggibile

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

08_43_3_AVV_ASS INTERCOM AVT CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_027

Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento (Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve). Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di classificazione strutture ricettive. LR n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 53 del 29.08.2008, è stata attribuita, con validità per il quinquennio dal 01.01.2008 al 31.12.2012, la classificazione della struttura ricettiva all'aria aperta denominata Campeggio "Tornerai", assegnando alla stessa "UNA STELLA".

Avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo, del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Forni di Sopra, 29 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
dott.ssa Cristiana Mainardis

08_43_3_AVV_AZ SS2 BILANCIO 2007_021

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “ Isontina “ - Gorizia
Bilancio d’esercizio 2007.

(approvato con deliberazione del Direttore generale n. 714 del 15/5/2008)

Ai sensi art.29 L.R.19/12/96, n.49 si pubblicano i dati rel.al bilancio d'esercizio 2007

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO	CONTO ECONOMICO	BILANCIO
ATTIVO		**RICAVI**	
A - IMMOBILIZZAZIONI		**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**	
I - Immobilizzazioni immateriali nette	38.444,00	1 - Contributi d'esercizio	221.084.994,00
II - Immobilizzazioni materiali nette	146.510.123,00	2 - Ricavi per prestaz.ad aziende del SSN	11.755.647,00
1 - Terreni	-	3 - Ricavi per altre prestazioni	9.959.479,00
2 - Fabbricati	98.582.415,00	4 - Costi capitalizzati	7.062.862,00
3 - Impianti e macchinari	35.631,00	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**249.862.982,00**
4 - Attrezzature sanitarie	6.379.259,00		
5 - Mobili e arredi	600.889,00	**COSTI**	
6 - Automezzi	151.692,00		
7 - Altri beni	2.613.917,00	**B - COSTI DELLA PRODUZIONE**	
8 - Immobilizzazioni in corso e acconti	38.146.320,00	1 - Acquisti di beni	28.761.193,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	702.388,00	2 - Acquisti di servizi	106.831.357,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**147.250.955,00**	a) Prestazioni in regime di ricovero	27.780.902,00
		b) Prestazioni ambul. e diagnostiche	6.985.569,00
B - ATTIVO CIRCOLANTE		c) Farmaceutica	28.996.780,00
I - Rimanenze	2.778.295,00	d) Medicina di base	14.048.695,00
II - Crediti	28.780.799,00	e) Altre convenzioni	10.893.084,00
III - Titoli	200.000,00	f) Servizi appaltati	11.260.536,00
IV - Disponibilità liquide	34.870.733,00	g) Manutenzioni	2.501.912,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**66.629.827,00**	h) Utenze	3.319.908,00
		i) Rimb., assegni, contrib., altri serv.	1.043.971,00
C - RATEI E RISCONTI	80.770,00	3 - Godimento di beni di terzi	566.701,00
TOTALE ATTIVO	**213.961.552,00**	4 - Costi del personale	90.769.012,00
		a) Personale sanitario	72.841.541,00
PASSIVO		b) Personale professionale	101.758,00
		c) Personale tecnico	11.181.609,00
A - PATRIMONIO NETTO		d) Personale amministrativo	5.293.000,00
I - Fondo di dotazione	78.932.406,00	e) Altri costi del personale	1.351.104,00
II - Contrib. c/capit. da Regione indistinti	23.589,00	5 - Costi generali ed oneri diversi di gest.	7.402.033,00
III - Contrib. c/capit. da Regione vincolati	71.052.050,00	6 - Ammortamenti e svalutazioni	7.563.491,00
IV - Altri contributi in conto capitale	942.902,00	7 - Variazione delle rimanenze	- 414.374,00
V - Contributi per ripiani perdite	-	8 - Accantonamenti per rischi	4.945.138,00
VI - Riserve di rivalutazione	1.395,00	9 - Altri accantonamenti	3.140.362,00
VII - Altre riserve	3.193.873,00	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**	**249.564.913,00**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 3.789.103,00	**DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZ.**	**298.069,00**
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	77.526,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**150.434.638,00**	**C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**34.091,00**
		D - RETTIF.VALORE ATTIV.	-
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	**20.331.411,00**	**E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**- 9.226,00**
C - PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	**1.218.234,00**		
D - DEBITI	**41.945.815,00**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**322.934,00**
E - RATEI E RISCONTI	**31.454,00**	**Imposte sul reddito dell'esercizio**	**245.408,00**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**213.961.552,00**	**UTILE DELL' ESERCIZIO**	**77.526,00**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Boccarin

08_43_3_AVV_COM ARBA 13 PRGC_029

Comune di Arba (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell' art. 63, c. 5 LR 5/2007 e s.m.i.

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23.09.2008, esecutiva il 10.10.2008, è stata adottata la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Arba, 10 ottobre 2008

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo de Zorzi

08_43_3_AVV_COM AVIANO 2 PAC ZONA D.2.2_022

Comune di Aviano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC, (oggi PAC), di iniziativa pubblica per la zona industriale D2-S (oggi D.2.2).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 29.09.2008, il Comune di Aviano ha approvato la Variante n. 2 al P.R.P.C., (oggi P.A.C.), di iniziativa pubblica per la zona industriale D2-S (oggi D.2.2).

Aviano, 2 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LL.PP E TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

08_43_3_AVV_COM BUDOIA PAC AL GELSO_026

Comune di Budoia (PN)

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Al Gelso".

Con deliberazione consiliare n. 34 del 08.10.2008 è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "AL GELSO", ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.5/2007.

Budoia, 9 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER L'EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

08_43_3_AVV_COM CARLINO 12 PRGC_007

Comune di Carlino (UD)

Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n°28 del 30 settembre 2008 il Comune di Carlino ha approvato il progetto preliminare dei lavori di completamento della pista ciclabile di Via Marano a Carlino, costituente variante n°12 al PRGC, adottata ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n°086/Pres del 20.03.2008.
La variante n°12 al PRGC è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dall'avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio comunale, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Carlino, 7 ottobre 2008

IL SINDACO:
dr. Claudio Paiaro

08_43_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI PRPC EX CEMENTIFICIO ZONA OMOGENEA O - COMPARTO A_020

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di adozione del PRPC di iniziativa privata area "ex cementificio" zona omogenea "O" comparto "A".

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA

Vista la Legge Regionale 23.2.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e la L.R. 19.11.1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto del P.R.P.C. di iniziativa privata area "ex cementificio" zona omogenea "O" comparto "A" adottato con deliberazione consiliare n. 13 del 30.04.2008, contestualmente al rapporto ambientale relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica recepito con deliberazione della Giunta Municipale n. 316 in data 24.09.2008 saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi (esclusi festivi) dal giorno 22.10.2008, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni al Piano.
Le osservazioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 9 ottobre 2008

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA/ED. PRIVATA:
geom. Paolo Cudrig

08_43_3_AVV_COM CODROIPO PAC 4 PRPC PASSARIANO_017

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC in variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 25.09.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. in variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla

data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 30 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

08_43_3_AVV_COM DUINO AURISINA DET 738 CLASSIFICAZIONE STABILIMENTI_011

Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina (TS)
Classificazione quinquennale 03.07.2008 - 31.12.2012 degli stabilimenti balneari (art. 103 legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2). Determinazione n. 738 dd. 17.09.2008. (Estratto).

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la Legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 29/10/2002, n. 0330/Pres.;
VISTI gli artt. 107 e 109 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

(omissis)

DETERMINA

di classificare nel modo seguente, per il quinquennio dal 03/07/2008 al 31/12/2012, gli stabilimenti balneari, come sopra meglio generalizzati, esistenti nel territorio del Comune di Duino Aurisina:

a) classificazione a "tre stelle" (***)
"CASTELREGGIO", ubicato in località Sistiana Mare n. 74;
"LE GINESTRE", ubicato in località Aurisina n. 153/S;

b) classificazione a "due stelle" (**)
"DAMA BIANCA", ubicato in località Duino n. 61/c;

di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per il periodo di quindici giorni interi e consecutivi;
di disporre entro trenta giorni ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento di esecuzione D.P.G.R. 29/10/2002 n. 0330/Pres., della L.R. 2/2002, la trasmissione del presente provvedimento e della relativa comunicazione alla Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario e la pubblicazione del presente provvedimento di classificazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SERVIZIO COMMERCIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
NOSILEC ORGANIZACIJSKEGA POLOŽAJA
SLUŽBA ZA TRGOVSKE IN PROIZVODNE DEJAVNOSTI:
rag./rač. Aldo Baldas

08_43_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC VILLADOLT 1-2_014

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di deposito e di adozione della variante al PRPC di iniziativa privata, denominato "Villadolt 1 e 2".

IL COORDINATORE DELL' AREA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 202 del 11.09.2008 di adozione della variante al P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "VILLADOLT 1 e 2";
VISTO l'articolo 25 comma 2 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

- che la suddetta variante al Piano sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a partire dal giorno successivo alla presente pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.P.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni;
- che le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Sindaco.

Fontanafredda, 3 ottobre 2008

IL COORDINATORE DELL'AREA
SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

08_43_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI PIANO TELEFONIA MOBILE_019

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Adozione del Piano comunale di localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Con Deliberazione Consiliare n. 14 del 28 aprile 2008, il Comune di Gemona del Friuli ha adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004 il Piano Comunale di Localizzazione degli Impianti di Telefonia Mobile.

Gemona del Friuli, 8 ottobre 2008

IL RESPONSABILE:
geom. Adriano Seculin

08_43_3_AVV_COM GONARS PAC LA ROVERE_024

Comune di Gonars (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "La Rovere".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e DPGR 086/Pres del 25/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/09/2008, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "La Rovere".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e DPGR 086/Pres la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per il periodo di sua validità.

Gonars, 7 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Tiziano Felcher

08_43_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA 30 PRGC_025

Comune di Magnano in Riviera (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25/09/2008 esecutiva il 25/09/2008, è stata adottata la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale - Approvazione progettazione preliminare generale dei lavori di miglioramento della viabilità - Urbanizzazione strada provinciale n. 117 di Billerio.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, successivamente alla pubblicazione saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del periodo di deposito.
Magnano in Riviera, 8 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
dott. arch. Giuseppe Fasone

08_43_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO PAC ZONA A_010

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione e deposito Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa pubblica della zona A - di interesse storico-artistico o ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007;
Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 19 del 9 luglio 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 126 del 02.10.2008, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa pubblica della zona A - Di interesse storico - artistico o ambientale.
Successivamente alla presente pubblicazione, il PAC sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano stesso potranno presentare opposizioni.
Morsano al Tagliamento, 3 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

08_43_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO PRPC CORMOR_023

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo al comparto denominato "Cormor 2007" sito a Passons in via Cotonificio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Viste le Leggi Regionali 23/2/2007, n. 5 e 19/11/1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 24.9.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata relativo al comparto denominato "Cormor 2007", sito a Passons in via Cotonificio.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione,

con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.10.2008 al 28.11.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28 novembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasian di Prato, 9 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Renza Baiutti

08_43_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO RICOMPOSIZIONE FONDIARIA_030

Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione Piani di ricomposizione fondiaria ambiti edilizi unitari in Pinzano capoluogo e frazioni di Valeriano e Manazzons.

IL SINDACO

A norma della Legge 11.11.1982, n.ro 828, art. 15 e della Legge Regionale 08.08.1984, n.ro 33,

RENDE NOTO

Che a seguito delle sottoelencate deliberazioni consiliari, esecutive, i Piani di ricomposizione fondiaria dei corrispondenti Ambiti edilizi unitari sono stati approvati in via definitiva:
Delibera di C.C. n.ro 28 del 03.09.2008: Ambito "NONIS" frazione Valeriano;
Delibera di C.C. n.ro 32 del 08.10.2008: Ambito "CHIESA DEI BATTUTI" frazione Valeriano;
Delibera di C.C. n.ro 33 del 08.10.2008: Ambito "DE BIASIO" Pinzano capoluogo;
Delibera di C.C. n.ro 34 del 08.10.2008: Ambito "CHIEU" Pinzano capoluogo;
Delibera di C.C. n.ro 35 del 08.10.2008: Ambito "n.ro 01" frazione Manazzons.
Pinzano al Tagliamento, 9 ottobre 2008

IL SINDACO:
Luciano De Biasio

08_43_3_AVV_COM PONTEBBA 50 PRGC_015

Comune di Pontebba (UD)
Avviso approvazione della "Variante urbanistica n. 50 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto preliminare dell'intervento di completamento della regimazione idraulica del Rio Bombaso alla confluenza con il Torrente Pontebbana, del Rio San Rocco e consolidamento delle opere di regimazione idraulica del Torrente Pontebbana in Comune di Pontebba".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 25.09.2008, immediatamente esecutiva, il Comune di Pontebba ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni alla "Variante n. 50 al Piano Regolatore Generale Comunale contestuale all'approvazione del progetto preliminare dell'intervento di completamento della regimazione idraulica del Rio Bombaso alla confluenza con il Torrente Pontebbana, del Rio San Rocco e consolidamento delle opere di regimazione idraulica del Torrente Pontebbana in Comune di Pontebba" ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto degli art. 63, 23 e 24 della L.R. 5/2007 e degli articoli 11 e 17 del Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres.
Pontebba, 8 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Massimo Buzzi

08_43_3_AVV_COM PONTEBBA 51 PRGC_016

Comune di Pontebba (UD)

Avviso approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale relativa alla modifica delle norme di attuazione del PRGC vigente ed in particolare una parte del Capitolo IV zone E (zone ad uso agricolo forestali) delle norme di attuazione vigenti, nella parte attinente alle “recinzioni”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 25.09.2008, immediatamente esecutiva, il Comune di Pontebba ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni alla Variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica delle norme di attuazione del PRGC vigente ed in particolare una parte del Capitolo IV Zone E (zone ad uso agricolo forestali) delle Norme di attuazione vigenti, nella parte attinente alle “recinzioni” ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto degli art. 63 e 24 della L.R. 5/2007 e degli articoli 11 e 17 del Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 n. 086/Pres.
Pontebba, 8 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Massimo Buzzi

08_43_3_AVV_COM PONTEBBA PAC AL GELSO_018

Comune di Budoia (PN)

Avviso di approvazione Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato “al gelso”.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 08.10.2008 è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato “AL GELSO”, ai sensi dell’art. 25 della L.R. n.5/2007.
Budoia, 9 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER L’EDILIZIA:
geom. Vanni Quaia

08_43_3_AVV_COM RIVE D’ARCANO 11 PRGC_009

Comune di Rive d’Arcano (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Visto l’art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;
Visti gli ex artt. 32bis, 45 e seguenti della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26.09.2009, è stata adottata, ai sensi dell’art. 32bis, 45 e seguenti della ex L.R. 52/91 e succ. mod. ed integraz., la Variante n. 11 alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale.
La suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli elaborati costituenti la Variante n. 11 alle Norme di Attuazione allegate al vigente P.R.G.C., verranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Rive d'Arcano, 7 ottobre 2008

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

08_43_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO 30 PRGC_006

Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.09.2008, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 22.10.2008 al 03.12.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Romans d'Isonzo, 7 ottobre 2008

IL SINDACO:
dott. Alessandro Zanella

08_43_3_AVV_DIR LLPP PN_1_TREVISAN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "TM Trevisan Metalmeccanica Sas" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati.

La Ditta "T.M. Trevisan Metalmeccanica sas " (IPD/2885), con domanda dd. 09.05.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,8 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di San Vito al Tagliamento mediante opera di presa da realizzarsi sul terreno ubicato al foglio 4, mappale 1296 e al foglio 3 mappale 1579 ad uso igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 22.10.2008 e, pertanto, fino al 06.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 21.11.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin.
Pordenone, 16 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_43_3_AVV_DIR LLPP PN_2_COM ZOPPOLA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Comune di Zoppola per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per il consumo umano.

Il Comune di Zoppola (IPD/2921), con domanda dd. 07.01.2008, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,01 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di Zoppola mediante opera di presa da realizzarsi sul terreno ubicato al foglio 40, mappale 819 ad uso umano.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 22.10.2008 e, pertanto, fino al 06.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Zoppola.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 21.11.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin.
Pordenone, 18 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_43_3_AVV_DIR LLPP PN_3_FRIENERGY

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta F.Ri.Energy di concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta F.RI.ENERGY Srl, con domanda del 11.03.2008 (IPD/2931), ha chiesto la concessione per derivare in sinistra del torrente Cellina alla quota di m. 463,00 slm, in prossimità della località Contron del Comune di Claut, acque nella misura di moduli massimi 130,00 e medi 70,70, per produrre sul salto di m. 24,74 la potenza nominale di kw 1.714,82, con restituzione alla quota di m. 437,89 in sponda sinistra del torrente Cellina in Comune di Barcis.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22 ottobre 2008 e, pertanto, fino a tutto il 5 novembre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio dei Comuni di Claut e Barcis.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso i suddetti Comuni o presso la Direzione Provinciale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Con successivo avviso esposto ai relativi albi pretori Comunali sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale di Pordenone.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. Ind. Stefano Lanfrit.
Pordenone, 22 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_43_3_AVV_DIR LLPP PN_4_CORTINA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cortina Luigi (IPD/472).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/796/IPD/472 - rep. n. 450, emesso in data 02.10.2008 e firmato per accettazione in data 02.10.2008, è stato rinnovato alla ditta Cortina Luigi, con sede in Colloredo di Monte Albano, la concessione di derivazione di mod. max 15,00 e medi 13,00 d'acqua, dal torrente Cosa in località Cret del Comune di Travesio, per produrre sul salto di m. 3,10, la potenza nominale di kw 39,51 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, e restituzione al medesimo corso d'acqua, fino al 31.01.2037.
Pordenone, 8 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_43_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG ESPR COM MAGNANO IN RIVIERA_005

Ufficio Espropri Intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Espropri in Comune di Magnano in Riviera (UD). Completamento interventi di riqualificazione ex borgo Zurini - località via Vidinance frazione Bueriis. Decreto di esproprio (art. 23 DPR 327/01). Prot. n. 26599/ESPR/Magnano in Riviera/05.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n° 327/01, a favore del Comune di Magnano in Riviera, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA
1 - NCT Fg. 7 mappale n° 573 di are 2,50
Da espropriare mq 250
Indennità corrisposta: = € 13.750,00.-
Ditta proprietaria: COSMARO ADA nata a Artegna il 18.1.1922, proprietaria per 3/9
DEL PINO PIETRO nato a Magnano in Riviera il 13.7.1949, proprietario per 2/9
DEL PINO ROBERTO nato a Magnano in Riviera il 24.10.1961, proprietario. per 2/9
DEL PINO MAURO nato a Udine il 26.7.1975, proprietario per 2/9

2 - NCT Fg. 7 mappale n° 1579 di are 1,25
Da espropriare mq 125
Indennità provvisoria depositata:: = € 6.250,00.-
Ditta proprietaria: DEL PINO SABINA fu Domenico, proprietaria per 1000/1000

(omissis)

Gemona del Friuli, 6 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

08_43_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO MEDICO MICROBIOLOGIA VIROLOGIA_003

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente Medico di Microbiologia e Virologia.

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 311 del 24/09/2008 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di :
un posto di dirigente medico di microbiologia e virologia
Ruolo: Sanitario
Profilo: professionale: Medici
Area funzionale: Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi
Disciplina: Microbiologia e Virologia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Microbiologia e virologia (D.M. 30.1.1998).

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d. iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d) e g) verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione
di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le casistiche chirurgiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente dipartimento o unità operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle publicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE. oppure devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;
8. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
9. Punteggio
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
10. Valutazione delle prove d'esame
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
12. Adempimenti dei vincitori
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
13. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario,sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).
L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE
S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………....................……………………………………..……..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.……posto di……………………………………..…… presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a …………………………...………..il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....…………………… (Prov. ....), Via ..………........................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....………....……………………………..............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………………...………......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il …………………………presso ………………………….....…...........;
- Specializzazione in………………………….. conseguita il ……………presso ....…………………………….............(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. ………….......;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..………..........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992…………………….………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig:...........................……………………...…
    via/piazza…………….n……. telefono n. …….
    cap. n. ….. città ……………………………..…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data ....

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

☐ **<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE</u>**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'</u>**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

….l…. sottoscritt…
………
…………
nat … a ………………………………………………………..………………………....(prov……..) il
……………………………………………….
Residente a ………………………………………prov……….), via
……………………………………………………………………….n. ……..
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
………
…………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ **Allega copia del documento di identità ……………………………………………………………**
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

……………………..……….………
(firma per esteso e leggibile)

<u>Parte riservata all'Ufficio</u> (se la dichiarazione è consegnata <u>personalmente</u> al funzionario addetto)
☐ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di**
____ n. _______________, rilasciato il _________________
da _______________________________________, in presenza di
____
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

08_43_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI DATA SORTEGGIO COMMISSIONE UROLOGIA_004

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Pubblicazione data sorteggio concorso pubblico.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, presso la S. C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1° Piano Padiglione "D" - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone, la Commissione appositamente nominata, il 25 novembre 2008 alle ore 8,15, procederà ai sorteggi dei Componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente medico di Urologia.

IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Zavagno

08_43_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI ELEV POSTI CARDIOLOGIA_008

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente Medico di Cardiologia. Elevazione posti.

In esecuzione della determinazione n.128 del 01/04/2008, si rende noto che sono stati elevati da uno a due i posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, di dirigente Medico di Cardiologia.
Il bando integrale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 03 ottobre 2007.

IL RESPONSABILE S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

08_43_3_CNC_AZ PSP CA CIVIDALE MOBILITÀ CAT D_012

Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Casa per Anziani" - Cividale del Friuli (UD)
Bando di mobilità esterna a n. 1 posto di collaboratore amministrativo professionale cat D. tempo pieno e indeterminato.

L'ASP "Casa per Anziani" Cividale del Friuli indice procedura di mobilità esterna volontaria per n. 1 posto di "Collaboratore amministrativo - professionale" Cat. D. dell'Area Amministrativa contabile. Informazioni sito www.cividale.net/casa-per-anziani/amministrazione/bandi-di-concorso

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Chiara De Nobili

08_43_3_CNC_AZ SS2 INCARICO MEDICO FARMACOLOGIA_033

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Incarico di dirigente medico di farmacologia e tossicologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1455 dd. 30.9.2008 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di
Dirigente medico di farmacologia e tossicologia clinica responsabile di struttura complessa

da conferire ai sensi dell'art. 13 del D.Lgsl. 19.6.1999 n. 229 e del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, previo colloquio e valutazione del curriculum professionale degli interessati.
L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato, ha durata da 5 a 7 anni, dà titolo a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato.
Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento all'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'U.S.L. o dell'A.O. prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed Enti, di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
Dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001:
a) - iscrizione all'albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) - anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (come previsto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001);
c) - curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza.
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97.
I contenuti del curriculum professionale concernenti le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative vanno valutati con riferimento:
1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 3) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15 e successive modificazioni;
d) - attestato di formazione manageriale - non richiesto fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale con l'obbligo però di acquisirlo nel primo corso utile nel caso di attribuzione dell'incarico, pena la decadenza dall'incarico stesso.
La domanda di ammissione, in carta libera, e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'ASS. n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA
mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (nei giorni feriali - sabato escluso - dalle ore 8.00 alle ore 17.00) entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata RR, che comunque dovranno pervenire entro l'ottavo giorno successivo alla scadenza del termine, farà fede, per la spedizione, la data risultante dal timbro postale.
Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. In base all'art. 3 del D.P.C. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti

previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali, il non avere procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
I candidati devono produrre, a pena di esclusione, i documenti relativi ai requisiti specifici previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001.
Dovrà inoltre essere allegato un elenco datato e firmato in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione verrà effettuato dalla commissione nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgsl. 502/92, così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 229 dd. 19.6.1999 che predisporrà anche l'elenco degli idonei sulla base di:
a) un colloquio che verterà su argomenti inerenti la disciplina oggetto del presente avviso, nonché sui compiti, ivi compresi quelli organizzativi e di direzione, propri della funzione da conferire;
b) valutazione del curriculum professionale.
Il Direttore Generale procederà all'attribuzione dell'incarico.
Il trattamento economico spettante sarà quello previsto dal CCNL vigente.
L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda e la conseguente incompatibilità con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche e private.

Per informazioni e per ricevere copia del presente avviso, rivolgersi all'A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA - Ufficio Concorsi - tel. 0481/592521-592522.
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data ______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il__________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il___________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il_________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante______________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il....................................
- di essere residente a...CAP......................
Via/Piazza..n............tel......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini del D.Lgs. n. 196/2003
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

08_43_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO MEDICO RADIODIAGNOSTICA_002

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- Udine
Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In attuazione della Determinazione n. 292/M del 18.09.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: radiodiagnostica
Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D. Lgs. n. 198/2006).
Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D. Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.
Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse dal quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. n. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 comma 7 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale del 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame

- *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4 e 7 verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni

utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documenti probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisite nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004, ha annullato l'articolo 53 della Legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD); ovvero:
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi potali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
12. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e Stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
15. Norme finali
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e Assunzioni - tel. 0432 989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…..l…..sottoscritt……………………………………………………………… (cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess ……. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …..... post …..... di ……..
…………………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. ……………….... del ………………………………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a ……………………………………………….. il ……………………………..;
- di possedere il seguente codice fiscale ……………………………………………………….....;
- di risiedere a …………………………………. via ……………………………... n. ………...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………….....);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di ……………………………………….....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ……………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………………....
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi …………………………………….…...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.…. ....);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea in ……………………………………………………………………………...
conseguito il ………………. presso (Università) …………………………………………….....;
- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) …………………..
presso (Università) ……………………………………………………………………………..;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………..;
- specializzazione nella disciplina di ……………………………………………………………....
conseguita il ……………………….... presso (Università) ……………………………………...
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91) durata legale del corso anni ………......;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	Indicare il profilo proessionale	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ………………………………………………………..
……………………………………………………………....(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ……………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………….....;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ………………………………….. n. ………………… città ………………………………………
cap ……………… tel. ……………………………………………………………......………

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………….......
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ……………………………………… Firma ……………………………………………………....

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………………
nat ….. a ……………………………………………………………… il ………………………………....
residente a …………………………………………… via ………………………………… n..……………..
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
………
………
………………………………………………………………
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
______________, li ___________ Il/la dichiarante

____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………
nat …… a ………………………………………………………………… il ………………………….
residente a ………………………………………… via …………………………………… n………………
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
………
………
…………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li ___________ Il/la dichiarante

____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_43_3_CNC_AZ SS4 BANDI VARI_034

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a posti vari.

In attuazione della deliberazione n.412 del 08.10.07, n.412 del 08.10.07 e n.412 del 08.10.07, esecutive ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- categoria D - fascia base

- personale della riabilitazione	**a. Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva**	**posto n. 1**
	b. Educatore professionale	**posto n. 1**
- personale tecnico sanitario	**c. Tecnico sanitario di radiologia medica**	**posto n. 1**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.01 n.220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12.06.01 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.97 n.127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 del D.L.vo 30.03.01 n.165 e D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n.196/03.
Sono di seguito riportati:
-nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
-nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a. Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Diploma universitario (*) di tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L.vo n.502/1992 (decreto Ministro sanità n.56/97).
A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.00.

b. Educatore professionale

Diploma universitario(*) di educatore professionale, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/92 (decreto Ministro sanità n. 520/98).
A tale titolo sono considerati equipollenti:
ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.00
ovvero
- Educatore professionale - corsi regionali triennali di formazione specifica, purché siano iniziati in data antecedente a quella di attuazione del decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità - corsi regionali triennali di formazione specifica ex decreto 10 febbraio 1984 del Ministro della sanità - corsi triennali di formazione specifica, Legge n.845/1978 - corsi di formazione specifica,Legge 30.3.71 n.118
- Educatore di comunità - decreto 30 novembre 90, n. 444 del Ministro della sanità
- Educatore professionale - DPR 10.3.82 N.162 - legge 11.11.90 n.341
- Educatore di comunità - DPR 10.3.82 N.162 - legge 11.11.90 n.341
Ai sensi del D.M. 29.3.01 n.182, il diploma universitario di tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale è equipollente a quello di educatore professionale

c. tecnico sanitario di radiologia medica

Diploma universitario (*) di tecnico di radiologia medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L.vo n.502/92 (Decreto Ministro sanità n.746/94)
ovvero
uno dei seguenti titoli equipollenti, ai sensi del Decreto Ministro della Sanità 27.7.00:
- tecnico sanitario di radiologia medica - Legge 4.8.65 n.1103 - Legge 31.1.83 n.25
- tecnico di radiologia medica - D.P.R. 10.3.82 n.162
(*) Laurea conseguita ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.

PROVE DI ESAME

a. Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva :discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico

B) l'area etico deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- norme e decreti sul profilo messo a concorso

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità dei dipendente pubblico
- cenni sul D.L.vo n.626/94 e D.L.vo n.81/08

Prova pratica: Riabilitazione neuropsicomotoria

Prova orale: Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta nonché elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.

A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:Francese-Inglese-Tedesco

b. Educatore professionale

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'educatore professionale:discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico

B) l'area etico deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'educatore professionale

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- norme e decreti sul profilo messo a concorso

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sul D.L.vo n.626/94 e D.L.vo n.81/08

Prova pratica: Metodiche e tecniche dell'intervento educativo

Prova orale: Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché su elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.

A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti: francese-inglese-tedesco

c. Tecnico sanitario di radiologia medica

Prova scritta: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità.

Prova pratica: Esecuzione di una indagine radiologica, acquisizione ed elaborazione di immagini digitali, controlli di qualità.

Prova orale: Colloquio su Tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità, nonché su elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.

A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:francese-inglese-tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea

b) idoneità fisica all'impiego

1)l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del SSN, prima dell'immissione in servizio

2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando

l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n.445/00.
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03);
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n.445/00;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni;
p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
-originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
-certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445/00 e successive modifiche ed integrazioni;

-fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
-curriculum formativo e professionale datato e firmato
-elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR n.445/00.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n.761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a. 30 punti per i titoli;
   b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a. 30 punti per la prova scritta;
   b. 20 punti per la prova pratica;
   c. 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1. titoli di carriera punti 15
   2. titoli accademici di studio punti 5
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   4. curriculum formativo e professionale punti 7
4. Titoli di carriera:

a. Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
a) servizio nella figura professionale a concorso ante 01.09.2001 punti 1,20 per anno
b) servizio nella figura professionale a concorso post 01.09.2001 punti 1,20 per anno
c) servizio nella categoria D) o Ds) nella medesima figura professionale ante 01.09.2001 punti 1,32 per anno
d) servizio nella categoria D) con funzioni di coordinamento o Ds) nella medesima figura professionale post 01.09.2001 punti 1,32 per anno
e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie riabilitative punti 0,50 per anno

b. Educatore professionale e
c. Tecnico sanitario di radiologia medica
a) servizio nella figura professionale a concorso ante 01.09.2001 - ex C punti 1,20 per anno
b) servizio nella figura professionale a concorso post 01.09.2001 punti 1,20 per anno
c) servizio nella categoria D) o Ds) nella medesima figura professionale ante 01.09.2001 punti 1,32 per anno
d) servizio nella categoria D) con funzioni di coordinamento o Ds nella medesima figura professionale post 01.09.2001 punti 1,32 per anno

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art.11 del DPR n.220/01.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art.21 DPR n.220/01), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/01 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art.22 della Legge 24.12.86, n.958).
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (alleg.n.2), ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (alleg. n.3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del citato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR n.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art.71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n.2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:-devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine
ovvero
-versamento su conto corrente bancario n.2845347 ABI 02008 CAB 12310, (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubbli-

cazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/01.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per il comparto sanità.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art.17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposi-

zioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n.487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65 - oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE (UD)

..l.. sottoscritt.. (a) ………………

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a **n.1 posti di c.p.s. TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA cat.D bandito il .... con prot. n. .... /M.1.**
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nat.. a .... il ……… codice fiscale ....;
- di risiedere in ....,via ……………………..n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo……………………..);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali – vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la mensione);………… …
- di non aver procedimenti penali in corso..............
- diploma/laurea universitaria di …………. conseguito il .... presso ....(b);
- iscrizione all'albo di ……… dal………… posizione n…………
- di aver prestato servizio militare quale .... presso…... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ………);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....
(indicare tutti servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ....dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria …………… (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ……… (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n.104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via...............n.......
Tel. n. ....
CAP. n............CITTA'.........

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.00 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,..........................

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ________nat__ a __________ il _______ residente a _________________indirizzo ________________ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

________________in data _______ presso _____

________________in data ________ presso _____

- i seguenti diplomi professionali:

- __________________________in data ________ presso ______________

-___________________________in data _________presso ______________

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ________________________

della Provincia di _____________ dal _______________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ___________________nat__ a _______________ il _______ residente a _________________________

ndirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ____________________________ ____
(titolo)

  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ____

  ____

  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____
(qualifica))

  presso ____
(Azienda o Ente)

  dal _______________________________ al ____

in qualità di dipendente dell__ stess _____________

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa ____

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste